



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 26 settembre 2025



Prime Pagine

26/09/2025	Corriere della Sera	8
26/09/2025	Il Fatto Quotidiano	9
26/09/2025	Il Foglio	10
26/09/2025	Il Giornale	11
26/09/2025	Il Giorno	12
26/09/2025	Il Manifesto	13
26/09/2025	Il Mattino	14
26/09/2025	Il Messaggero	15
26/09/2025	Il Resto del Carlino	16
26/09/2025	Il Secolo XIX	17
26/09/2025	Il Sole 24 Ore	18
26/09/2025	Il Tempo	19
26/09/2025	Italia Oggi	20
26/09/2025	La Nazione	21
26/09/2025	La Repubblica	22
26/09/2025	La Stampa	23
26/09/2025	MF	24

Primo Piano

25/09/2025	Il Nautilus	25
"Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara"		

25/09/2025	Informatore Navale	28
"Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara". Domenica 12 ottobre città e porto saranno i protagonisti		

Trieste

25/09/2025	Ship Mag	31
Trieste, Fedriga spinge per avere il presidente del porto entro fine mese		
25/09/2025	Agenparl	33
(ACON) PORTI. MORETTI (PD): STOP ATTACCHI, CISINT LAVORI IN UE PER TRIESTE		

Venezia

25/09/2025	La Gazzetta Marittima	34
Russo mette nel mirino Gasparato: a Venezia serve un presidente all'altezza		

Savona, Vado

25/09/2025	Shipping Italy	36
Rinunciano all'approdo in Italia le navi osteggiate dai presidi pacifisti		
25/09/2025	Shipping Italy	38
Rinunciano agli approdi previsti le navi osteggiate dai presidi in giro per l'Italia		

Genova, Voltri

25/09/2025	Genova Today	40
Sabato la fiaccolata per Gaza: Rebora, "Non divisioni, ma umanità"		
25/09/2025	MenteLocale	42
Genova per Palestina libera e Flotilla: fiaccolata e corteo in centro		
25/09/2025	PrimoCanale.it	43
Ventimiglia, al porto Cala del Forte l'ufficio della polizia di frontiera marittima		
25/09/2025	Rai News	44
Genova, sabato 27 una nuova grande manifestazione a sostegno della Flotilla		
25/09/2025	Ship Mag	45
Prove generali di spartizione dei segretari generali: a Genova Fdl vuole Guida		

La Spezia

25/09/2025	Citta della Spezia	47
Rifondazione e Cub Trasporti: "No alle navi cariche di armi nel nostro porto"		

Ravenna

25/09/2025	Adnkronos.com	48
Schlein all'attacco: "Flottilla per creare problemi a governo? Meloni esca da megalomania"		
25/09/2025	Affari Italiani	51
Mo: Schlein, 'Italia rischia di bloccare sanzioni Ue a Israele, Meloni chiarisca in Parlamento'		
25/09/2025	Gazzetta Dell'Emilia	52
"Cereali e dintorni". Dollaro debole, meglio approfittarne. In evidenza Scritto da Redazione		
25/09/2025	Ravenna Today	54
Torna agli antichi splendori il monumento della storica motevedetta: il nuovo comandante Tattoli svela il restauro		
25/09/2025	Ravenna Today	55
Dalla vela alla corsa, passando per la bici: la Darsena si trasforma in una cittadella dello sport		
25/09/2025	RavennaNotizie.it	56
Francesca Albanese, David Lynch e tanta musica: il gran finale di Manualetto a Ravenna		
25/09/2025	RavennaNotizie.it	58
La Darsena di Ravenna protagonista della Settimana europea dello sport 2025. Gli eventi in programma		
25/09/2025	ravennawebtv.it	59
La Darsena di Ravenna protagonista nella Settimana europea dello sport 2025		

Livorno

25/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	61
L'economia del mare come motore di sviluppo per Livorno e Grosseto			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/09/2025	Ansa.it	63
Sit-in per Gaza e Flottilla ad Ancona, 'agitazione permanente'		
25/09/2025	vivereancona.it	64
Si è riunito ad Ancona il Comitato "Cruise and Ferry Port Network"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/09/2025	Adnkronos.com	65
Piano dei porti del Lazio, sindaco di Formia: "Nuovo impulso a turismo ed economia in città"		
25/09/2025	Agenparl	67
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Forum Risorsa Mare, Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale»		
25/09/2025	CivOnline	69
"Risorsa mare": Civitavecchia al centro del Mediterraneo		

25/09/2025	CivOnline	70
Il commissario Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale»		
25/09/2025	FerPress	71
Forum Risorsa Mare: Commissario Latrofa, cantiere di idee dove passione per il mare diventa politica industriale		
25/09/2025	Il Nautilus	72
FORUM "RISORSA MARE" 2025: AL VIA LA TERZA EDIZIONE		
25/09/2025	Il Nautilus	77
AdSP MTCS - Forum Risorsa Mare, Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale»		
25/09/2025	La Cronaca 24	79
Politica italiana a Civitavecchia - Ministri, autorità ed istituzioni al Porto per Risorsa Mare (FOTO)		
25/09/2025	La Gazzetta Marittima	80
Forum Risorsa Mare, a Civitavecchia di scena sei ministri (con video della premier)		
25/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	81
"Risorsa mare": Civitavecchia al centro del Mediterraneo		
25/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	82
Il commissario Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale»		
25/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	83
Piendibene: «Serve una sinergia per lo sviluppo del porto»		
25/09/2025	L'Agone	84
Civitavecchia protagonista alla terza edizione del Forum Risorsa Mare		
25/09/2025	Messaggero Marittimo	85
Forum Risorsa Mare, a Civitavecchia il mare diventa politica industriale <i>Francesco Filiali</i>		

Napoli

25/09/2025	Gazzetta di Napoli	86
Consiglio Comunale, Focus su Bagnoli		
25/09/2025	La Gazzetta Marittima	89
Grimaldi, cresce la flotta con i motori già predisposti per l'ammoniaca		
25/09/2025	La Gazzetta Marittima	91
"Msc Poesia" cambia look e punta sul fascino dell'Alaska		
25/09/2025	Shipping Italy	93
Fermata nel porto di Napoli la nave rinfusiera Tanais Dream		

Brindisi

25/09/2025	Brindisi Report	94
Nuova manifestazione per Gaza: sit-in in piazza contro il sostegno militare a Israele		
25/09/2025	Brindisi Report	95
Tre tonni pregiati privi di tracciabilità sequestrati e consegnati allo zoo Safari		

Taranto

25/09/2025	Dire	96
Respinta dal porto di Taranto una nave per greggio destinato agli aerei militari di Israele		

25/09/2025	Informatore Navale	97
Il presidio al porto mercantile blocca la petroliera con il greggio destinato a Israele		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/09/2025	Il Nautilus	98
PORTO DI GIOIA TAURO, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PAOLO PIACENZA VISITA LA SEDE OPERATIVA DELL'AGENZIA DELLE DOGANE INTERNA ALLO SCALO		

25/09/2025	Informatore Navale	99
Porto Di Gioia Tauro, il Commissario Straordinario Paolo Piacenza visita la sede dell'Agenzia delle Dogane interna allo scalo		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/09/2025	Affari Italiani	100
Ponte Messina: Iaria (M5s), 'basta pastrocchi Salvini venga in Parlamento coi faldoni'		

25/09/2025	Agenparl	101
PONTE STRETTO, IARIA (M5S): BASTA PASTROCCHI, SALVINI VENGA IN PARLAMENTO COI FALDONI		

Augusta

25/09/2025	RadioRTM	102
Pozzallo. In arrivo nel 2026 pontone e draga per togliere la sabbia dal porticciolo		

Palermo, Termini Imerese

25/09/2025	LiveSicilia	103
Arrestati e condannati per contrabbando, sconti di pena in appello		

Focus

25/09/2025	Agenparl	104
COMUNICATO STAMPA - RISORSA MARE 2025 + QUOTE MUSUMECI E DE MOLLI + FOTO		

25/09/2025	FerPress	109
Linea Bologna - Prato: da lunedì 29 settembre aprono i cantieri nella grande galleria dell'appennino		

25/09/2025	Informare	110
Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nei porti francesi è calato del -0,4%		

25/09/2025	La Gazzetta Marittima	112
Per il turismo nautico è l'era dell'ottimismo (ma dai 30 metri in su)		

25/09/2025	Messaggero Marittimo	114
'Bagalà, Piacenza, Gasparato: i sì e le astensioni sulle nomine portuali'		

Francesco Filiali

25/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Francesco Filiali</i>	115
AdSp, la Camera dà il primo via libera a Gasparato, Piacenza e Bagalà			
25/09/2025	Port News		117
Dalla Camera sì a Gasparato, Piacenza e Bagalà			
25/09/2025	Shipping Italy		118
Altro ordine per Fincantieri: firmata la commessa con Marella Cruises per 2 nuove navi			
25/09/2025	Shipping Italy		119
T. Mariotti costruirà con Cantieri di Pisa super yacht oltre i 50 metri di lunghezza			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campagna 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



«Mia figlia mi offende»
Sgarbi: no al tutore
Voglio sposarmi
di Fabrizio Caccia
a pagina 23

Bebe Vio
«L'inclusione
diventa libertà»
di Claudio Arrigoni
a pagina 29



Aiutare il nemico

I CALCOLI SBAGLIATI DI PUTIN

di Giuseppe Sarcina

Tutto lascia pensare che Vladimir Putin stia commettendo un secondo, clamoroso errore di valutazione sulla tenuta e sulle reazioni dell'Occidente. Il primo risale al 24 febbraio 2022, quando rovesciò oltre 100 mila soldati sul territorio ucraino, con l'idea di conquistare Kiev in pochi giorni, cacciare Volodymyr Zelensky, sostituirlo con un simile Lukashenko e trasformare il Paese occupato in uno Stato vassallo come la Bielorussia. Ora, da qualche settimana a questa parte, Putin sta lanciando una serie di incursioni aeree all'interno della Nato, con l'intenzione di approfondire le divisioni nel blocco europeo, nonché tra questo e gli Stati Uniti. Sempre nascondendo la mano, com'è nello stile della casa. Ma, anche stavolta, gli effetti non sembrano quelli previsti dal Cremlino. Anzi, sta accadendo esattamente il contrario, come si è visto, per esempio, martedì 23 settembre, a Bruxelles, nel Consiglio del Nord Atlantico, formato dagli ambasciatori dei 32 partner della Nato. La riunione era stata richiesta, con urgenza, dal governo estone che aveva registrato, lo scorso 19 settembre, l'intrusione, durata circa dieci minuti, di tre Mig russi, in assetto da combattimento. Del resto, nelle ultime settimane, anche Finlandia, Lettonia, Lituania, Norvegia e Romania hanno denunciato violazioni del loro spazio aereo. Inoltre si continua a indagare sui 21 droni russi sconfiggati in Polonia tra il 9 e il 10 settembre. Lo sciamo potrebbe essere stato dirottato dalla difesa elettronica ucraina, il cosiddetto «jamming».

continua a pagina 36

GIANNELLI



Flotilla avanti verso Gaza, è scontro politico Trump: ho sentito Netanyahu, svolta vicina

LA PREMIER

Meloni all'Onu:
«Israele è andata
oltre il limite»

di Marco Galluzzo

«L'aggressione deve sempre rispettare il principio di proporzionalità. Israele ha superato il limite». Così la premier Meloni all'Assemblea Onu. a pagina 5

di Alessandra Arachi e Roberto Gressi

La Flotilla respinge la proposta di mediazione del governo e prosegue il suo viaggio verso la Striscia di Gaza. Il ministro Crosetto interviene in Aula per evocare i rischi: «Una volta usciti dalle acque internazionali nessuno sarà in grado di garantire la sicurezza». Il presidente Trump sente Netanyahu: svolta vicina.

da pagina 2 a pagina 9
Baldi, Mazza
e Ricci Sargentini

PARLA IL MINISTRO DEGLI ESTERI TAJANI

«Accettino la mediazione, è l'ora della responsabilità»

di Paola Di Caro



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani interviene sulla Flotilla: «La mediazione per ora è stata rifiutata ma ci auguriamo che ci ripensino e si continui a lavorare». E ancora: «Forzare il blocco navale ed entrare nelle acque di Gaza è sconsigliabile».

a pagina 3

Altri sconvolgimenti, Mig intercettati dall'Estonia all'Alaska. Il Cremlino: se colpite i nostri aerei sarà guerra

Tensione nei cieli sui jet russi

Svolta di Berlino: sì all'uso dei beni congelati di Mosca per sostenere l'Ucraina

di Fubini, Gergolet e Serafini

Mig russi sconvolgono nei cieli del Nord Europa e dell'Alaska, intercettati da aerei Nato. Berlino: sì all'uso dei beni congelati di Mosca per aiutare l'Ucraina.

da pagina 10 a pagina 12
Basso, Olimpio

IL SECONDO TRIMESTRE

Il Pil americano
sopra le attese:
crescita del 3,8%

di Giuliana Ferraino

L'America torna a correre. Il Pil cresce del 3,8%. Numeri positivi anche per l'occupazione. Un risultato che va oltre le attese: le previsioni parlavano di una crescita pari al 3,3%. La spesa dei consumatori è salita al 2,5%. L'impulso è arrivato anche grazie agli investimenti in proprietà intellettuale, in particolare nell'intelligenza artificiale. Più difficile un nuovo taglio dei tassi.

a pagina 39

Parigi La condanna per i fondi libici. Carla stizzita con i media



Cinque anni a Sarkozy:
io in cella da innocente

di Alessandra Coppola e Stefano Montefiori

L'ex presidente francese Nicolas Sarkozy condannato a cinque anni per i finanziamenti chiesti al leader libico Gheddafi. «Dormirò in prigione, ma sono innocente» si difende Sarkozy. L'ex presidente era accompagnato in tribunale dalla moglie Carla Bruni.

alle pagine 14 e 15

L'INTERVISTA / GUADAGNINO

«Il mio film sulla battaglia tra narcisisti nei campus Usa»

di Aldo Cazzullo



Luca Guadagnino racconta il nuovo film — «un duello tra due generazioni di narcisisti, professori e studenti, nei campus americani» — e si racconta al Corriere: «Ho avuto pochissimi amori, mai con le donne. Quando vidi Timothée Chalamet gli dissi che sarebbe diventato una star. Sono di estrema sinistra ma ho previsto la vittoria di Trump perché gli operai si sentono ascoltati. Fellini? Noioso, prevedibile».

alle pagine 30 e 31

VERSO IL VOTO, LO SCENARIO

Toscana, Giani
avanti di 13 punti

di Nando Pagnoncelli

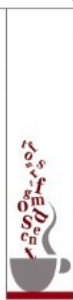
a pagina 19

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Giorgia Meloni ha accusato i suoi avversari di invitare gli italiani a darle dell'assassina. È convinta che il linguaggio d'odio sia un flusso che scorre a senso unico: da sinistra verso destra. Ma se chiedete a Ely Schlein, vi dirà l'esatto opposto: che il linguaggio d'odio scorre esclusivamente da destra verso sinistra. E come le due leader le pensano un po' tutti i partecipanti al grande derby del Noi contro Loro. Noi siamo i buoni e le vittime, mentre Loro — dal più violento al più mite, senza distinzioni — sono il male assoluto.

Intendiamoci, prima delle elezioni del 1948 il comunista Togliatti minacciava di prendere il democristiano De Gasperi a pedate nel sedere. Ma tutti, a cominciare da De Gasperi, sapevano riconoscere

Il linguaggio armato



l'iperbole e il linguaggio figurato. Esisteva ancora l'intermediazione, che è il tratto distintivo di una civiltà. I politici si lasciavano intervistare dai giornalisti e dialogavano con le parti sociali. Quei filtri erano creme protettive che preservavano dalle bruciature. Adesso, dalla premier in giù, si sta tutti sotto il sole dei social a pelle nuda. Prendendo ogni frase alla lettera: quelle che si dicono e quelle che si ascoltano, spesso distrattamente. Un tempo le parole erano palline che mandavamo dall'altra parte del campo aspettando che ci tornassero indietro, perché con l'avversario si giocava. Adesso si gioca da soli e le parole sono come colpi sparati contro un muro che ce le ributta inesorabilmente in faccia. Per questo fanno più male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mostra promossa da Linea d'ombra Toledo Museum of Art Con la partecipazione di Milano e Torino

da PICASSO a VAN GOGH

Storie di pittura dall'astrazione all'impressionismo Capolavori dal Toledo Museum of Art

Treviso, Museo Santa Caterina
15 novembre 2025 - 10 maggio 2026

Info e prenotazioni
0422 429999 - www.lineadombra.it

Main partner: CMB, PROSECCO DOC, BIRRE GEM, Partner istituzionali: COMPTON, CANTIERI DI INNOVAZIONE, CANTIERI DI INNOVAZIONE, CANTIERI DI INNOVAZIONE, CANTIERI DI INNOVAZIONE



Ilva, la gara di Urso fa flop: gli indiani di Jindal si ritirano. Ora il governo cerca di trattenerli: sono gli unici produttori di acciaio in lizza fra tanti fondi - "avvoltoio"



NISHANE



NISHANE

Venerdì 26 settembre 2025 - Anno 17 - n° 265
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NELLE MARCHE SI VOTA
 Castelli (Fdl), spot da mezzo milione coi soldi del sisma



○ BISIGLIA A PAG. 13

DALLA CHIESA AVVERTE
 S. Siro, altro rinvio sulla vendita. "C'è il rischio di mafia"

○ A PAG. 13

LA REGIONE ALLE URNE
 Valle d'Aosta, solo autonomisti: il Pd vuol tenere i posti

○ BARBACETTO A PAG. 12

SEGRETARIA DI MARELLA
 "La copia al posto del Monet": email imbarazza Elkann

○ BONACCORSI E BOFFANO A PAG. 15

MR. RYANAIR-FANTOZZI
 "In Calabria tre bellezze: mare, cibo e Occhiuto"

» Lucio Musolino

Tre cose belle in Calabria? Mare, cibo e Roberto Occhiuto. Il reel sui social lo ha pubblicato, ovviamente, il governatore uscente di FI in vista delle Regionali del 5 e 6 ottobre. Anche perché lo spot ha come protagonista il ceo di Ryanair, Eddie Wilson, che due giorni fa ha annunciato 8 nuove rotte in Calabria. Decisione favorita dall'eliminazione dell'addizionale comunale sui voli. A PAG. 12



Mannelli



MEDIAZIONE RESPINTA Il governo avvisa gli italiani "in pericolo"

Flotilla sfida Israele: "A Gaza" Crosetto invia un'altra fregata

■ Gli equipaggi in assemblea: "Decisi ad andare fino in fondo. Cipro non basta". Report a Chigi: l'attacco dell'altra notte con granate e droni partito da motoscafo nascosto alla flotta

○ ANTONIUCI, GIARELLI, MANTOVANI, MOIZO, PACELLI E SALVINI DA PAG. 4 A 7



NON ERANO RUSSI I DRONI DANESI NÉ L'HACKER DEGLI AEROPORTI

Ogni giorno un falso pretesto per la guerra



ORA I CACCIA "VICINI"
 UK: PRESO UN INGLESE IN CERCA DI RISCOATTO
 COPENAGHEN: "NIENTE PROVE SU RAID RUSSI"
 IERI ALLARME PER I MIG SENZA SCONFINAMENTI

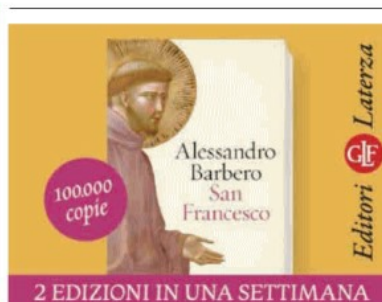
○ CARIDI E PARENTE CON I PARERI DI BERTOLINI E GAIANI A PAG. 2-3

LO STILISTA SMENTISCE IL FONDO USA
 La caccia alle streghe colpisce Cucinelli: "Vende ai russi contro l'embargo". Gruppo giù del 17%

○ PALOMBI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri a pag. 9
- Fini a pag. 16
- Pontani a pag. 17
- D'Agostino a pag. 9
- Sottosopra a pag. 9
- Ambrosi a pag. 20



2 EDIZIONI IN UNA SETTIMANA

I RACCONTI DI STENO

La guerra è finita, il fasci partigiano è rimasto fregato

○ STENO A PAG. 18

La cattiveria

5 anni a Sarkoz: "Dormirò in carcere, ma a testa alta". Un po' scomodo, ma contento lui...
 LA PALESTRA/CLAUDIO TREVISAN

Pazzi in libertà

» Marco Travaglio

Che Trump sia totalmente fuori controllo e non riesca a dire una cosa senza contraddirla in mezz'ora è cosa nota, confermata dal catalogo completo di sindromi psichiatriche esibito all'Onu. Ma per fortuna gli altri leader occidentali sono tutti sul pezzo, uno più lucido dell'altro. Zelensky il 18.12.24 ammise che "l'Ucraina non può riconquistare i territori occupati dai russi" e, ora che il suo esercito è messo ancora peggio, annuncia che li riconquisterà tutti perché i russi che avanzano su tutto il fronte sono in rotta, dunque ora invadono l'Europa. Fila, no? La Meloni, a proposito della Flotilla con 51 barche e 400-500 attivisti di 44 Paesi (dalla Nuova Zelanda alla Malesia, dalla Colombia all'Irlanda), dice che è fatta apposta per "creare problemi al governo": infatti in Nuova Zelanda, Malesia, Colombia e Irlanda si parla solo del governo Meloni: non ci dormono la notte. Fila, no? Von der Leyen, Rutte, Tusk, il governo tedesco e persino quello estone e il presidente ceco delirano di "abbattere i jet russi che violano lo spazio aereo", ancor prima di dimostrare che l'hanno fatto e intendevano farlo (gli sconvolamenti capitano a tutti, da sempre e ovunque), senza porsi il problema di ciò che accadrebbe un minuto dopo: la rappresaglia della prima potenza atomica che trasformerebbe la presunta guerra ibrida in guerra mondiale nucleare. Invece i continui attacchi con missili, caccia e droni donati o pagati dalla Nato a un Paese che non ne fa parte contro obiettivi civili in Russia non sono violazioni dello spazio aereo e del territorio russo. Fila, no?

I droni che bombardano la Flotilla sono "non identificati" anche se tutti sanno da dove arrivano, e nessuno invoca la Nato per difendere le barche battenti bandiera di Paesi Nato (dunque territorio Nato). Invece i droni che ronzano in Europa senza fare un euro di danni sono sempre russi, a prescindere, anche se nessuno sa da dove vengano. La sapete l'ultima? Dopo giorni di dichiarazioni di guerra alla Russia per i droni su cinque aeroporti danesi, "certamente russi" per Occhiuto-Lince Zelensky, il ministro della Difesa Poulsen ha dichiarato che "non c'è alcuna prova contro Mosca", anche perché i velivoli sono stati "lanciati localmente": non dalla Russia, ma dalla Danimarca. Non solo: l'hackeraggio che nel weekend ha bloccato aeroporti inglesi, francesi, belgi e tedeschi, subito attribuito alla guerra ibrida di Putin, era un atto di "criminalità comune a scopi di estorsione". Parola degli inquirenti britannici, che l'altro ieri hanno fermato un hacker 40enne del West Sussex che puntava a un riscatto in denaro. Quando scoppiò la terza guerra mondiale, per trovarne le cause non servivano gli storici: basterà uno psichiatra con qualche cartella clinica.



«CONTINUA IL BUSINESS IN RUSSIA»
ACCUSE A CUCINELLI, LUI SMENTISCE

Conti alle pagine 6-7

IL CONTANTE
NON È IL DEMONIO:
LO DICE UNO STUDIO
DELLA BCE

Lottieri a pagina 19



KING, FENOMENO (ANCHE) AL CINEMA:
UN ALTRO SUO LIBRO DIVENTA UN FILM

Tiscione a pagina 28



la stanza di

Vittorio Feltri
alle pagine 20-21

I conformisti
dello share



il Giornale

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 228 - 1,50 euro**



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale del centro-sinistra

Editoriale

UNA PAGLIACCIATA MOLTO PERICOLOSA

di Alessandro Sallusti

La Flotilla - finanziaria occultamente, ma neppure tanto, da Hamas - getta la maschera: gli aiuti umanitari alla popolazione di Gaza non c'entrano nulla, altrimenti i suoi capi avrebbero accettato la proposta italiana di lasciare gli aiuti - briciole - a Cipro, con la garanzia che sarebbero arrivati a destinazione. Ora ammettono che l'obiettivo è di forzare le acque territoriali controllate da Israele, tecnicamente un atto di guerra. I pacifisti che dichiarano guerra sa di pagliacciata e tale resterebbe se nella loro follia non trascinassero con sé interi Stati che, come l'Italia, si stanno facendo in quattro per trovare soluzioni a una vicenda terribilmente seria. È evidente che questi filo Hamas cercano l'incidente per poter poi dire che Israele è cattivo e Giorgia Meloni insensibile e complice di Netanyahu. E lo stesso, rivelano fonti della nostra sicurezza, avviene in Italia, dove sono previste manifestazioni improvvise e violente sul modello di quella di Milano di pochi giorni fa. Nel nome di cosa tutto ciò stia accadendo resta un mistero anche alla luce del fatto che, secondo l'Istituto Arcadia che rivela gli umori del web, quasi due italiani su tre sono totalmente indifferenti o contrari all'operazione Flotilla. A meno che non si prenda in considerazione l'ipotesi avanzata nelle scorse ore da Giorgia Meloni, cioè che si tratti di un'operazione della sinistra per mettere in difficoltà il suo governo. Esagerato? Esattamente tre anni fa il centrodestra vinse le elezioni e in effetti da quel giorno è stato, per rimanere in tema, un continuo bombardamento. Che però non solo non ha mai centrato un obiettivo, ma si è ritorto contro la sinistra. In tre anni infatti il consenso per i tre partiti di maggioranza è sensibilmente cresciuto (cosa senza precedenti nella storia della Repubblica) mentre quello per le opposizioni è nel complesso calato. La frustrazione è cattiva consigliera: pensare di recuperare terreno parlando ormai soltanto di Palestina e difendendo i suoi tagliagole, si preannuncia come l'ennesimo suicidio della sinistra. Certo, anche a noi i morti fanno orrore, ma il compito di un governo è di occuparsi soprattutto dei vivi che l'hanno chiamato a guidare il Paese. Lunedì gli elettori delle Marche, chiamati alle urne, ci diranno se ci stiamo sbagliando o no.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

ASPIRANTI MARTIRI PRO PAL

Cercano il morto

La Flotilla insiste. Rischio incidente in acque israeliane

«Meloni come Kirk», Salvini circondato: clima tossico

Intervista al ministro

«Forza Italia più liberale» Tajani lancia il manifesto

di Gabriele Barberis a pagina 10



VICEPREMIER Antonio Tajani, segretario di Forza Italia

UFFICIALE LA CESSIONE DEL MONZA

I Berlusconi lasciano il calcio Dopo 40 anni si chiude un'era

di Franco Ordine a pagina 30

Augusto Minzolini e Adalberto Signore

■ L'equipaggio della Global Sumud Flotilla sembra cercare, nella sua navigazione mediterranea, qualcosa che assomigli a una bella morte. È testimonianza, pericolo e una sorta di martirio. L'unico problema è che della sicurezza delle persone a bordo devono occuparsi gli altri.

servizi da pagina 2 a pagina 7

LA PROVOCAZIONE

Caro Stato, ora difendi pure noi

di Nicola Porro

Caro Stato italiano, sono davvero euforico per il precedente che si è stabilito. La storia è semplice. Ci sono una cinquantina di connazionali che hanno deciso di scuotere l'opinione pubblica mondiale, sulla vicenda (...)

segue a pagina 19

De Remigis a pagina 15

LE PAROLE DI DESTRA DELL'EX LEADER DI AN

Fini torna a fare Fini: lezione in tv alla Gruber

Domenico Di Sanzo

■ Scontro a «Otto e mezzo» tra Lilli Gruber e Gianfranco Fini. La conduttrice incalza l'ex presidente della Camera su più fronti: da Trump al ruolo internazionale della Meloni.

a pagina 11

LA DECISIONE DELLA CEDU

Cospito resta al 41 bis: no al ricorso

Felice Manti a pagina 13

CONDANNA A 5 ANNI

Sarkozy andrà in carcere Attaccò in Libia per i suoi affari

di Gian Micalessin

Il tempo è galantuomo. Seppur con 14 anni di ritardo una sentenza della magistratura francese conferma quello che *Il Giornale* ha sempre scritto. Il leader libico Muammar Gheddafi non venne destituito ed ucciso per difendere i diritti umani. E neanche per salvare il popolo libico da una spietata repressione. La sua eliminazione venne decisa ed orchestrata (...)



TENSIONE CON LA NATO

Mosca provoca con droni e jet: «Se li abbattete sarà guerra»

di Luigi Guelpa

■ Mosca alza il livello della tensione: ieri nuovi scontri di jet russi sui cieli dell'Alaska e della Lettonia. Per Trump i Paesi della Nato dovrebbero abbattere gli aerei, ma il Cremlino minaccia: «Se accadesse, sarebbe guerra».

con Fabbri alle pagine 6-7

GIÙ LA MASCHERA

GAZA, MARCHE

di Luigi Mascheroni

Vogliamo chiarirlo subito. Mentre ci accorgiamo che tutti hanno una loro incommensurabile posizione su Gaza, noi invece abbiamo solo dubbi. Non sappiamo cosa sia peggio: la ferocia dell'esercito israeliano e la distorta volontà di potenza di Netanyahu oppure i crimini di Hamas e l'antisemitismo disumano di tanti Pro Pal?

Di certo, pur difendendo - e come - il diritto a uno Stato palestinese, restiamo infastiditi dalle basse strumentalizzazioni dell'intera questione a fini mediatici o politici. E preferiamo non fare nomi.

Matteo Ricci ad esempio. L'ex sindaco Pd di Pesaro e candidato della Sin-



stra alle Regionali nelle Marche, uno che ha dimostrato di lottare sempre per le sue idee - e peccato non ne abbia - ieri, a 72 ore dall'apertura dei seggi, in crisi di astinenza da promesse elettorali ha dichiarato: «Se vinco, le Marche riconosceranno lo Stato di Palestina».

Caro Ricci, prima di tutto Le auguriamo che i marchigiani riconoscano Lei come Presidente. Sa, l'afflato umanitario in politica è molto, ma la credibilità lo è di più. E poi Le chiediamo come mai, se la guerra è in corso da due anni e la campagna elettorale da tre mesi, solo ora, a un passo dal voto, Lei si mette a giocare alla rivoluzione per la Palestina. Dal Metauro al mare.

C'è solo una cosa peggiore degli attori che barattano un appello per la visibilità. E sono i politici che capovolgono un messaggio in una moda. La solidarietà è un valore universale, non un capo di stagione.

E sì, chi resta in silenzio di fronte a un dramma è complice. Ma chi lo sfrutta biacamente è il colpevole.

SCARICA INTAXI APP!



IL GIORNO

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
MARCO BONADEI

VENERDÌ 26 settembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CALCIO C'è il closing, il club al fondo BLV

Il Monza all'americana
Sipario sull'era Fininvest
e Galliani dice addio

Al. Stella nel Qs



Qn Distretti

Prato, il tessile
alle sfide globali
della crescita

Bessi a pagina 24



Mosca minaccia la Nato «Se colpite i Mig è guerra»

Caccia russi vicino all'Alaska e alla Lettonia, droni in Danimarca. Rutte: li abbattiamo se serve
Avvertimento dell'ambasciatore di Putin a Parigi. Il Pentagono richiama tutti i generali in Usa

Ottaviani
e Prosperetti
alle p. 2 e 3

I Pro Pal: è come Kirk. Lei: orgogliosa

Meloni all'Onu
sferza Israele:
superati i limiti

Coppari a pagina 6

L'intervista alla leader Pd

Schlein: attacchi
inaccettabili
della premier

Arminio a pagina 7

La partita delle regionali

Marche al voto,
Acquaroli e Ricci
all'ultimo duello
Il nodo sanità

Caporaletti a pagina 8



L'ex presidente francese
Sarkozy, 70 anni, condannato
a 5 anni per presunti
finanziamenti illeciti nel 2007.
«Sono innocente, dormirò
in cella ma a testa alta».
La moglie Carla Bruni getta
a terra il copri-microfono
dell'inviato di Mediapart

Serafini a pagina 12

DALLE CITTÀ

CANTÙ L'orrore in una residenza per disabili



Violenza sessuale
su tre pazienti
Arrestato
un infermiere

Pioppi a pagina 16

BUBBIANO Il dramma di Vito Sansanelli, 61 anni

Al lavoro dopo la pensione
Schiacciato da una bobina

Saggese a pagina 17

ROMANENGO Vittima di un raggio

Le avevano svuotato il conto
Recupera tutti i soldi

Ruggeri nelle Cronache

CASSOLNOVO Al Comando dei vigili

Atti persecutori
sul collega
Assolti
due ex ufficiali



Zanette nelle Cronache



Gli attivisti: «Non lasceremo
gli aiuti a Cipro». Altolà di Tel Aviv

Flotilla verso Gaza
Respinta
mediazione italiana
Crosetto invia
un'altra nave
per protezione

G. Rossi e Del Prete alle p. 4 e 5



Milano Fashion Week

Sfilano gli applausi
per Re Giorgio

Mancinelli a pag. 28

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
99 mg capsule melle
glucosammina e olio
essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine
vegetale per il sollievo
dei sintomi dell'ansia lieve
a base di olio essenziale di
Lavandula angustifolia Miller.

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda.
Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 16/05/2025.



Domani su Alias

ROGER WATERS Musica e impegno politico. Intervista esclusiva all'ex Pink Floyd, da anni in prima fila a sostegno al popolo palestinese



Culture

NEIGE SINNO Una metamorfosi feconda. L'autrice di «La Realidad» oggi a Verona per Wunderkammer
Guido Caldiron pagina 12



Visioni

BLIXA BARGELD «Flammwerfer» in scena a Roma Europa festival. Incontro con l'artista tedesco
Lucrezia Ercolani pagina 15

CON ESSENZIALMENTE PINTORI
+ EURO 2,50
CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 228

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

quotidiano comunista
il manifesto

Giorgia Meloni interviene all'80° sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite foto di Alexi J. Rosenfeld/Getty Images

Stato di Palestina
L'italiana che si fa riconoscere

TOMMASO DI FRANCESCO

Con Giorgia Meloni all'Onu va forte il tragico. Si strappa le vesti sui troppi conflitti armati (cita perfino papa Francesco) e sulla «pace, il dialogo e la diplomazia che non riescono più a convincere e a vincere», ma intanto in Italia allestisce un sistema di governo fondato sull'economia di guerra e sul riarmo foriero di altri conflitti e odi, a danno dei deboli e delle classi subalterne; se la prende con l'incapacità delle Nazioni unite ma dimentica che i governi occidentali e le alleanze militari come la Nato che surroga l'inesistente politica estera europea, hanno devastato l'Onu negli ultimi trenta anni con imprese belliche in Iraq, Jugoslavia, Afghanistan, Libia, Siria e in altre tragedie «minori» per i nostri interessi. Senza dimenticare gli allargamenti provocatori a Est a Guerra fredda finita - con relativi massacri di civili e crimini di guerra impuniti, che hanno violato la Carta dell'Onu infliggendole una «ferita profonda». Inviando così un messaggio inequivocabile sull'uso della forza al posto della diplomazia: a quale scuola pensiamo sia andato Putin quando ha deciso la criminale aggressione all'Ucraina? E poi il colmo, fedele a Trump la cui inattendibilità ormai disorienta anche lei: il nodo non sono le disuguaglianze globali e le guerre che producono una strutturale migrazione di esseri umani, ma i «giudici ideologici» che impediscono i respingimenti.

— segue a pagina 11 —

Sono una Donald

Parla Meloni all'Onu, ma sembra Trump. Attacca la «burocrazia» della Nazioni unite. Si lamenta delle persecuzioni dei cristiani e delle «migrazioni di massa». Dichiara guerra alle «magistrature politicizzate» e all'«ecologismo insostenibile». L'unica prudenza è per Netanyahu: sta eccedendo, ma per reazione

pagine 2, 3



RESPINTA LA PROPOSTA DI SBARCARRE GLI AIUTI A CIPRO: «COLPA DEL GOVERNO ITALIANO»

La Flotilla discute, ma punta Gaza

Una giornata di assemblee e dibattiti a bordo della Global Sumud Flotilla quella di ieri, soprattutto tra gli attivisti italiani: il governo Meloni «rub» la proposta nata dentro il Pd, ovvero la triangolazione di aiuti flottiglia-Cipro-Vaticano senza l'intermediazione dell'eser-

cito israeliano (impossibile: decide sempre Tel Aviv cosa entra a Gaza). E la tensione sale. Poi la decisione collettiva: si va avanti, verso Gaza. Perché, ribadisce la Sumud, l'obiettivo non è soltanto consegnare aiuti umanitari alla Striscia (ce ne sono molti, molti di più in at-

sa in Egitto, bloccati da Israele) ma soprattutto rompere un assedio illegale che va avanti da vent'anni. Le navi, dopo l'attacco con i droni di martedì notte in acque internazionali, sono al momento in rada a Creta, dove avevano trovato riparo ieri.

D'AGOSTINO A PAGINA 5

NESSUNO STATO DI PALESTINA

I dikat di Bibi e il piano degli Usa

Netanyahu arriva all'Onu pronto a demolire l'idea di uno stato di Palestina, accolto dal nuovo piano di tregua Trump, che non esclude però la pulizia

etnica di Gaza. Riappare il dottor Abu Safiya: incarcerato da nove mesi senza accuse, ha perso 25 chili e non ha mai visto un medico. **GIORGIO, CRUCIATI A PAGINA 6**

UCRAINA

**Ue e Nato: «Abbattere i jet russi»
Mosca: «Sarebbe la guerra»**



Per von der Leyen abbattere i caccia russi che sconfiggono «un'opzione», il leader della Nato Rutte è d'accordo con Trump, vanno abbattuti. Matura sui cieli d'Europa l'ultimo passo verso una guerra globale. Ieri caccia Nato e Usa hanno intercettato Mig russi vicino a Lettonia e Alaska. E la Polonia cambia le leggi per poter andare a caccia di droni russi. Ma Mosca avverte: «Abbattere un nostro aereo scatenerrebbe la guerra».

ANGIERI, SEDIA A PAGINA 7

REGIONALI

Marche, la Palestina irrompe nel rush finale



Fenultimo giorno di campagna ieri nelle Marche: Matteo Ricci ad Ancona con le governatrici Alessandra Todde e Stefania Proietti; Acquaroli a Macerata con Salvini. Al comizio del centrosinistra trionfo di bandiere palestinesi. Ricci: «Come primo atto riconosceremo la Palestina». **CARUGATTI A PAGINA 8**

MILANO

**Per la vendita di San Siro
«C'è il rischio mafia»**



Il rischio mafioso permane a monte e a valle, perché le informazioni avute sulla proprietà non chiariscono. Così Nando Dalla Chiesa, presidente del Comitato per la legalità milanese, boccia il progetto di vendita dello stadio San Siro a Milan e Inter. Ma Sala va dritto per la sua strada. **MAGGIORANI A PAGINA 9**



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
e 770025 2 150000





piccolo
supermercati

€ 1,20 ANNO CIOCHI- N° 285
ITALIA
SPEDITE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1963

Fondato nel 1892



Venerdì 26 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Il nostro viaggio a Manchester alle origini di McTominay

IL MONDO DI SCOTT PRIMA DI MCFRATM

Gennaro Arpaia a pag. 16. Bruno Majorano e servizi da pag. 14 a 16



L'ANIMA AZZURRA IN UN FILM

di Guido Trombetti

Sono andato a vedere "AG-1N" - il film del quarto Scudetto del Napoli. Innanzitutto un omaggio all'ovvietà. Non è La dolce vita. Non è Pulp fiction... E nemmeno Via col vento (oddisio... forse). È un documentario che riassume immagini e fatti salienti dell'impresa sportiva del Napoli dell'anno scorso. Ma non è un documentario asettico. Continua a pag. 34

L'editoriale

GAZA, ISRAELE E LA POLITICA OLTRE LA RETORICA

di Paolo Pombeni

L'intervento di Giorgia Meloni all'Onu va valutato nel quadro che è appropriato: si tratta di un premier che parla in nome di uno stato, membro della Ue, della Nato e con una storia nel quadro occidentale durante il confronto internazionale, non di un leader di partito che può permettersi intermedie perché intervenga per agitare consenso popolare. Siamo ben consapevoli che il confine fra le due posizioni è più che sottile e che l'attrazione per il secondo ruolo per un capo politico è di quelle a cui è difficile resistere, ma quel confine esiste.

In una situazione ormai di radicalizzazione esasperata come quella in cui viviamo, più volte si è rimproverato alla premier di averlo ignorato, ma non ci sembra il caso del suo intervento all'Onu. Sulle questioni principali, che oggi sono la guerra a Gaza e quella in Ucraina, la posizione è netta, pur tenendo conto della responsabilità di chi interviene come vertice del governo. La condanna del governo israeliano per gli eccessi intollerabili e ormai chiaramente non episodici nella risposta all'attacco portato da Hamas non è reticente. È tardiva? Non ci pare, perché non si trovano precedenti giustificazioni della guerra di sterminio e la cautela verso le demagogie denunciatriche è imposta dalle responsabilità del ruolo. Del resto la questione di come sistemare il problema palestinese è assai complessa (...)

Continua a pag. 35

SFIDA QUANTISTICA, NAPOLI CAPITALE

A novembre in città da tutto il mondo per il summit sulla AI
Mariagiovanna Capone

Dalla ricerca alle imprese: eccellenze partenopee protagoniste alla fiera Q2B: parla napoletano la sfida quantistica. È a novembre a Napoli da tutto il mondo per la conferenza internazionale su IA. A pag. 8

Il voto sul riordino delle misure per il Mezzogiorno

DIPARTIMENTO PER IL SUD PRIMO VIA LIBERA DAL SENATO

Nando Santonastaso

Via libera del Senato al Dipartimento Sud: «Strategia unitaria». Primo ok al decreto Terra dei Fuochi con 91

voti a favore e 55 no. Confindustria: il vicepresidente Mazzucca approva, critiche da Napoli. Il sottosegretario al Sud Sbarra: «Costi aumentano Pil, investimenti e occupazione». A pag. 2

Il focus/ I risultati della Struttura di Missione

DAGLI INVESTIMENTI DELLA ZES UN IMPATTO PER 26 MILIARDI

Il giro d'affari della Zes ha un impatto da 26 miliardi. I numeri della Zes unica, con il coordinamento della Struttura di missione guidata da Giosy Romano, spiegano meglio

di tante parole perché, a quasi due anni dalla sua istituzione, il suo impatto sul Mezzogiorno è stato a dir poco sorprendente e decisivo. Santonastaso a pag. 3

Jet russi, sfida nei cieli della Nato

►Gli Usa intercettano 4 caccia di Mosca vicino all'Alaska, altri 5 erano al confine con la Lettonia
Caos droni negli aeroporti danesi. Trump: Putin deve fermarsi. Mosca: se ci colpite sarà guerra

L'ex presidente francese giudicato colpevole di associazione a delinquere



SARKOZY CONDANNATO A 5 ANNI: VADO IN CELLA

L'ex presidente francese Sarkozy, condannato a 5 anni nell'ambito della vicenda del finanziamento illecito della sua campagna elettorale. Il tribunale di Parigi ha emesso «un ordine di carcerazione», prima assoluta per un ex capo di Stato in Francia. «Se vogliono che io vada in carcere, andrò in carcere, ma lo faccio a testa alta. Sono innocente», ha detto Sarkozy. Servizio a pag. 6

Mauro Evangelisti e servizi alle pagg. 4 e 5

La guerra in Medio Oriente

Meloni all'Onu: Israele oltre i limiti La Flotilla rifiuta la mediazione italiana

Ileana Sciarra a pag. 7

RICONOSCERE
LA PALESTINA
E IL PESO
DI HAMAS

di Umberto Ranieri a pag. 35

LA DEBOLEZZA
DELL'EUROPA
SENZA UNA
VOCE COMUNE

di Guido Boffo a pag. 35

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.

AGNELLI, I QUADRI PORTATI VIA PRIMA CHE MARELLA MORISSE

Michela Allegri a pag. 9

Napoli, il concerto contro la violenza sulle donne



Una nessuna centomila

Federico Vacalebre a pag. 12



€ 1,40* ARNO 147 - N° 265
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.46/2004 art.1 c.1 DDG RM

Venerdì 26 Settembre 2025 • Paolo VI / ss. Cosma e Damiano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Messaggero

NAZIONALE



5 0 9 2 5
9 771129 622403

Riapre il Porto Fluviale
La via dell'acqua
che rese grande
l'impero romano

Larcan a pag. 25



Da domani su Rail
"Ballando" si affida
al ciclone D'Urso
Carlucci: un modello

Marzi a pag. 27



Cambio a centrocampo
Emergenza Lazio
La mossa di Sarri
per ripartire

Abbate nello Sport



Sfida russa nei cieli della Nato

►Quattro jet di Mosca intercettati dagli Usa vicino all'Alaska. Altri 5 al confine lettone. Rutte: pronti ad abbatterli. Il Cremlino: allora sarà guerra. Il capo del Pentagono convoca tutti i generali

I fronti aperti

LA DEBOLEZZA
DELL'EUROPA
SENZA UNA
VOCE COMUNE

Guido Bozzo

Affrontare due guerre senza una difesa e una politica estera comune è una prova formidabile per l'Europa, che inevitabilmente presta il fianco a contraddizioni e cortocircuiti. Non sorprende dunque che la risposta corale dei governi sia più forte sull'Ucraina, e debole sulla crisi di Gaza e le opinioni pubbliche, fatta eccezione per quelle che si trovano in prima linea, si comportino in maniera opposta: forti sulle sorti della martoriata popolazione palestinese, deboli sull'aggressione di Mosca. Quanto sia gestibile questa distanza tra chi prende le decisioni e chi spera di influenzarle è una delle incognite che lacerano il percorso assai accidentato delle nostre leadership.

Giorgia Meloni, nel suo intervento all'assemblea dell'Onu, è stata chiara: il peccato originale, il vultus da cui tutto è partito, compreso l'effettivo attacco di Hamas il 7 ottobre e la reazione sproporzionata di Israele, è la violazione del diritto internazionale operata dalla Russia. Dunque occorre saturare quella ferita e soprattutto mettere al riparo l'Europa (...)

Continua a pag. 20

ROMA Si alza la tensione nei cieli. Gli Stati Uniti intercettano 4 aerei russi vicino all'Alaska, altri 5 erano al confine della Lettonia. Ed è altro caos per i droni negli aeroporti danesi. Il capo del Pentagono convoca una riunione urgente. Rutte: «D'accordo con Trump per abbattere i velivoli dentro i cieli dell'Alleanza». Ma arriva la minaccia di Mosca: «Se colpite i jet sarà guerra». Zelensky: «Chiesta a Washington un'arma cruciale, al Cremlino si cerchino dei rifugi».

Evangelisti, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 5

Meloni all'Onu: Israele oltre i limiti. In campo anche la Cei

La Flottilla rifiuta la mediazione italiana
Crosetto: «In pericolo se forza il blocco»

ROMA Flottilla, l'allerta del ministro Crosetto: «Pericoli se forza il blocco». La relazione del ministro della Difesa alle Camere: «La situazione è preoccupante». L'equipaggio della flottiglia in viaggio verso Gaza dice: no alla proposta italiana sugli aiuti, anche se resta un canale aperto con la Cei. La preoccupazione dell'esecutivo: inviata una

seconda fregata per evitare possibili incidenti. Intanto la premier Meloni all'Onu: «Israele ha passato il limite». Su Gaza incontro segreto con Blinken. L'Uda pensa di escludere Israele dal calcio. Gli Usa fanno muro: ci opporremo.

Bulleri, Mustica, Pigliautile e Sciarra alle pag. 6 e 7



Verso le regionali

LA POLITICA
URLATA
E LA FUGA
DALLE URNE

Mario Ajello

Comincia domenica e lunedì nelle Marche la tornata elettorale delle Regionali e ci saranno discussioni, valutazioni e proiezioni politiche: sperabilmente equilibrate, non troppo faziose e prive di paroloni del tipo: spallata al governo o ecotombe delle opposizioni - dopo il voto marchigiano e quelli che seguiranno in Calabria, Campania, Puglia, Toscana e Veneto da qui a fine novembre. Ma forse più degli esiti politici di queste consultazioni, (...)

Continua a pag. 20

L'ex presidente francese giudicato colpevole di associazione a delinquere



Sarkozy, condanna a 5 anni: va in carcere

Nicolas Sarkozy con la moglie Carla Bruni dopo la sentenza di condanna a 5 anni Pierantozzi a pag. 11

La 14enne abusata «Dopo i video in chat non esco più di casa»

►Vasto, lo sfogo di Lara: «Da 2 anni ho paura di essere riconosciuta, costretta a cambiare scuola due volte»

Silvia Pollice

Supratra da due ragazzi mentre era in stato confusionale perché sotto l'effetto di stupefacenti: scopre che è successo nel video diffuso nella chat di classe. Orrore a Vasto (Chieti): vittima una ragazzina che all'epoca aveva 14 anni. I due minorenni sono a processo per violenza sessuale di gruppo: è stato uno dei due a riprendere lo stupro e a diffonderlo. Lei da allora vive in un incubo: «Ho paura di uscire di casa, ho paura di essere riconosciuta».

A pag. 14

Il delitto in Sardegna

Il killer di Cinzia:
mi ha aggredito lei
Smentito dai rilievi

ARTACHENA (Ca) L'omicidio di Cinzia Pinna, la versione dell'assassino, Emanuele Ragnedda: «Ho sparato per difendermi, volevo colpirlo con una statuetta». Ma gli inquirenti non gli credono.

Aime a pag. 14

Le testimonianze



I quadri degli Agnelli
sostituiti prima
che Marella morisse

Michela Allegri

I caso dei quadri spariti di Agnelli. Alcuni testimoni: «Presi prima che Marella morisse».

A pag. 13

DAL 5 SETTEMBRE AL 30 NOVEMBRE 2025 concorso a premi

Pewex

500.000 euro

vincite immediate di Buoni Spesa

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* • € 9,90 (Lazio)

-TRX 11:25/09/25 22:57-NOTTE

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 26 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
MARCO
BONADEI
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

PINARELLA DI CERVIA Morta barista di 25 anni

**Travolta dal treno:
camminava sui binari
insieme a un ragazzo**

Colombari a pagina 16



Qn Distretti

**Prato, il tessile
alle sfide globali
della crescita**

Bessi a pagina 24



Mosca minaccia la Nato «Se colpite i Mig è guerra»

Caccia russi vicino all'Alaska e alla Lettonia, droni in Danimarca. Rutte: li abbattiamo se serve
Avvertimento dell'ambasciatore di Putin a Parigi. Il Pentagono richiama tutti i generali in UsaOttaviani
e Prosperetti
alle p. 2 e 3

I Pro Pal: è come Kirk. Lei: orgogliosa

**Meloni all'Onu
sferza Israele:
superati i limiti**

Coppari a pagina 6

L'intervista alla leader Pd

**Schlein: attacchi
inaccettabili
della premier**

Arminio a pagina 7

La partita delle regionali

**Marche al voto,
Acquaroli e Ricci
all'ultimo duello
Il nodo sanità**

Caporaletti a pagina 8



L'ex presidente francese Sarkozy, 70 anni, condannato a 5 anni per presunti finanziamenti illeciti nel 2007. «Sono innocente, dormirò in cella ma a testa alta». La moglie Carla Bruni getta a terra il copri-microfono dell'inviato di Mediapart

**«DORMIRÒ
IN CARCERE»**

Serafini a pagina 12

DALLE CITTÀ

FERRARA Prima donna premiata dei medi atenei


**Ramaciotti
a capo dei rettori
«Ora più dialogo
con il governo»**

Pancari a pagina 14

BOLOGNA Cantiere tram, sos dei residenti

**Caos in Porta San Felice
«Le auto sbagliano corsia»**

Pavarotti in Cronaca

BOLOGNA Caduta dalla finestra alla Barca

**Il dolore del fratello di Tania
«Selmi, un uomo violento»**

Gabrielli a pagina 19 e in Cronaca

IMOLA A metà ottobre si apre il bando

**Giardini
San Domenico,
a dicembre
al via il cantiere**


In Cronaca



Gli attivisti: «Non lasceremo gli aiuti a Cipro». Altolà di Tel Aviv

**Flotilla verso Gaza
Respinta
mediazione italiana
Crosetto invia
un'altra nave
per protezione**

G. Rossi e Del Prete alle p. 4 e 5



Milano Fashion Week

**Sfilano gli applausi
per Re Giorgio**

Mancinelli a pag. 28

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
98 mg. capsule moli
glucosammina di alta qualità

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di Lavandula angustifolia Miller.

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

IL SECOLO XIX

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TVSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 228, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IPIANI DI SCALATA

BANCHE, LO STATO NON SI LIMITA PIÙ A ESSERE ARBITRO

MAURIZIO MARESCA

In queste ultime settimane il mercato finanziario italiano è stato caratterizzato dal cosiddetto rischio bancario. Una serie di operazioni che ha riguardato soprattutto il tentativo di UniCredit di scalare Bpm e l'acquisizione di Mediobanca da parte di Monte dei Paschi. È l'effetto di un Paese che rivendica il controllo del mercato interno usando in modo deciso vari strumenti offerti dal diritto pubblico. E che intende superare la pura regolazione all'attività di impresa. Anche scegliendo alleati che gli consentano il presidio di quello che considera l'interesse nazionale.

Nel primo caso il governo, attraverso le norme sul *golden power*, ha impedito a UniCredit (banca italiana) di consolidare la sua posizione di mercato in Europa acquistando il controllo di Bpm. Nel secondo caso, attraverso Mps e con due imprese nazionali alleate (Luxottica e Caltagirone) ha portato al controllo di Mediobanca (salotto buono della finanza italiana) con l'obiettivo di acquisire anche il controllo di Assicurazioni Generali, che è fra i primi in Ue.

Operazioni di questo genere potrebbero in conflitto con il diritto europeo in materia di libera circolazione dei capitali. Ma il mondo è cambiato. Le regole internazionali che presidiavano la libertà economica non funzionano più (come gran parte del diritto internazionale) e gli Stati sono chiamati a fare un ampio uso della loro sovranità per presidiare la competitività - e non solo la concorrenza nel mercato unico - delle loro imprese. Inoltre, la competitività delle imprese oggi non dipende solo dalla gestione e dalla disponibilità di risorse, ma anche da una serie di sostegni pubblici come la messa a disposizione di infrastrutture, di diritti esclusivi e di servizi pubblici.

Questo discende da un'interpretazione energica dei requisiti di necessità e proporzionalità che consente di derogare alle norme in materia di concorrenza. E forse, addirittura, come osserva il governo, gli osservatori dovranno essere pronti a un utilizzo più frequente delle regole che rafforzano gli antichi poteri degli Stati quando i governi temono per la sicurezza nazionale. Siamo quindi in presenza di un cambiamento radicale del ruolo dello Stato nell'economia, come già accaduto in Francia e Germania, che finisce per mettere in dubbio anche i più tradizionali istituti che hanno caratterizzato finora l'ordinamento europeo. —

DELITTO CELLA, IL PROCESSO Nada, il marito dell'indagata «Solo una volta da Soracco»

MARCO FAGANDINI / PAGINA 9



IL SUICIDIO ASSISTITO DEL PENSIONATO LIGURE Fabrizio, l'ultimo messaggio «Così trovo la liberazione»

BRUNO VIANI / PAGINA 8



DURA RISPOSTA DEL CREMLINO AGLI AVVERTIMENTI DI VON DER LEYEN, FRANCIA E GERMANIA

La Russia: «Sarà guerra se abbattete i nostri aerei» Trump: «Putin si fermi»

Alta tensione nei cieli: caccia intercettati ai confini di Alaska e Lettonia

Nuova sfida russa nei cieli della Nato. Quattro velivoli di Mosca sono stati intercettati dagli Usa vicino all'Alaska, mentre caccia dell'Alleanza atlantica sono decollati in risposta a 5 aerei militari russi che volavano in prossimità dello spazio aereo lettone. La Russia, dopo gli avvertimenti dell'Europa, avverte: «Se la Nato abbattesse i jet russi sarebbe la guerra». Monito di Trump: «Sono molto deluso, adesso Putin si fermi».

MATTIA BAGNOLI / PAGINA 3

ROLLI

MOSCA CIECA



GLI AIUTI PERGAZA

La Flotilla va avanti, fallisce la mediazione tentata dall'Italia

Massimo Nesticò / PAGINA 7

La Flotilla affonda la mediazione italiana: «Non lasceremo gli aiuti a Ci-pro, andiamo avanti». Ma la Farnesina insiste: «Viaggio sconsigliato».

EMPOLI BATTUTO 3-1 DOPO LO SVANTAGGIO INIZIALE. GOL DI FRENDUP, MARCANDALLI ED EKHATOR



Genoa fantasia, missione compiuta in Coppa Italia

I rossoblù festeggiano Marcandalli: prossimo turno a dicembre contro l'Atalanta

ARRICHELLO ESCHIAPIAPETRA / PAGINE 34 E 35

INDUSTRIA



Acciaio, così Aosta ha ridotto l'impatto del forno elettrico

L'inviata Gilda Ferrari / PAGINA 12

Il forno elettrico di Aosta, simile a quello pensato per Cornigliano, convince operai e comitati.

IL FORUM

Meloni scommette sul Mediterraneo «Crocevia globale»

Alberto Quarati / PAGINA 10

Al Forum Risorsa Mare di Civitavecchia la premier Meloni parla di un «Mediterraneo globale», dal crescente ruolo strategico.

TELEVISIONE



Fognini, nuova vita «Dopo il tennis ballo con le stelle»

Tiziana Leone / PAGINA 33

L'ex tennista ligure Fabio Fognini sarà su Rai 1 a Ballando con le stelle. «È come Wimbledon».

BUONGIORNO

Il 4 ottobre, giorno in cui la Chiesa celebra San Francesco d'Assisi, sarà anche festa nazionale su deliberazione in ferente unanimità del Parlamento. La politica, da un po', non sapendo più a che santo votarsi, s'è votata al poverello. Beppe Grillo e Massimo D'Alema, Gianfranco Fini e Fausto Bertinotti, Umberto Bossi e Mario Monti, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini: non si trova un leader capace di sfuggire alla banalità del bene. Dico banalità per come è stato festosamente banalizzato San Francesco, al quale c'è chi si affida perché fu un caparbio pacifista, chi perché fu il primo ambientalista, chi perché oggi c'è tanto bisogno di ecumenismo. Sul tema non vanto una cultura rimarcabile, ma ho letto un magnifico libro di Ernesto Ferrero (delizioso amico di cui sento la mancanza) intitolato

Ottocento anni dopo

MATTIA FELTRI

Francesco e il Sultano, e che credo contenga la precisa ragione per cui è giusto indire la festa nazionale. L'incontro nel 1299 tra Francesco e al-Malik al-Kamil durante la Quinta crociata è arcinoto. Francesco vuole convertire il Sultano e quando arriva al suo cospetto si salva il collo soltanto perché è lacero e a suo modo temerario e persino ridicolo. Il Sultano lo fa lavare e rifocillare, e poi si mettono a discutere della misericordia, della carità, del perdono, della speranza, della fratellanza, della gioia, dei mille nomi di Gesù e i mille di Allah. Si sono capiti, riconosciuti, concordano su tutto e a entrambi non resta che la conversione. Ma né l'uno né l'altro può compiere il passo: non verrebbero compresi, sarebbero cancellati. Ottocento anni dopo, i buoni continuano a stare solo dalla parte nostra.

80
1945-2025
coop
AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80
1945-2025
coop
AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Concordato, ok
all'ingresso sfasato
tra lo studio
e il professionista



Pegorin e Ranocchi
— a pag. 39

Di ambiente
Sanzione per chi
abbandona
rifiuti vicino
ai cassonetti

Giovanni Negri
— a pag. 63



FTSE MIB 42242,49 -0,43% | SPREAD BUND 10Y 86,00 +1,42 | SOLE24ESG MORN. 1506,78 -0,80% | SOLE40 MORN. 1580,17 -0,41% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

ALMENO 30 MORTI PALESTINESI, LA FLOTILLA VA AVANTI

Abu Mazen (Anp): « Hamas non ha futuro a Gaza e dovrà disarmare »

— Servizi a pagina 8



In collegamento. Abu Mazen è intervenuto da remoto perché senza visto Usa

INTERVISTA

Padre Zanolli:
« A Gaza duplice
suicidio: di Israele
e dell'Occidente che
si dice cristiano »

Catla Caramelli — a pag. 8

PANORAMA

FRANCIA

**Sarkozy, condanna
a cinque anni
Andrà in carcere
per i fondi libici**

L'ex presidente francese Nicolas Sarkozy (foto) è stato condannato a cinque anni di carcere per associazione a delinquere finalizzata alla raccolta di fondi elettorali dalla Libia. Dovrà scontare un periodo in carcere in attesa del ricorso. « Sentenza scandalosa », ha dichiarato uscendo dall'aula. — a pagina 15



LA GUERRA RUSSO-UCRAINA
In Alaska intercettati jet
russi, droni in Danimarca

Nella giornata di ieri nuovi episodi di scontro di confine di velivoli russi. Intanto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky dice: dopo la pace, non mi ricandiderò. — a pagina 16



LA PORTA APERTA
IL GIUBILEO
COME STANZA
DELL'ASCOLTO

di Enzo Fortunato — a pag. 16

RAPPORTO MEDIOBANCA
Made in Italy: aumentano
ricavi, margini e occupati

Ricavi e occupati in aumento, margini più alti, maggiore solidità patrimoniale. Lo rileva l'indagine di Mediobanca sulle società italiane di dimensioni medio-grandi. — a pagina 18

AUTOMOTIVE

**Bosch taglierà 13mila posti
di lavoro entro il 2030**

Bosch taglierà altri 13mila posti di lavoro entro il 2030 nell'ambito di un piano di risparmi da 2,5 miliardi di euro l'anno e comprende disinvestimenti e semplificazione della logistica. — a pagina 36

Moda 24

In passerella
Emporio Armani
emoziona

Angelo Flaccavento — a pag. 36

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Stablecoin, l'Europa sfida gli Usa

Criptovalute

Consorzio di nove banche
con Sella e UniCredit
per una stablecoin in euro

L'obiettivo: contrastare
il dominio Usa e creare
uno standard europeo

L'Europa batte un colpo di fronte al dominio americano nelle stablecoin, le criptovalute ancorate ad asset denominati in valute tradizionali. Un consorzio di nove banche europee, tra cui le italiane UniCredit e Banca Sella, ha annunciato il lancio di una stablecoin denominata in euro conforme alla normativa MiCar della Ue. L'obiettivo è di creare uno standard europeo di pagamento affidabile nell'ecosistema digitale.

Fatiguso, Longo, Graziani
— a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

SALVARE EURO DIGITALE E CONTANTI

di Donato Masciandaro — a pagina 16

Nella riforma edilizia anche il salva bonus per gli abusi sanati

Sanatoria

Resterebbero esclusi
gli interventi su immobili
non regolarizzabili

Un salvagente per tutti i bonus casa, per blindare le agevolazioni in caso di sanatoria delle difformità edilizie. Spunta anche questo tra le pieghe della bozza di disegno di legge delega di riforma del Testo unico edilizia, a cui lavora il governo. Agevolazioni escluse comunque in caso di interventi su immobili non regolarizzabili.

Latour — a pag. 5

Mazzuca: « La Zes unica funziona, rilanciamola »

Mezzogiorno

« Le imprese hanno bisogno di stabilità e continuità. Il modello Zes unica ha dimostrato di funzionare, è evidente dai numeri. Qualsiasi cambiamento che genera incertezza, in una fase così delicata, è un freno agli in-

vestimenti produttivi. Al contrario, un modello che funziona, come questo, va mantenuto e rafforzato, in una prospettiva di medio-lungo termine ». Natale Mazzuca, Vice Presidente di Confindustria per le Politiche strategiche per lo sviluppo del Mezzogiorno, si rivolge al Governo in vista della nascita del Dipartimento per il Sud che dovrà gestire la Zes unica.

Picchio — a pag. 7

MEZZOGIORNO

**Sbarra: « Per la Zes studiamo credito
d'imposta con dote pluriennale »**

Carminio Fotina — a pag. 7



Inverni troppo miti. Il cambiamento climatico sta facendo precipitare la resa delle nocciole

**Crolla la produzione di nocciole:
colpa del cambiamento climatico**

Micaela Cappellini — a pag. 23

Cucinelli: -17% per le accuse sulla Russia

Il caso in Borsa

Seduta molto pesante ieri in Borsa per Brunello Cucinelli, che ha perso il 17,28% a causa del report di una società semiconosciuta, Morpheus Research, secondo cui l'azienda del lusso avrebbe aggirato le sanzioni imposte alla Russia dopo l'invasione dell'Ucraina, consigliando di vendere allo scoperto il titolo. « Stiamo valutando azioni legali a tutela della nostra reputazione e degli interessi degli stakeholder », ha replicato l'azienda.

Crivelli — a pag. 29



PEUTEREY



ATP DI PECHINO
Sinner torna e batte Cilic
Ora in Cina la sfida ad Atman

Schito a pagina 28



COMMERCIO TRA CHI LOTTA E CHI RUBA
Mercati uccisi dalla burocrazia
Ma gli abusivi vendono di tutto

Verucci e Zanchi alle pagine 16 e 17



TORNA BALLANDO CON LE STELLE
Tutti in pista dalla Carlucci
con l'intelligenza artificiale

Caterini a pagina 23

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santi Cosma e Damiano, martiri

Venerdì 26 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 266 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

LA SPEDIZIONE VERSO GAZA

La Flotilla vuole sfondare
Crosetto: «Non forzate»
E oggi islamisti e pro Pal
scendono in piazza a Roma

Global Sumud Flotilla va avanti. Rinvia al mittente la proposta del governo di deviare gli aiuti a Cipro e coinvolgere la Chiesa. Il ministro Crosetto avverte: «Se forzate il blocco non possiamo tutelarla». Primi dubbi a sinistra e Hamas pronta a rinunciare a Gaza.

Campigli e Musacchio alle pagine 4 e 5



CAMPAGNA D'ODIO

Minacce di morte a Il Tempo
La solidarietà degli ebrei di Milano
Attacco choc a Meloni: «Come Kirk»

Il Tempo continua a ricevere minacce dal mondo ProPal: insulti e minacce di morte. Ieri però è arrivata la solidarietà di Meghna della comunità ebraica di Milano.

Sorrentino a pagina 5

Il Tempo di Osho

Meloni: sì alle sanzioni a Israele
Ma Schlein rimette il disco rotto
«Il governo blocca Bruxelles»



"Io c'avevo pensato di dichiarare guerra a Israele...
Er problema è che c'ho
Piazza Venezia chiusa
pe' lavori"

Novelli a pagina 6

QUARANT'ANNI SENZA COLPEVOLE

Il ritorno di Unabomber
Ecco la super perizia che
può riaprire il caso Zornitta
Paniz: «La gogna infinita»

DI RITA CAVALLARO

Sarà depositata la perizia sui reperti Sdell'epoca. La difesa di Zornitta principale indagato: «Gogna mediatica».

a pagina 11



DI GIANLUCA ZAPPONINI

Tira una brutta aria
Il consiglio della Bce
«Tenete soldi a casa»

a pagina 12

DI FILIPPO CALERI

Attacco a Cucinelli
«Vende in Russia»
Titolo giù del 17%

a pagina 13

IL «PAPOCCHIO» IN VATICANO

Diddi, bocciato il ricorso
La Corte: è inammissibile
E ora Becciu ci spera

DI FRANCESCO CAPOZZA

Il Promotore di Giustizia Diddi sarà spettatore nel processo Becciu. Il suo appello è stato rigettato.

a pagina 10



Bisistina
DI LUIGI BISIGNANI

Ormai è un teatro dell'assurdo
E il diritto diventa sceneggiata

a pagina 10

DI ANNALISA CHIRICO

L'anarchico
Cospito
resta al 41 bis

a pagina 6

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Tensione nei cieli
Jet russi sul Baltico
Trump: «Ora Putin
deve fermarsi»

DI TOMMASO MANNI

a pagina 8



DI LUCIO MARTINO

L'enigma dei droni e il timore
della guerra di quinta generazione

a pagina 8



EDIL M.A.S. S.R.L.
UNIPERSONALE
MANUTENZIONE - ACQUEDOTTI - STRADE
sinonimo di impegno per un'edilizia sicura

La Edil MAS Srl esegue lavori
su impianti elettrici, telefonici,
realizza costruzioni,
restauri e interventi su infrastrutture
e opere stradali

Edil MAS Srl la tua garanzia! edil.mas_s@libero.it - 06 81 15 28 55



Oroscofo

Le stelle di Branko

a pagina 30

Domani
l'inserto
Moneta

a pagina 13





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Ascolti tv, Mediaset straccia la Rai ad agosto, mentre crescono La7 e Nove nel prime time

Claudio Piazzotta a pag. 16

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

MINISTERO ISTRUZIONE

In arrivo i concorsi Pnrr per quasi 58mila nuove assunzioni di docenti nella scuola. Pronti i bandi per primo e secondo ciclo

Ricciardi a pag. 27

UNIONCAMERE E NOTAI

L'obbligo di comunicare il domicilio digitale al registro imprese è solo per le società che esercitano attività d'impresa

De Angelis a pag. 25

Reati ambientali, imprese ko

Addio licenze, concessioni, appalti e finanziamenti pubblici, con la decadenza da autorizzazioni ed erogazioni in corso. Un mese di fermo auto per abbandono rifiuti

Addio licenze, concessioni, appalti e finanziamenti pubblici in caso di condanne definitive per reati ambientali, con tanto di decadenza dalle autorizzazioni ed erogazioni in corso. Multe fino a 5 mila euro e fermo dell'auto fino a un mese per chi abbandona rifiuti urbani accanto ai contenitori per la raccolta presenti lungo le strade. Sono alcune delle novità apportate al decreto-legge n. 116, il Terra dei fuochi.

Ferrara a pag. 22

NUOVA ROTTA PER L'UE

Portacontainer cinesi nell'Artico grazie al disgelo

D'Anna a pag. 9

Allarme della Bce sul boom incontrollato delle istituzioni finanziarie non bancarie



«La prossima crisi finanziaria?». Non è l'ultima sparata provocatoria di qualche Nostradamus di turno. Si tratta, invece, del titolo dell'Annual Research Conference della Banca centrale europea recentemente organizzata a Francoforte insieme alla Hoover Institution, un centro americano di studi economici legato alla Stanford University di California. Sotto la lente la crescita vertiginosa delle istituzioni finanziarie non bancarie (Nbf, acronimo in inglese). Nell'area dell'euro, queste ultime sono passate da circa il 140% del pil nel 1999 al 380% di oggi. Esse rappresentano oltre il 60% del settore finanziario dell'area dell'euro.

Lettieri e Raimondi a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

«Ci sono danni fisici (miopia, obesità, ipertensione, disturbi muscolo-scheletrici, diabete) e psicologici (dipendenza, alienazione, depressione, irascibilità, aggressività, insonnia, insoddisfazione, diminuzione dell'empatia). La preoccupazione maggiore riguarda la progressiva perdita di facoltà mentali essenziali come concentrazione, memoria, spirito critico, capacità dialettica, ecc... L'uso, e spesso abuso, di smartphone e videogiochi produce effetti identici, da un punto di vista chimico, neurologico, biologico e psicologico, alla cocaina». E quanto si legge nella relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva portata avanti dalla Commissione Istruzione pubblica nel corso della XVIII legislatura. C'è di più: i like e i follower nutrono un insano narcisismo e un eccitante senso di onnipotenza. E non solo per i ragazzi, a quanto si vede in giro.

PUNTOCOM

KYOCERA

OFFICIAL BUSINESS PARTNER

FONDAZIONE CORTINA

SPONSORSHIP PARTNERSHIP E REALIZZAZIONE DI EVENTI ESCLUSIVI.

PUNTOCOM

PADOVA MILANO ROMA

QUELLA TRA PUNTOCOM E FONDAZIONE CORTINA È MOLTO PIÙ DI UN PARTNERSHIP. SIAMO INSIEME A TRASFORMARE OGNI EVENTO IN UN'ESPERIENZA MEMORABILE, PER UN CALENDARIO CONDIVISIVO E UN'OCCASIONE PER IL TUO BRAND DI DIVENTARE PROTAGONISTA. INSIEME A NOI, LASCIA LA TUA IMPRONTA.

www.ptcom.info

Explore your emotions

LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
MARCO BONADEI

VENERDÌ 26 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



SPOLETO Svolta nelle indagini sul delitto

**Ucciso e fatto a pezzi
Fermato un collega
«Inchiodato dai video»**

Minni a pagina 13



Qn Distretti

**Prato, il tessile
alle sfide globali
della crescita**

Bessi a pagina 24



Mosca minaccia la Nato «Se colpite i Mig è guerra»

Caccia russi vicino all'Alaska e alla Lettonia, droni in Danimarca. Rutte: li abbattiamo se serve
Avvertimento dell'ambasciatore di Putin a Parigi. Il Pentagono richiama tutti i generali in Usa

Ottaviani
e Prosperetti
alle p. 2 e 3

I Pro Pal: è come Kirk. Lei: orgogliosa

**Meloni all'Onu
sferza Israele:
superati i limiti**

Coppari a pagina 6

L'intervista alla leader Pd

**Schlein: attacchi
inaccettabili
della premier**

Arminio a pagina 7

La partita delle regionali

Marche al voto,
Acquaroli e Ricci
all'ultimo duello
Il nodo sanità

Caporaletti a pagina 8



L'ex presidente francese Sarkozy, 70 anni, condannato a 5 anni per presunti finanziamenti illeciti nel 2007. «Sono innocente, dormirò in cella ma a testa alta». La moglie Carla Bruni getta a terra il copri-microfono dell'inviato di Mediapart

Serafini a pagina 14

DALLE CITTÀ

LIVORNO Denunciato un commerciante



**Microcamere
per filmare
le dipendenti
nel bagno**

Dolciotti a pagina 21

EMPOLI La politica

Conte ospite al "Coppone"
con la Rsu Sammontana

Servizio in **Cronaca**

EMPOLESE VALDELSA Sos lavoro

«Le aziende assumono»
Tante selezioni aperte

Servizi in **Cronaca**

EMPOLI La campagna

Lotta al cancro
e prevenzione
L'Airc illumina
la statua alata



Servizio in **Cronaca**



Gli attivisti: «Non lasceremo
gli aiuti a Cipro». Altolà di Tel Aviv

**Flotilla verso Gaza
Respinta
mediazione italiana
Crosetto invia
un'altra nave
per protezione**

G. Rossi e Del Prete alle p. 4 e 5



Milano Fashion Week

Sfilano gli applausi
per Re Giorgio

Mancinelli a pag. 28

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA

99 mg. capsule a rilascio prolungato

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di Lavandula angustifolia Miller.

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 16/05/2025.

Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO

R50



Rcultura
Gli inediti di Céline
maestro maledetto
di AURELIO PICCA
a pagina 50

Rsport
Il ritorno di Hojlund
"Il mio modello è CR7"
di MARCO AZZI
a pagina 54



Venerdì
26 settembre 2025
Anno 50 - N° 228
Oggi con
Il venerdì
In Italia € 2,90

La battaglia dei cieli

I caccia della Nato respingono incursioni dei jet russi sull'Alaska e al confine lettone. Il Cremlino minaccia: se abbattete un aereo è guerra. Trump: "Putin deve fermarsi"

La battaglia dei cieli non si ferma. I jet russi fanno incursione nei cieli dell'Alaska e ai confini della Lettonia e vengono respinti dai caccia che operano sotto il controllo della Nato. L'Alleanza Occidentale minaccia di «abbattere» gli aerei nemici. E Mosca risponde: «Sarebbe guerra». Il presidente Donald Trump avverte il Cremlino: «Putin deve fermarsi».
di GIANLUCA DI FEO e CLAUDIO TITO
a alle pagine 2 e 3

Quaranta giorni dopo Anchorage

di MAURIZIO MOLINARI

Il duello aereo Usa-Russia sui cieli dell'Alaska ci dice che siamo ad un passo dalla guerra globale sebbene siano passati appena quaranta giorni dal summit di Anchorage sulle promesse di pace in Ucraina. Quanto avvenuto nello spazio aereo internazionale ai confini con l'Alaska è stato un duello reale, ad altissimo rischio.
a pagina 2

Sfida della Flotilla a Israele
"Andiamo avanti"

La Flotilla contro Israele, rifiuta la sosta a Cipro. "Andiamo fino a Gaza, perché questa missione è legittima, legale e necessaria". Il premier Netanyahu precisa che non entreranno mai in territorio di guerra, il ministro Crosetto spiega che la difesa sconsiglia agli italiani di proseguire. Ma chi è a bordo precisa che nessuna vita sarà messa in pericolo.
di CANDITO, CERAMI, CIRIACO, DE CICCO, PALAZZO e VITALE da pagina 8 a pagina 13

La solitudine di Netanyahu

di MASSIMO ADINOLFI

Israele ha torto. Quello che sta facendo il governo di Benjamin Netanyahu a Gaza mette Israele dalla parte del torto. Perché siamo ben oltre i dubbi iniziali circa la proporzionalità dell'azione che l'Idf sta conducendo a Gaza, come si vede dal fatto che la sola parola "proporzione", impiegata nelle prime fasi del conflitto, non è più usata e sarebbe anzi indecente usarla.
a pagina 19



IL COLLOQUIO

di GIOVANNI EGIDIO

Zuppi: "Ue inerte c'è bisogno di quegli aiuti"

a pagina 11



FRANCIA

dalla nostra corrispondente ANAIS GINORI

Sarkozy va in carcere 5 anni per i fondi libici

a alle pagine 24 e 25

il nuovo libro di

MARIO CALABRESI

Alzarsi all'alba

MONDADORI
www.mondadori.it

Addio San Siro verso il sì al nuovo stadio

IL CASO

di SERENI e VANNI

Milano rischia di perdere lo stadio. Se il Consiglio comunale boccerà la delibera di giunta che prevede la vendita al club del Meazza, che sarebbe in gran parte abbattuto e sostituito da un nuovo impianto, «Milan e Inter si muoverebbero con rapidità verso un'altra situazione», come ha detto ieri il sindaco Beppe Sala, poco prima che la discussione nell'aula di Palazzo Marino entrasse nel vivo.
a pagina 55



La prima sfilata senza Armani applausi e lacrime

di SERENA TIBALDI

a pagina 37

Sgarbi: "Ferito da mia figlia cerca visibilità"

L'INTERVISTA

di ANTONIO FRASCHILLA

Sono addolorato, me la sarei risparmiata questa ennesima polemica. Vittorio Sgarbi risponde al telefono con una voce flebile ma chiara. Ieri sera ha ricevuto la notifica dell'avvocato della figlia Evelina che chiede la nomina di un amministratore di sostegno per lui dopo il periodo buio che lo ha portato anche a un ricovero al Policlinico Gemelli qualche mese fa.
a pagina 30

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admmazzoni.it

La nostra carta preleva da materiali riciclati e ha l'impronta verde

con Prime Pagina € 8,89

NZ

IL CASO

L'Alto Adige ora vuol tassare anche i cani dei turisti

CENTIN, D'ANGELO — PAGINA 23

LA FENICE

La rivolta degli orchestrali "No a Venezia direttrice"

ALBERTO MATTIOLI — PAGINA 33

IL CALCIO

Toro avanti in Coppa Italia ma la contestazione resta

MANASSERO, ODDENINO — PAGINE 34 E 35

1,90€ II ANNO 159 II N. 265 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LO SCONTRO

Jet russi intercettati in Alaska e Lettonia Mosca: sarà guerra se li abbatterete

BRESOLIN, PEROSINO, TURI



Prima i droni sulla Danimarca, poi i bombardieri nell'Artico, infine 5 caccia russi vicino allo spazio aereo della Lettonia. — PAGINA 2 E 3

IL COMMENTO

Quei giochi pericolosi voluti da Putin

STEFANO STEFANINI

Rispondendo alla Rtl, Alexey Mezhkov, ambasciatore della Federazione russa in Francia, ha detto una cosa ovvia guardandosi dallo spiegarla. Diplomatico di razza. Non c'è dubbio che l'abbattimento di un aereo sia un atto di guerra. Ma cosa ci farebbe un jet militare russo in cieli stranieri? — PAGINA 29

IL RETROSCENA

Zelensky, strategia del passo indietro

ANNA ZAFESOVA

«I funzionari del Cremlino devono imparare dove si trovano i rifugi antiaerei». Volodymyr Zelensky, ormai ospite frequente negli Stati Uniti, stavolta non alla Casa Bianca ma al Palazzo di Vetro, cambia clamorosamente i toni nei confronti della Russia. Difficile non attribuire il passaggio a un registro molto più minaccioso alla recente svolta nella retorica di Donald Trump. — PAGINA 4

LA STAMPA

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

GLI USA E LA TECNOLOGIA

L'AI per battere le armi biologiche e l'ombra lunga di Thiel e Palantir

GORIA, SCORZA



Usare l'AI per fermare lo sviluppo di armi biologiche. È la proposta di Trump all'Onu. Una, delle poche, concreta e seria. — PAGINA 24 E 25

LA SENTENZA DI ALESSANDRIA

Tentato omicidio? No, coltellate deboli

ADELIA PANTANO

Il pomeriggio del 2 marzo, a Tortona, Cristian Mihai Amariel aveva afferrato un coltello e si era scagliato contro la moglie e il figlio. Amariel venne arrestato per tentato omicidio e maltrattamenti. Ma ora lo scenario è cambiato: furono solo lesioni personali volontarie. — PAGINA 21

IL CARABINIERE

"Così porto le idee di Saman a scuola"

FILIPPO FIORINI — PAGINA 20



NO ALLA MEDIAZIONE. ROMA PREPARA IL PIANO D'EMERGENZA. TRUMP SENTENETANYAHU: "PACE VICINA"

La Flotilla non si ferma Italia, idea filtro navale

Schlein: Meloni megalomane, divide il Paese. La premier: io come Kirk? Orgogliosa

CAMILLO CAPURSO, GALEAZZI, MAFETANO

Vele spiegate, si riparte in rotta verso Gaza. Rispedita al mittente l'opzione di scaricare gli aiuti a Ci-pro, con la mediazione del cardinale Pizzaballa, l'obiettivo della Global Sumud Flotilla resta quello dichiarato dall'inizio: rompere il blocco navale imposto da Israele e consegnare gli aiuti direttamente alla popolazione palestinese. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 6-9

LE IDEE

Se la protesta decreta la fine della diplomazia

FRANCESCA SFORZA — PAGINA 9

Ma la vera vittoria sarebbe fermarsi ora

ALESSANDRO DE ANGELIS — PAGINA 29

L'ANALISI

Perché adesso l'Onu deve cambiare pelle

GABRIELE SEGRE

Dopo ottant'anni di onorato servizio, le Nazioni Unite sono ormai clinicamente morte. O almeno così sembrano a molti. — PAGINA 13

FONDI LIBICI, CINQUE ANNI ALL'EX PRESIDENTE FRANCESE: SCANDALO, VADO IN CARCERE A TESTA ALTA

La Bastiglia di Sarkozy

DANILO CECCARELLI, CESARE MARTINETTI



Carla Bruni: "L'odio non vincerà"

MARIA CORBI — PAGINA 15

PAGINE 14 E 15

Buongiorno

Il 4 ottobre, giorno in cui la Chiesa celebra San Francesco d'Assisi, sarà anche festa nazionale su deliberazione in fervente unanimità del Parlamento. La politica, da un po', non sapendo più a che santo votarsi, s'è votata al poverello. Beppe Grillo e Massimo D'Alema, Gianfranco Fini e Fausto Bertinotti, Umberto Bossi e Mario Monti, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini: non si trova un leader capace di sfuggire alla banalità del bene. Dico banalità per come è stato festosamente banalizzato San Francesco, al quale c'è chi si affida perché fu un caparbio pacifista, chi perché fu il primo ambientalista, chi perché oggi c'è tanto bisogno di ecumenismo. Sul tema non vanto una cultura rimarchevole, ma ho letto un magnifico libro di Ernesto Ferrero (delizioso amico di cui sento la mancanza) intitolato

Ottocento anni dopo

MATTIA FELTRI

Francesco e il Sultano, e che credo contenga la precisa ragione per cui è giusto indire la festa nazionale. L'incontro nel 1219 tra Francesco e al-Malik al-Kamil durante la Quinta crociata è arcinoto. Francesco vuole convertire il Sultano e quando arriva al suo cospetto si salva il collo soltanto perché è lacero e a suo modo temerario e persino ridicolo. Il Sultano lo fa lavare e rifocillare, e poi si mettono a discutere della misericordia, della carità, del perdono, della speranza, della fratellanza, della gioia, dei mille nomi di Gesù e i mille di Allah. Si sono capiti, riconosciuti, concordano su tutto e a entrambi non resta che la conversione. Ma né l'uno né l'altro può compiere il passo: non verrebbero compresi, sarebbero cancellati. Ottocento anni dopo, i buoni continuano a stare solo dalla parte nostra.

BANCA DI ASTI
bancadiasti.itBANCA DI ASTI
bancadiasti.it

**DISARMATI**

I fondatori di Bending Spoons blindano il controllo con azioni speciali

Mapelli a pagina 13

Le imprese statali creano valore aggiunto 5 volte superiore a quelle private

Capponi a pagina 5



Anno XXXVII n. 189
Venerdì 26 Settembre 2025
€2,00 *Classedtori*

**VALLEVERDE**

Con MF Magazine for Publishers: 1294 € (7,36 € x 176) - Con MF Magazine for Longin: 864 € (7,00 € x 123) - Con FICAP: 2024 € (9,50 € x 212) - Con FICAP: 2024 € (9,50 € x 212)
FTSE MIB -0,43% 42.242 DOW JONES -0,30% 45.984** NASDAQ -0,49% 22.387** DAX -0,56% 23.535 SPREAD 86 (+2) €/\$ 1,1739

MF RIVELA LA STRATEGIA DELLA PREMIER

Il piano Casa di Meloni

Il governo lavora sul rapporto con i privati e pensa a un fondo di fondi per finanziare i progetti a favore dei giovani. Saranno coinvolti anche immobili pubblici inutilizzati

NASCE LA STABLECOIN EUROPEA CON UNICREDIT E BANCA SELLA NEL CONSORZIO

Dal Maso e Di Rocco alle pagine 2 e 4

**TITOLO IN CADUTA: -17%**

Il fondo attivista Morpheus accusa Cucinelli: aggirate le sanzioni a Mosca

Camurati a pagina 9

SVOLTA UNICREDIT

Il piano di Orcel per la Polonia se non sfonderà in Commerz

Gualtieri a pagina 6

INTERVISTA A MF

Cipollone (Bce): l'euro digitale potrà essere usato da metà del 2029

Nin'ole a pagina 3



Quando l'Italia cresce, tu puoi crescere con lei.

I Piani Individuali di risparmio (PIR) di Anima ti permettono di accedere a importanti vantaggi fiscali*, sostenere le imprese italiane e affidarti alla competenza di chi, nel 2017, ha lanciato il primo fondo PIR sul mercato. Con oltre 40 anni di esperienza e un team di gestione pluripremiato, Anima è il partner ideale per trasformare la crescita del Paese in un'opportunità concreta per il tuo futuro.

Scopri le soluzioni di Anima su pir.animasgr.it



ANIMA Holding premiata come Miglior gestore e Miglior gestore di Fondi Italiani "Big" - Primo classificato al Premio Alto Rendimento 2024 del Sole 24ORE

Sigillo rilasciato dall'Istituto Tedesco ITQI a fronte di un corrispettivo per una licenza annuale. Per maggiori informazioni sui risultati della ricerca e sulla metodologia consultare www.istituto-qualita.com

**Rating al 31/05/2025 riferiti alle classi AP

*Esenzione dalle imposte sui redditi da capitale eventualmente generate, per gli investimenti nei PIR detenuti per almeno 5 anni ed effettuati da persone fisiche residenti in Italia, fino ad un massimo di 40.000 euro all'anno e per un totale complessivo di 200.000 euro. In caso di estinzione anticipata la tassazione viene applicata; in caso di riscatto parziale, su quanto rimborsato, la tassazione viene applicata.

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi tempo, gratuitamente sul sito web di ANIMA e presso i soggetti incaricati del collocamento. E, inoltre, possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso ANIMA su richiesta. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di opportunità e adeguatezza prevista dalla normativa vigente. ANIMA si riserva il diritto di modificare in ogni momento le informazioni riportate. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

ANIMA
Più valore al tuo domani

"Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara"

Domenica 12 ottobre Marina di Carrara e il suo porto saranno protagonisti di una grande caccia al tesoro. "Porto e Città. Alla Scoperta dei Tesori di Carrara" si svolgerà a Carrara, Marina di Carrara e al Porto di Marina di Carrara e offrirà ai partecipanti un'entusiasmante opportunità di esplorare e scoprire le meraviglie del vasto territorio. Questa seconda edizione della caccia al tesoro (quella del 2024 aveva totalizzato oltre 170 partecipanti e 37 squadre) si caratterizza per l'ampliamento del territorio di gara ad Avenza, oltre che per la sostenibilità della logistica. Infatti, quest'anno, grazie alla preziosa collaborazione di AT-Autolinee Toscane, i partecipanti si potranno muovere, oltre che a piedi anche con gli autobus elettrici. Stamani, alla conferenza stampa svoltasi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Marina di Carrara, erano presenti il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano; l'assessore allo sport e tempo libero, turismo, commercio, attività produttive, partecipazione e cittadinanza attiva del Comune di Carrara, Lara Benfatto; il responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi, Daniele Testi; il fondatore di Edutainment Formula Logo, Luca Gelati e Riccardo Nannipieri per AT-Autolinee Toscane. Durante la conferenza stampa sono stati illustrati tutti i dettagli dell'evento, inserito nel programma di Italian Port Days, rassegna annuale promossa da **Assoporti** (l'Associazione dei Porti Italiani) che organizza eventi, visite e incontri nei porti italiani per aprire il mondo portuale e marittimo alla cittadinanza, promuovendo valori di inclusione, sostenibilità e consapevolezza del ruolo dei porti. La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal, FHP Holding Portuale, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara, Avenza e porto in maniera sostenibile. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla web app Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre dovranno essere composte da 3 - 8 persone con almeno un maggiorenne e l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Durante l'avventura, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare luoghi rappresentativi e non accessibili nel resto dell'anno come alcune aree operative del porto commerciale. L'evento è più di un semplice gioco: è un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e le eccellenze di un territorio unico nel suo genere. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà



Il Nautilus

Primo Piano

comunicata con una cerimonia di premiazione, alla fine della gara, che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, luogo di ritrovo dei partecipanti, per merito della rinnovata e positiva collaborazione innovata con Nausica, la società multiservizi del comune di Carrara. Per le prime cinque squadre classificate, tutti i componenti verranno premiati con prodotti e servizi offerti dai partner e sponsor dell'iniziativa. "Non potevamo che ripetere questa iniziativa, visto il successo riscosso lo scorso anno, allargando il "campo" di gara aggiungendo un'altra fetta di territorio, Avenza. Si tratta di un'occasione preziosa, che ci permette di rafforzare ulteriormente il rapporto "Porto e Città". L'Autorità di Sistema Portuale continuerà a lavorare per valorizzare non solo lo scalo, ma anche il territorio che lo ospita. Oggi questo sforzo è visibile a tutti, grazie anche ai progetti già realizzati riguardanti il nuovo waterfront, con la splendida passeggiata a mare e la nuova viabilità", ha detto il Commissario Straordinario ADSP Bruno Pisano. "Il nostro è un territorio unico capace di regalare nell'arco di pochi chilometri scenari allo stesso tempo completamente diversi, ma comunque sempre accomunati da una grande bellezza. Dalla vetta del Sagro fino alla spiaggia di Marina di Carrara è racchiuso un tesoro fatto di storia, arte e cultura che iniziative come questa contribuiscono a promuovere e a far scoprire non solo ai visitatori, ma anche agli stessi residenti. In questo scenario complesso il porto di Marina di Carrara è un elemento in grado di unire come pochi altri passato e futuro, le nostre tradizioni e le strade che vogliamo percorrere, il fatto che oggi apra le proprie porte contribuirà sicuramente a rendere tutti più consapevoli di quanto lo scalo faccia per il nostro territorio. Grazie quindi all'Autorità di sistema portuale, al gruppo Grendi e a tutti gli organizzatori per questa bella opportunità e, fin da ora, in bocca al lupo a tutti i partecipanti", ha detto l'assessore Lara Benfatto. "Nel nostro statuto di società benefit il tema dell'interdipendenza con i territori e le comunità locali è un elemento fondamentale e che si sposa perfettamente con l'impegno per questa iniziativa considerato il nostro crescente ruolo di attore economico nel porto di Marina di Carrara. La caccia al tesoro è un esempio concreto di collaborazione con istituzioni come il comune e la autorità di sistema portuale ma anche con altri partner e attori economici che condividono l'obiettivo di creare progetti in grado di generare valore sociale nel lungo periodo", ha detto Daniele Testi - Gruppo Grendi "Siamo felici di essere parte di questa iniziativa così originale e divertente! Partecipare come mobility partner alla caccia al tesoro significa per noi sostenere un modo nuovo di vivere la città: attivo, curioso e sostenibile. Crediamo che muoversi - anche per gioco - sia un bel modo per riscoprire il territorio e sentirsi parte di una comunità.", ha detto Riccardo Nannipieri di AT-Autolinee Toscane. "Questa è un'occasione perfetta per giocare, scoprire, divertirsi e conoscere meglio il nostro territorio. Partecipare è semplicissimo: non serve scaricare nessuna app, basta iscriversi alla landing page e, durante il briefing, riceverete il link e le credenziali per accedere alla web app. Invito tutti a partecipare con entusiasmo, a coinvolgere amici e famiglie. Con il contributo di tutti, questa seconda edizione sarà ancora più appassionante della prima", ha detto Luca Gelati. L'iscrizione alla caccia al tesoro è completamente

Il Nautilus

Primo Piano

gratuita. Questo il link per iscriversi all'evento: <https://www.edutainmentformula.com/seconda-edizione-caccia-ai-tesori-di-marina-di-carrara/>.

Informatore Navale

Primo Piano

"Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara". Domenica 12 ottobre città e porto saranno i protagonisti

TORNA LA GRANDE CACCIA AL TESORO INSERITA NEGLI ITALIAN PORT DAYS 2025 Domenica 12 ottobre Marina di Carrara e il suo porto saranno protagonisti della grande caccia al tesoro. "Porto e Città. Alla Scoperta dei Tesori di Carrara" si svolgerà a Carrara, Marina di Carrara e al Porto di Marina di Carrara e offrirà ai partecipanti un'entusiasmante opportunità di esplorare e scoprire le meraviglie del vasto territorio. Questa seconda edizione della caccia al tesoro (quella del 2024 aveva totalizzato oltre 170 partecipanti e 37 squadre) si caratterizza per l'ampliamento del territorio di gara ad Avenza, oltre che per la sostenibilità della logistica. Infatti, quest'anno, grazie alla preziosa collaborazione di AT-Autolinee Toscane, i partecipanti si potranno muovere, oltre che a piedi anche con gli autobus elettrici. Stamani, alla conferenza stampa svoltasi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Marina di Carrara, erano presenti il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano; l'assessore allo sport e tempo libero, turismo, commercio, attività produttive, partecipazione e cittadinanza attiva del Comune di Carrara, Lara Benfatto; il responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi, Daniele Testi; il fondatore di Edutainment Formula Logo, Luca Gelati e Riccardo Nannipieri per AT-Autolinee Toscane. Durante la conferenza stampa sono stati illustrati tutti i dettagli dell'evento, inserito nel programma di Italian Port Days, rassegna annuale promossa da **Assoporti** (l'Associazione dei Porti Italiani) che organizza eventi, visite e incontri nei porti italiani per aprire il mondo portuale e marittimo alla cittadinanza, promuovendo valori di inclusione, sostenibilità e consapevolezza del ruolo dei porti. La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal, FHP Holding Portuale, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara, Avenza e porto in maniera sostenibile. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla web app Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre dovranno essere composte da 3 - 8 persone con almeno un maggiorenne e l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Durante l'avventura, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare luoghi rappresentativi e non accessibili nel resto dell'anno come alcune aree operative del porto commerciale. L'evento è più di un semplice gioco: è un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e le eccellenze di un territorio unico nel suo genere. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria



TORNA LA GRANDE CACCIA AL TESORO INSERITA NEGLI ITALIAN PORT DAYS 2025 Domenica 12 ottobre Marina di Carrara e il suo porto saranno protagonisti della grande caccia al tesoro. "Porto e Città. Alla Scoperta dei Tesori di Carrara" si svolgerà a Carrara, Marina di Carrara e al Porto di Marina di Carrara e offrirà ai partecipanti un'entusiasmante opportunità di esplorare e scoprire le meraviglie del vasto territorio. Questa seconda edizione della caccia al tesoro (quella del 2024 aveva totalizzato oltre 170 partecipanti e 37 squadre) si caratterizza per l'ampliamento del territorio di gara ad Avenza, oltre che per la sostenibilità della logistica. Infatti, quest'anno, grazie alla preziosa collaborazione di AT-Autolinee Toscane, i partecipanti si potranno muovere, oltre che a piedi anche con gli autobus elettrici. Stamani, alla conferenza stampa svoltasi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Marina di Carrara, erano presenti il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano; l'assessore allo sport e tempo libero, turismo, commercio, attività produttive, partecipazione e cittadinanza attiva del Comune di Carrara, Lara Benfatto; il responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi, Daniele Testi; il fondatore di Edutainment Formula Logo, Luca Gelati e Riccardo Nannipieri per AT-Autolinee Toscane. Durante la conferenza stampa sono stati illustrati tutti i dettagli dell'evento, inserito nel programma di Italian Port Days, rassegna annuale promossa da Assoporti (l'Associazione dei Porti Italiani) che organizza eventi, visite e incontri nei porti italiani per aprire il mondo portuale e marittimo alla cittadinanza, promuovendo valori di inclusione, sostenibilità e consapevolezza del ruolo dei porti. La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal, FHP Holding Portuale, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il

Informatore Navale

Primo Piano

comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione, alla fine della gara, che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, luogo di ritrovo dei partecipanti, per merito della rinnovata e positiva collaborazione innovata con Nausica, la società multiservizi del comune di Carrara. Per le prime cinque squadre classificate, tutti i componenti verranno premiati con prodotti e servizi offerti dai partner e sponsor dell'iniziativa. "Non potevamo che ripetere questa iniziativa, visto il successo riscosso lo scorso anno, allargando il "campo" di gara aggiungendo un'altra fetta di territorio, Avenza. Si tratta di un'occasione preziosa, che ci permette di rafforzare ulteriormente il rapporto "Porto e Città". L'Autorità di Sistema Portuale continuerà a lavorare per valorizzare non solo lo scalo, ma anche il territorio che lo ospita. Oggi questo sforzo è visibile a tutti, grazie anche ai progetti già realizzati riguardanti il nuovo waterfront, con la splendida passeggiata a mare e la nuova viabilità", ha detto il Commissario Straordinario ADSP Bruno Pisano. "Il nostro è un territorio unico capace di regalare nell'arco di pochi chilometri scenari allo stesso tempo completamente diversi, ma comunque sempre accomunati da una grande bellezza. Dalla vetta del Sagro fino alla spiaggia di Marina di Carrara è racchiuso un tesoro fatto di storia, arte e cultura che iniziative come questa contribuiscono a promuovere e a far scoprire non solo ai visitatori, ma anche agli stessi residenti. In questo scenario complesso il porto di Marina di Carrara è un elemento in grado di unire come pochi altri passato e futuro, le nostre tradizioni e le strade che vogliamo percorrere, il fatto che oggi apra le proprie porte contribuirà sicuramente a rendere tutti più consapevoli di quanto lo scalo faccia per il nostro territorio. Grazie quindi all'Autorità di sistema portuale, al gruppo Grendi e a tutti gli organizzatori per questa bella opportunità e, fin da ora, in bocca al lupo a tutti i partecipanti", ha detto l'assessore Lara Benfatto. "Nel nostro statuto di società benefit il tema dell'interdipendenza con i territori e le comunità locali è un elemento fondamentale e che si sposa perfettamente con l'impegno per questa iniziativa considerato il nostro crescente ruolo di attore economico nel porto di Marina di Carrara. La caccia al tesoro è un esempio concreto di collaborazione con istituzioni come il comune e la autorità di sistema portuale ma anche con altri partner e attori economici che condividono l'obiettivo di creare progetti in grado di generare valore sociale nel lungo periodo", ha detto Daniele Testi - Gruppo Grendi "Siamo felici di essere parte di questa iniziativa così originale e divertente! Partecipare come mobility partner alla caccia al tesoro significa per noi sostenere un modo nuovo di vivere la città: attivo, curioso e sostenibile. Crediamo che muoversi - anche per gioco - sia un bel modo per riscoprire il territorio e sentirsi parte di una comunità.", ha detto Riccardo Nannipieri di AT-Autolinee Toscane. "Questa è un'occasione perfetta per giocare, scoprire, divertirsi e conoscere meglio il nostro territorio. Partecipare è semplicissimo: non serve scaricare nessuna app, basta iscriversi alla landing page e, durante il briefing, riceverete il link e le credenziali per accedere alla web app. Invito tutti a partecipare con entusiasmo, a coinvolgere amici e famiglie. Con il contributo di tutti, questa seconda edizione sarà ancora più appassionante della prima", ha

Informatore Navale

Primo Piano

detto Luca Gelati.

Ship Mag

Trieste

Trieste, Fedriga spinge per avere il presidente del porto entro fine mese

25 Settembre 2025 Carlo Gauthier Intanto l'avvocato Campailla, uno dei tre possibili candidati con candidati Primiceri e Torbianelli, si converte alla Lega e tenta la fuga in avanti facendosi fotografare a Pontida con l'europarlamentare Cisint e il segretario regionale del carroccio Dreosto a rimestare un paiolo di polenta. Ma non si escludono scelte a sorpresa Trieste - Il 30 settembre scade il breve mandato da commissario del direttore Porti del Mit, Donato Liguori. A Trieste e Monfalcone la nomina del presidente dell'Autorità portuale torna ad agitare le acque, dopo un mese di silenzio seguito all'arrivo di Liguori: una misura emergenziale decisa a Roma davanti alle dimissioni di **Antonio Gurrieri** provocate dall'inchiesta della Procura per riciclaggio. Previsioni e favoriti oggi non ce ne sono ancora, perché né il ministero dei Trasporti né la Regione hanno un nome forte, nonostante siano passati quasi 500 giorni dall'uscita di scena di Zeno D'Agostino. Eppure tutto dovrebbe essere semplice perché, nella brutalità della spartizione partitica delle Adsp in corso, Trieste spetta alla Lega e il confronto fra centro e periferia avviene tutto sull'asse leghista. O meglio su un doppio asse leghista: da una parte l'ala trumpista del ministro

Matteo Salvini e dell'eurodeputata monfalconese Anna Cisint; dall'altra l'anima moderata del viceministro Edoardo Rixi e del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Ma l'affinità politica non sta servendo a sbloccare l'iter. A Trieste la comunità portuale deve intanto riprendersi dall'affaire **Gurrieri**, mentre il traffico container si è dimezzato per la rottura Msc-Maersk, i vicini scali di Capodistria e Fiume crescono a ritmi sostenuti e continuano le sportellate dei ro-ro fra Grimaldi e Dfds. La scelta di un presidente è indifferibile, ma tutto è coperto dall'incertezza e resta difficile sapere cosa accadrà. Fedriga manda intanto segnali di fumo per dire che si deve chiudere entro martedì: al quotidiano il Piccolo, il governatore fa sapere che la designazione del presidente arriverà non oltre il 30 settembre. "Non ci saranno proroghe", dice il presidente, e questo è stato d'altronde l'impegno di Salvini e Rixi dopo la nomina pro tempore di Liguori. Dal palazzo della Regione filtra inoltre che il prescelto avrà un curriculum all'altezza; che i tre profili locali in campo (Massimo Campailla, Sandra Primiceri e Vittorio Torbianelli) corrono tutti alla pari; che il confronto col Mit è in corso; che non si escludono scelte esterne al territorio. Già ma chi, se l'avvocato Alberto Rossi ha dichiarato di non essere interessato al ruolo, nonostante l'apprezzamento del ministero? A complicare le cose ci si mette pure un pentolone di polenta, che manda fuori dai gangheri l'opposizione. A pochi giorni dalla scadenza del commissario, infatti, succede che uno degli aspiranti, l'avvocato dello studio Zunarelli Campailla, domenica se n'è andato alla festa di Pontida, facendosi immortalare con Cisint e il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, sorridente e intento a rimestare



25 Settembre 2025 Carlo Gauthier Intanto l'avvocato Campailla, uno dei tre possibili candidati con candidati Primiceri e Torbianelli, si converte alla Lega e tenta la fuga in avanti facendosi fotografare a Pontida con l'europarlamentare Cisint e il segretario regionale del carroccio Dreosto a rimestare un paiolo di polenta. Ma non si escludono scelte a sorpresa Trieste - Il 30 settembre scade il breve mandato da commissario del direttore Porti del Mit, Donato Liguori. A Trieste e Monfalcone la nomina del presidente dell'Autorità portuale torna ad agitare le acque, dopo un mese di silenzio seguito all'arrivo di Liguori: una misura emergenziale decisa a Roma davanti alle dimissioni di Antonio Gurrieri provocate dall'inchiesta della Procura per riciclaggio. Previsioni e favoriti oggi non ce ne sono ancora, perché né il ministero dei Trasporti né la Regione hanno un nome forte, nonostante siano passati quasi 500 giorni dall'uscita di scena di Zeno D'Agostino. Eppure tutto dovrebbe essere semplice perché, nella brutalità della spartizione partitica delle Adsp in corso, Trieste spetta alla Lega e il confronto fra centro e periferia avviene tutto sull'asse leghista. O meglio su un doppio asse leghista: da una parte l'ala trumpista del ministro Matteo Salvini e dell'eurodeputata monfalconese Anna Cisint; dall'altra l'anima moderata del viceministro Edoardo Rixi e del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Ma l'affinità politica non sta servendo a sbloccare l'iter. A Trieste la comunità portuale deve intanto riprendersi dall'affaire Gurrieri, mentre il traffico container si è dimezzato per la rottura Msc-Maersk, i vicini scali di Capodistria e Fiume crescono a ritmi sostenuti e continuano le sportellate dei ro-ro fra Grimaldi e Dfds. La scelta di un presidente è indifferibile, ma tutto è coperto dall'incertezza e resta difficile sapere cosa accadrà. Fedriga manda intanto segnali di fumo per dire che si deve chiudere entro martedì: al quotidiano il Piccolo, il governatore fa sapere che la designazione del presidente arriverà non oltre il 30

Ship Mag

Trieste

un capiente paiolo di polenta con una frusta formato gigante. A Trieste le carte le dà il Carroccio e Campailla si allinea plasticamente, dopo essere stato dato in questi mesi come nome gradito a Fdl in alternativa a **Gurrieri**. La foto appare sui social di Cisint e viene rilanciata dalla stampa locale. Apriti cielo. Il candidato non fa una piega: "Ero a Milano e mi sono fermato per fare quattro chiacchiere con alcune persone. Sono a disposizione perché, arrivato a sessant'anni, credo sia giusto offrire la mia competenza per la collettività. Ma il pallino del gioco lo hanno in mano gli altri e, se la mia disponibilità non sarà considerata, continuerò con le mie attività". La deputata del Pd, Debora Serracchiani, spara però ad alzo zero, parlando di "polenta come viatico per la presidenza" e accusando la Lega di "spartizione partitica come metodo unico di decidere e prendersi cariche strategiche". Non meno duro il giudizio su Campailla per un "inevitabile vulnus all'autonomia e credibilità". Rinforza il concetto il senatore M5s Stefano Patuanelli: "Se il punto di partenza dell'eventuale candidatura del professor Campailla è l'appartenenza politica sbandierata a Pontida, quella candidatura non parte col piede giusto. Sui porti la maggioranza si è totalmente incartata e il porto di Trieste vive da un anno e mezzo senza un presidente, mentre assistiamo a un calo dei traffici e alla conflittualità tra gli operatori". L'unica nel centrodestra a parlare è Cisint, che non entra nel merito, ma critica Serracchiani per essere "molto più presente nei salotti televisivi e sui giornali che tra la gente e nelle strade della nostra regione, dove la Lega continua a lavorare con serietà, al servizio dei cittadini". Le Leghe a Nordest sono tuttavia due e Fedriga non ha gradito la sortita di Campailla benedetta dai salviniani, pur trattandosi di un nome che il governatore continua a tenere in considerazione e che gli operatori portuali locali indicano ora come nuovo prediletto, nonostante nei mesi scorsi gli avessero preferito **Gurrieri**. Gli altri due profili sul piatto sono quelli dell'ex commissario Torbianelli e della vicepresidente del consorzio industriale Primiceri, anche loro espressione del territorio ed entrambi vicini a D'Agostino, ma tutti e due con alle spalle scomode candidature in liste comunali di centrosinistra. La rosa locale si limita ai tre summenzionati, che non convincono del tutto, se Fedriga ha sondato di recente il presidente del Trieste Airport **Antonio** Marano, ricevendone un cortese rifiuto. Mit e Regione ora hanno sei giorni per decidere, sempre ammesso che l'impegno sia rispettato e siamo stati abituati al contrario. Nella foto: l'avvocato Campailla (secondo da sinistra) con l'eurodeputata Cisint, il segretario della Lega Fvg Dreosto e il consigliere regionale Budai.

(ACON) PORTI. MORETTI (PD): STOP ATTACCHI, CISINT LAVORI IN UE PER TRIESTE

(AGENPARL) - Thu 25 September 2025 (ACON) Trieste, 25 set - "Anna Maria Cisint la smetta con gli attacchi e le ossessioni personali, lasci stare le polemiche inutili e le comparsate su parte delle tv Mediaset. Si occupi invece a Bruxelles, da europarlamentare del territorio, della portualit? regionale. Ci aspettiamo che faccia il suo dovere nella Commissione Trasporti del Parlamento europeo, non di accompagnare possibili candidati a Pontida affinché? questi si accreditino al potente di turno, magari mettendo in difficoltà? il presidente Fedriga". Lo afferma in una nota il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, intervenendo nel dibattito aperto sulla nomina del presidente dell'Autorit? portuale di Trieste e Monfalcone. "Sono mesi che sull'Autorit? di Trieste - commenta Moretti - si sta giocando una pesante partita di potere sulla testa del territorio: prima il conflitto di interessi del candidato designato e nominato (poi dimessosi), poi la scandalosa vicenda del Segretario generale, prima nominato e poi costretto alle dimissioni per diktat politico di FdI, nel silenzio di Fedriga, adesso, questo stallo preoccupante e scandaloso. Il ministro e segretario della Lega, Salvini, non sa che pesci pigliare, di fatto rallentando una nomina di cui a Trieste e Monfalcone c'? assoluto bisogno, in una fase nella quale ci sono gravi questioni che affliggono il sistema portuale regionale, in primis il calo dei traffici e l'aumento della concorrenza". "Il Centrosinistra - ricorda infine il dem -, quando fu il suo turno, individu? un professionista stimato da tutti come Zeno D'Agostino, che fu libero di scegliere i suoi pi? stretti collaboratori senza condizionamenti. La Lega e FdI, invece, pensano di trattare il porto come cosa loro, senza alcuna preoccupazione sulle sorti del territorio e di un sistema economico". ACON/COM/rcm 251737 SET 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



(ACON) PORTI. MORETTI (PD): STOP ATTACCHI, CISINT LAVORI IN UE PER TRIESTE

09/25/2025 17:42

(AGENPARL) - Thu 25 September 2025 (ACON) Trieste, 25 set - "Anna Maria Cisint la smetta con gli attacchi e le ossessioni personali, lasci stare le polemiche inutili e le comparsate su parte delle tv Mediaset. Si occupi invece a Bruxelles, da europarlamentare del territorio, della portualit? regionale. Ci aspettiamo che faccia il suo dovere nella Commissione Trasporti del Parlamento europeo, non di accompagnare possibili candidati a Pontida affinché? questi si accreditino al potente di turno, magari mettendo in difficoltà? il presidente Fedriga". Lo afferma in una nota il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, intervenendo nel dibattito aperto sulla nomina del presidente dell'Autorit? portuale di Trieste e Monfalcone. "Sono mesi che sull'Autorit? di Trieste - commenta Moretti - si sta giocando una pesante partita di potere sulla testa del territorio: prima il conflitto di interessi del candidato designato e nominato (poi dimessosi), poi la scandalosa vicenda del Segretario generale, prima nominato e poi costretto alle dimissioni per diktat politico di FdI, nel silenzio di Fedriga, adesso, questo stallo preoccupante e scandaloso. Il ministro e segretario della Lega, Salvini, non sa che pesci pigliare, di fatto rallentando una nomina di cui a Trieste e Monfalcone c'? assoluto bisogno, in una fase nella quale ci sono gravi questioni che affliggono il sistema portuale regionale, in primis il calo dei traffici e l'aumento della concorrenza". "Il Centrosinistra - ricorda infine il dem -, quando fu il suo turno, individu? un professionista stimato da tutti come Zeno D'Agostino, che fu libero di scegliere i suoi pi? stretti collaboratori senza condizionamenti. La Lega e FdI, invece, pensano di trattare il porto come cosa loro, senza alcuna preoccupazione sulle sorti del territorio e di un sistema economico". ACON/COM/rcm 251737 SET 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Russo mette nel mirino Gasparato: a Venezia serve un presidente all'altezza

«Che stupidaggine indicare nelle crociere la colpa dell' "overdose" di turisti» ROMA. «Non solo si registrano ritardi significativi, dovuti alle contrapposizioni tra i partiti di maggioranza, ma alcuni dei candidati designati hanno finora mostrato elementi che sollevano dubbi sulla piena adeguatezza al ruolo». È Pasquale Russo a tirare la cannonata: nel mirino «quanto sta accadendo nelle nomine dei presidenti delle Autorità di sistema portuale», questione spinosa che a detta di Russo suscita preoccupazione. La presa di posizione è "firmata" in qualità di numero uno di Conftrasporto, organizzazione di categoria della galassia Confcommercio, ma Russo è anche uno dei vicepresidenti nazionali di questa organizzazione di commercianti che si presenta pur sempre come «la più grande rappresentanza d'impresa in Italia» in virtù del fatto che associa «oltre 700mila imprese». Ma in realtà Russo non ce l'ha con tutto il bailamme che sta paralizzando da cinque mesi l'iter di nomina di tanti presidenti delle istituzioni portuali, paradossalmente non perché l'opposizione fa fuoco e fiamme bensì perché le commissioni parlamentari in mano al centrodestra fanno "melina" a centrocampo contro il ministro. A dirla

tutta, Russo ce l'ha con chi è stato mandato come commissario a reggere le sorti dell'Authority di **Venezia**. Se non si fosse capito lo dice esplicitamente («il riferimento va in particolare al caso di **Venezia**» ed è citato solo quello, anche se la polemica sui requisiti accompagna buona parte delle nomine da almeno un quarto di secolo). Presto detto il motivo del giudizio del numero uno dell'organizzazione della galassia Confcommercio: «In audizione al Senato il commissario designato ha attribuito alle crociere il fenomeno dell' "overtourism"». Eppure - sbotta Russo - anche nei momenti di massimo traffico, il crocierismo (che rappresenta una risorsa importante per il territorio) incideva non oltre il 5% delle presenze turistiche annuali in città. Un'interpretazione che appare riduttiva rispetto al reale valore del settore». Tradotto: le ragioni dell' "overdose" di turisti andatevele a cercare altrove, lasciate in pace le crociere. Ne consegue una tirata con i fiocchi. Indirizzata, sembra di capire, a Matteo Gasparato, pur senza citarlo esplicitamente: «È importante - rileva Russo - che chi guida un'Autorità portuale si dedichi con la massima attenzione allo studio dei dossier e alle priorità strategiche dello scalo. **Venezia** ha bisogno di un presidente competente, capace di valorizzare il porto e rilanciarne il ruolo internazionale. Non servono posizioni che possano essere percepite come un freno allo sviluppo, ma visioni e competenze all'altezza della sfida». È da dire che nel frattempo la commissione parlamentare trasporti di Montecitorio ha dato semaforo verde all'iter di nomina di Matteo Gasparato al timone dell'Authority veneziana (così come di Domenico Bagalà a quella cagliaritana e di Paolo Piacenza a quella calabrese): Gasparato che peraltro è già in sella in qualità di commissario straordinario che provvisoriamente ha rimpiazzato



«Che stupidaggine indicare nelle crociere la colpa dell' "overdose" di turisti» ROMA. «Non solo si registrano ritardi significativi, dovuti alle contrapposizioni tra i partiti di maggioranza, ma alcuni dei candidati designati hanno finora mostrato elementi che sollevano dubbi sulla piena adeguatezza al ruolo». È Pasquale Russo a tirare la cannonata: nel mirino «quanto sta accadendo nelle nomine dei presidenti delle Autorità di sistema portuale», questione spinosa che a detta di Russo suscita preoccupazione. La presa di posizione è "firmata" in qualità di numero uno di Conftrasporto, organizzazione di categoria della galassia Confcommercio, ma Russo è anche uno dei vicepresidenti nazionali di questa organizzazione di commercianti che si presenta pur sempre come «la più grande rappresentanza d'impresa in Italia» in virtù del fatto che associa «oltre 700mila imprese». Ma in realtà Russo non ce l'ha con tutto il bailamme che sta paralizzando da cinque mesi l'iter di nomina di tanti presidenti delle istituzioni portuali, paradossalmente non perché l'opposizione fa fuoco e fiamme bensì perché le commissioni parlamentari in mano al centrodestra fanno "melina" a centrocampo contro il ministro. A dirla tutta, Russo ce l'ha con chi è stato mandato come commissario a reggere le sorti dell'Authority di Venezia. Se non si fosse capito lo dice esplicitamente («il riferimento va in particolare al caso di Venezia» ed è citato solo quello, anche se la polemica sui requisiti accompagna buona parte delle nomine da almeno un quarto di secolo). Presto detto il motivo del giudizio del numero uno dell'organizzazione della galassia Confcommercio: «In audizione al Senato il commissario designato ha attribuito alle crociere il fenomeno dell' "overtourism"». Eppure - sbotta Russo - anche nei momenti di massimo traffico, il crocierismo (che rappresenta una risorsa importante per il territorio) incideva non oltre il 5% delle presenze turistiche annuali in città. Un'interpretazione che appare riduttiva rispetto al reale valore del settore».

La Gazzetta Marittima

Venezia

Fulvio Lino di Blasio.

Shipping Italy

Savona, Vado

Rinunciano all'approdo in Italia le navi osteggiate dai presidi pacifisti

Porti La bulker Usa potrebbe approdare a **Savona**, ma i sindacati insorgono, mentre si profilano scioperi generali unitari. La Regione Liguria chiederà all'Adsp di Genova trasparenza sui carichi per Israele di Andrea Moizo. I presidi indetti da diverse sigle sindacali nei porti di Livorno e Taranto hanno centrato gli obiettivi: le due navi osteggiate per il coinvolgimento nel traffico di materiali di armamento destinati a Israele, rispettivamente la bulker Sinc Severn e la petroliera Seasalvia, non hanno attraccato. Nel primo caso la nave, che da due giorni ha staccato l'Ais e che avrebbe del carico destinato a Camp Darby, base Usa vicino a Livorno, starebbe cercando un approdo alternativo. Diversi rumor quotano **Savona** come il più probabile, con La Spezia e Marina di Carrara a seguire. Quanto alla Puglia, è stato il comandante della locale Capitaneria di porto, Leonardo Deri, a spiegare che la nave "doveva caricare circa 30 mila tonnellate di greggio destinato a Aschelon. A seguito dei comunicati di Usb e Cobas il direttore del deposito ha deciso di non concedere l'accosto del pontile in concessione. La nave è noleggiata Shell e Eni è solo il caricatore. C'è stata una manifestazione serale presso il varco est dove i manifestanti hanno avuto conferma che la nave non sarebbe entrata per volontà di Eni. Dopo aver comunicato queste notizie i manifestanti si sono sciolti. Attualmente la nave si trova in drifting a 24 miglia circa da Gallipoli (dove si trova ancora mentre scriviamo, nda). Non abbiamo ancora notizie di dove e cosa vorrà fare la Shell, se dovesse caricare con altra destinazione cadrebbe il veto di Eni". Versione corrispondente a quella di Eni: "In qualità di mero gestore del terminal di carico di Taranto, e non essendo né proprietaria del carico né del mezzo navale Seasalvia, Eni, sulla base di informazioni preventive di tutela dell'ordine pubblico fornite dalle autorità locali, ha deciso di non effettuare nella serata di ieri le operazioni di carico della Seasalvia. Eni, nel ruolo puramente operativo svolto in questo ambito, non è nella posizione di svolgere alcuna considerazione diversa da quelle indotte dalle normative di sicurezza, operative e commerciali". Nell'incertezza dei destini delle due navi, in entrambi i casi sono fioccate le note da parte delle rappresentanze locali competenti per i possibili porti di rimpiazzo (**Savona**, La Spezia, Marina di Carrara, Puglia, etc) di sindacati di base come Usb, Cobas e Cub e confederali come Filt Cgil a riguardo del rifiuto a operare le navi. Un'unitarietà di intenti e vedute che rappresenta una novità dopo le frizioni relative alla discordanza sugli scioperi generali indetti da Cgil e da Usb rispettivamente per venerdì scorso e lunedì. La ricomposizione è avvenuta proprio a Genova, dove, a valle di un presidio indetto dopo l'ultimo assalto subito dalla missione Global Sumud Flotilla, Filt e Usb hanno siglato il patto poi rilanciato a livello nazionale: in caso di altri attacchi sarà sciopero generale senza preavviso, a partire dai porti. Questa volta



Porti La bulker Usa potrebbe approdare a Savona, ma i sindacati insorgono, mentre si profilano scioperi generali unitari. La Regione Liguria chiederà all'Adsp di Genova trasparenza sui carichi per Israele di Andrea Moizo. I presidi indetti da diverse sigle sindacali nei porti di Livorno e Taranto hanno centrato gli obiettivi: le due navi osteggiate per il coinvolgimento nel traffico di materiali di armamento destinati a Israele, rispettivamente la bulker Sinc Severn e la petroliera Seasalvia, non hanno attraccato. Nel primo caso la nave, che da due giorni ha staccato l'Ais e che avrebbe del carico destinato a Camp Darby, base Usa vicino a Livorno, starebbe cercando un approdo alternativo. Diversi rumor quotano Savona come il più probabile, con La Spezia e Marina di Carrara a seguire. Quanto alla Puglia, è stato il comandante della locale Capitaneria di porto, Leonardo Deri, a spiegare che la nave "doveva caricare circa 30 mila tonnellate di greggio destinato a Aschelon. A seguito dei comunicati di Usb e Cobas il direttore del deposito ha deciso di non concedere l'accosto del pontile in concessione. La nave è noleggiata Shell e Eni è solo il caricatore. C'è stata una manifestazione serale presso il varco est dove i manifestanti hanno avuto conferma che la nave non sarebbe entrata per volontà di Eni. Dopo aver comunicato queste notizie i manifestanti si sono sciolti. Attualmente la nave si trova in drifting a 24 miglia circa da Gallipoli (dove si trova ancora mentre scriviamo, nda). Non abbiamo ancora notizie di dove e cosa vorrà fare la Shell, se dovesse caricare con altra destinazione cadrebbe il veto di Eni". Versione corrispondente a quella di Eni: "In qualità di mero gestore del terminal di carico di Taranto, e non essendo né proprietaria del carico né del mezzo navale Seasalvia, Eni, sulla base di informazioni preventive di tutela dell'ordine pubblico fornite dalle autorità locali, ha deciso di non effettuare nella serata di ieri le operazioni di carico della Seasalvia. Eni, nel ruolo puramente operativo svolto in questo ambito, non è

Shipping Italy

Savona, Vado

unitario. Nel frattempo sono arrivate alcune risposte all'appello di Usb e dell'associazione Weapon Watch che, a margine del passaggio a Genova di alcuni container per Israele, protetti da Digos e forze dell'ordine per impedire ai portuali di comprenderne il contenuto (non afferente a materiale bellico secondo quanto riferito alla stampa locale da Augusto Cosulich, vertice della F.Ili Cosulich agente della compagnia Borchard), hanno invitato i comuni, membri dei comitati di gestione delle Autorità portuali che per lo Stato amministrano le banchine, a chiedere a tali enti di rendere pubblici i dettagli di ogni spedizione da e per Israele. Auspicio raccolto dal primo cittadino di Livorno Luca Salvetti, in prima fila nel presidio dei giorni scorsi: "L'avversione di questa città ai traffici bellici è storica. Nel 2021 il Comune formalizzò un atto che richiamandosi all'articolo 11 della Costituzione deplora il passaggio di armi in banchina. A maggio, in piena escalation, ho scritto al Prefetto chiedendo il rispetto della 185, perché questa è la strada prevista. Ma l'attenzione è massima e quindi attiverò il nostro rappresentante". Non altrettanto esplicito il municipio ravennate, che pure sul tema fa sapere che "quanto accaduto rappresenta un precedente su cui si sta operando una riflessione seria e attenta". Elusiva invece la risposta della sindaca di Genova, Silvia Salis, malgrado l'impegno "ad azioni finalizzate al rispetto dei diritti umani" dei palestinesi cui la vincola una mozione approvata a fine luglio dalla sua maggioranza: "Genova vuole confermare ogni giorno il suo impegno come città della pace e della solidarietà. Per questo motivo, rivolgo un appello a tutte le autorità competenti affinché vigilino con il massimo rigore sul rispetto delle norme che impongono il divieto di esportare armi a Paesi belligeranti. La posizione della nostra città è già stata espressa pubblicamente in modo chiaro e inequivocabile e continuerò a ribadirla ogni volta che sarà necessario: vogliamo evitare che strumenti di morte possano alimentare ulteriori sofferenze e violazioni dei diritti umani. La nostra voce deve levarsi chiara e forte in difesa dei principi di diritto internazionale e dei diritti umani". A sollecitare però la richiesta di trasparenza all'Autorità di sistema portuale genovese sarà Giorgio Carozzi, il rappresentante del governatore della Liguria, Marco Bucci: "La porterò al Comitato di gestione di martedì".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Savona, Vado

Rinunciano agli approdi previsti le navi osteggiate dai presidi in giro per l'Italia

Porti La bulker Usa potrebbe approdare a **Savona**, ma i sindacati insorgono, mentre si profilano scioperi generali unitari. La Regione Liguria chiederà all'Adsp di Genova trasparenza sui carichi per Israele di Andrea Moizo. I presidi indetti da diverse sigle sindacali nei porti di Livorno e Taranto hanno centrato gli obiettivi: le due navi osteggiate per il coinvolgimento nel traffico di materiali di armamento destinati a Israele, rispettivamente la bulker Sinc Severn e la petroliera Seasalvia, non hanno attraccato. Nel primo caso la nave, che da due giorni ha staccato l'Ais e che avrebbe del carico destinato a Camp Darby, base Usa vicino a Livorno, starebbe cercando un approdo alternativo. Diversi rumor quotano **Savona** come il più probabile, con La Spezia e Marina di Carrara a seguire. Quanto alla Puglia, è stato il comandante della locale Capitaneria di porto, Leonardo Deri, a spiegare che la nave "doveva caricare circa 30 mila tonnellate di greggio destinato a Aschelon. A seguito dei comunicati di Usb e Cobas il direttore del deposito ha deciso di non concedere l'accosto del pontile in concessione. La nave è noleggiata Shell e Eni è solo il caricatore. C'è stata una manifestazione serale presso il varco est dove i manifestanti hanno avuto conferma che la nave non sarebbe entrata per volontà di Eni. Dopo aver comunicato queste notizie i manifestanti si sono sciolti. Attualmente la nave si trova in drifting a 24 miglia circa da Gallipoli (dove si trova ancora mentre scriviamo, nda). Non abbiamo ancora notizie di dove e cosa vorrà fare la Shell, se dovesse caricare con altra destinazione cadrebbe il veto di Eni". Versione corrispondente a quella di Eni: "In qualità di mero gestore del terminal di carico di Taranto, e non essendo né proprietaria del carico né del mezzo navale Seasalvia, Eni, sulla base di informazioni preventive di tutela dell'ordine pubblico fornite dalle autorità locali, ha deciso di non effettuare nella serata di ieri le operazioni di carico della Seasalvia. Eni, nel ruolo puramente operativo svolto in questo ambito, non è nella posizione di svolgere alcuna considerazione diversa da quelle indotte dalle normative di sicurezza, operative e commerciali". Nell'incertezza dei destini delle due navi, in entrambi i casi sono fioccate le note da parte delle rappresentanze locali competenti per i possibili porti di rimpiazzo (**Savona**, La Spezia, Marina di Carrara, Puglia, etc) di sindacati di base come Usb, Cobas e Cub e confederali come Filt Cgil a riguardo del rifiuto a operare le navi. Un'unitarietà di intenti e vedute che rappresenta una novità dopo le frizioni relative alla discordanza sugli scioperi generali indetti da Cgil e da Usb rispettivamente per venerdì scorso e lunedì. La ricomposizione è avvenuta proprio a Genova, dove, a valle di un presidio indetto dopo l'ultimo assalto subito dalla missione Global Sumud Flotilla, Filt e Usb hanno siglato il patto poi rilanciato a livello nazionale: in caso di altri attacchi sarà sciopero generale senza preavviso, a partire dai porti. Questa volta



Porti La bulker Usa potrebbe approdare a Savona, ma i sindacati insorgono, mentre si profilano scioperi generali unitari. La Regione Liguria chiederà all'Adsp di Genova trasparenza sui carichi per Israele di Andrea Moizo. I presidi indetti da diverse sigle sindacali nei porti di Livorno e Taranto hanno centrato gli obiettivi: le due navi osteggiate per il coinvolgimento nel traffico di materiali di armamento destinati a Israele, rispettivamente la bulker Sinc Severn e la petroliera Seasalvia, non hanno attraccato. Nel primo caso la nave, che da due giorni ha staccato l'Ais e che avrebbe del carico destinato a Camp Darby, base Usa vicino a Livorno, starebbe cercando un approdo alternativo. Diversi rumor quotano Savona come il più probabile, con La Spezia e Marina di Carrara a seguire. Quanto alla Puglia, è stato il comandante della locale Capitaneria di porto, Leonardo Deri, a spiegare che la nave "doveva caricare circa 30 mila tonnellate di greggio destinato a Aschelon. A seguito dei comunicati di Usb e Cobas il direttore del deposito ha deciso di non concedere l'accosto del pontile in concessione. La nave è noleggiata Shell e Eni è solo il caricatore. C'è stata una manifestazione serale presso il varco est dove i manifestanti hanno avuto conferma che la nave non sarebbe entrata per volontà di Eni. Dopo aver comunicato queste notizie i manifestanti si sono sciolti. Attualmente la nave si trova in drifting a 24 miglia circa da Gallipoli (dove si trova ancora mentre scriviamo, nda). Non abbiamo ancora notizie di dove e cosa vorrà fare la Shell, se dovesse caricare con altra destinazione cadrebbe il veto di Eni". Versione corrispondente a quella di Eni: "In qualità di mero gestore del terminal di carico di Taranto, e non essendo né proprietaria del carico né del mezzo navale Seasalvia, Eni, sulla base di informazioni preventive di tutela dell'ordine pubblico fornite dalle autorità locali, ha deciso di non effettuare nella serata di ieri le operazioni di carico della Seasalvia. Eni, nel ruolo puramente operativo svolto in questo ambito, non è

Shipping Italy

Savona, Vado

unitario. Nel frattempo sono arrivate alcune risposte all'appello di Usb e dell'associazione Weapon Watch che, a margine del passaggio a Genova di alcuni container per Israele, protetti da Digos e forze dell'ordine per impedire ai portuali di comprenderne il contenuto (non afferente a materiale bellico secondo quanto riferito alla stampa locale da Augusto Cosulich, vertice della F.Ili Cosulich agente della compagnia Borchard), hanno invitato i comuni, membri dei comitati di gestione delle Autorità portuali che per lo Stato amministrano le banchine, a chiedere a tali enti di rendere pubblici i dettagli di ogni spedizione da e per Israele. Auspicio raccolto dal primo cittadino di Livorno Luca Salvetti, in prima fila nel presidio dei giorni scorsi: "L'avversione di questa città ai traffici bellici è storica. Nel 2021 il Comune formalizzò un atto che richiamandosi all'articolo 11 della Costituzione deplora il passaggio di armi in banchina. A maggio, in piena escalation, ho scritto al Prefetto chiedendo il rispetto della 185, perché questa è la strada prevista. Ma l'attenzione è massima e quindi attiverò il nostro rappresentante". Non altrettanto esplicito il municipio ravennate, che pure sul tema fa sapere che "quanto accaduto rappresenta un precedente su cui si sta operando una riflessione seria e attenta". Elusiva invece la risposta della sindaca di Genova, Silvia Salis, malgrado l'impegno "ad azioni finalizzate al rispetto dei diritti umani" dei palestinesi cui la vincola una mozione approvata a fine luglio dalla sua maggioranza: "Genova vuole confermare ogni giorno il suo impegno come città della pace e della solidarietà. Per questo motivo, rivolgo un appello a tutte le autorità competenti affinché vigilino con il massimo rigore sul rispetto delle norme che impongono il divieto di esportare armi a Paesi belligeranti. La posizione della nostra città è già stata espressa pubblicamente in modo chiaro e inequivocabile e continuerò a ribadirla ogni volta che sarà necessario: vogliamo evitare che strumenti di morte possano alimentare ulteriori sofferenze e violazioni dei diritti umani. La nostra voce deve levarsi chiara e forte in difesa dei principi di diritto internazionale e dei diritti umani". A sollecitare però la richiesta di trasparenza all'Autorità di sistema portuale genovese sarà Giorgio Carozzi, il rappresentante del governatore della Liguria, Marco Bucci: "La porterò al Comitato di gestione di martedì".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Sabato la fiaccolata per Gaza: Rebora, "Non divisioni, ma umanità"

Il presidente di Music for Peace invita a partecipare al corteo unitario che attraverserà il centro storico e terminerà a piazza Matteotti. Il presidente della onlus genovese Music for Peace Stefano Rebora si appella all'umanità chiamando a raccolta i cittadini alla fiaccolata di sabato sera per Gaza. L'idea di un nuovo concentramento era stata lanciata ieri dallo stesso Rebora e pochi minuti fa, dopo un confronto con gli attivisti è stata confermata la data di sabato 27 con concentramento dalle 19 in via Balleydier, davanti la sede della onlus e partenza della fiaccolata alle 20.30. Percorso del corteo Il corteo attraverserà via Milano, via Buoizzi, salita don Gallo, arriverà a Principe, poi scenderà per via Balbi, dove si fermerà in solidarietà con gli studenti che da giorni stanno occupando il rettorato dell'università. Proseguirà per le gallerie Bixio e Garibaldi per imboccare via Roma e arrivare in piazza De Ferrari e infine nella vicina piazza Matteotti, dove il corteo si unirà al gruppo che avrà partecipato alla veglia in cattedrale lanciata dall'arcivescovo Marco Tasca. Corteo unitario e partecipazione attesa "Non ci saranno bandiere, solo quelle palestinesi, ma ci sarà l'umanità", spiega Rebora a GenovaToday. A differenza delle ultime manifestazioni che hanno visto prima scendere in piazza la Cgil, poi Usl e il Calp, il corteo di sabato sarà unitario, motivo per cui si auspica una partecipazione che superi anche i 50 mila dello scorso 30 agosto. Ieri Rebora aveva parlato di 150 mila persone, oggi si limita a chiedere una partecipazione massiccia: "Se superiamo anche solo di uno i 50 mila di agosto vorrebbe dire che siamo aumentati", prosegue. Appello contro il genocidio L'appello all'umanità lo ribadisce quando parla di un popolo "chiamato a decidere se vuole restare umano o no, questo il punto fondamentale. Stiamo assistendo a un genocidio, su questo non possono esserci differenze, ma dobbiamo chiederci: 'Vogliamo vivere in un mondo così?'". Critica alla comunità internazionale Gli ultimi scioperi e la reazione tempestiva dopo l'ultimo attacco alla Global Sumud Flottilla hanno forse smosso le coscienze, ma per Rebora "La cosa più importante è una posizione netta e chiara della comunità internazionale contro il genocidio e le sanzioni contro Israele. È stata sanzionata la Russia dopo pochi giorni, dopo 3 anni non sono ancora stati presi provvedimenti contro Israele, ma se non ora quando? Parliamo di umanità perché, prima di ricoprire una posizione siamo tutti esseri umani e se non si riconosce un genocidio, un massacro, c'è da mettere in dubbio l'umanità". Missione umanitaria di Music for Peace Rebora e Music for Peace sono stati i protagonisti della raccolta di beni di prima necessità per la popolazione di Gaza caricati su alcune delle imbarcazioni che costituiscono la Flottilla. Da qualche settimana, di concerto con tutti i partecipanti, Rebora ha deciso di fare quello che alla onlus riesce meglio: organizzare un corridoio umanitario via terra, non senza difficoltà. Container



09/25/2025 16:26

Francesco Li Noci, Collaboratore Settembre

Il presidente di Music for Peace invita a partecipare al corteo unitario che attraverserà il centro storico e terminerà a piazza Matteotti. Il presidente della onlus genovese Music for Peace Stefano Rebora si appella all'umanità chiamando a raccolta i cittadini alla fiaccolata di sabato sera per Gaza. L'idea di un nuovo concentramento era stata lanciata ieri dallo stesso Rebora e pochi minuti fa, dopo un confronto con gli attivisti è stata confermata la data di sabato 27 con concentramento dalle 19 in via Balleydier, davanti la sede della onlus e partenza della fiaccolata alle 20.30. Percorso del corteo Il corteo attraverserà via Milano, via Buoizzi, salita don Gallo, arriverà a Principe, poi scenderà per via Balbi, dove si fermerà in solidarietà con gli studenti che da giorni stanno occupando il rettorato dell'università. Proseguirà per le gallerie Bixio e Garibaldi per imboccare via Roma e arrivare in piazza De Ferrari e infine nella vicina piazza Matteotti, dove il corteo si unirà al gruppo che avrà partecipato alla veglia in cattedrale lanciata dall'arcivescovo Marco Tasca. Corteo unitario e partecipazione attesa "Non ci saranno bandiere, solo quelle palestinesi, ma ci sarà l'umanità", spiega Rebora a GenovaToday. A differenza delle ultime manifestazioni che hanno visto prima scendere in piazza la Cgil, poi Usl e il Calp, il corteo di sabato sarà unitario, motivo per cui si auspica una partecipazione che superi anche i 50 mila dello scorso 30 agosto. Ieri Rebora aveva parlato di 150 mila persone, oggi si limita a chiedere una partecipazione massiccia: "Se superiamo anche solo di uno i 50 mila di agosto vorrebbe dire che siamo aumentati", prosegue. Appello contro il genocidio L'appello all'umanità lo ribadisce quando parla di un popolo "chiamato a decidere se vuole restare umano o no, questo il punto fondamentale. Stiamo assistendo a un

Genova Today

Genova, Voltri

pronti e richiesta di intervento internazionale. Nelle scorse ore altri dieci container hanno raggiunto il porto di Genova, pronti a partire. "Abbiamo raccolto 250 tonnellate di aiuti, dovrebbero partire il 2 ottobre e arrivare il 9, ma il condizionale è d'obbligo perché nonostante rispetti tutti i requisiti, questa missione è osteggiata da Israele. Per questo chiediamo un intervento dei governi e dell'Unione Europea, altrimenti verranno presi dei provvedimenti".

Genova per Palestina libera e Flotilla: fiaccolata e corteo in centro

©Facebook.com/cgilgenova Music for Peace Cerca sulla mappa Sabato Settembre **Genova** per la Palestina libera e per la Global Sumud Flotilla Music for Peace organizza una nuova " fiaccolata senza confini né bandiere per l'umanità ". Appuntamento sabato 27 settembre 2025, con ritrovo alle ore 19 , presso Music for Peace in via Balleydier 60 (area elicoidale di San Benigno). L'iniziativa è stata lanciata da Stefano Rebora , presidente della onlus genovese. "**Genova** non resta in silenzio: stop al genocidio stop all'embargo sugli aiuti umanitari e sanzioni contro lo Stato di Israele . Tutti/e coloro che si riconoscono nell'essere umano, ognuno/a con le proprie differenze, sono inviatati/e a partecipare alla fiaccolata e a dimostrare attivamente il loro dissenso in modo pacifico, educato, ma risoluto, portando solo le bandiere della Palestina ! Urleremo insieme 'Non in nostro nome restiamo umani ' scrivono gli organizzatori. Programma e percorso del corteo Ore 20.30 , dalla sede di Music for Peace, partenza della fiaccolata : portare bandiere della Palestina e fiaccole. Questo il percorso del corteo via Milano, via Buozzi, salita don Gallo, Principe, via Balbi, gallerie Bixio e Garibaldi, via Roma, piazza De Ferrari e, infine, piazza Matteotti. Ore 21 saluto e sostegno agli studenti e alle studentesse in Rettorato (via Balbi); Ore 21.30 , arrivo in piazza Matteotti e ricongiungimento con i/le partecipanti alla veglia presso la Cattedrale di San Lorenzo con Mons. Marco Tasca. Seguono interventi. A differenza delle ultime manifestazioni che hanno visto prima scendere in piazza la Cgil, poi Usb e il Calp, il corteo di sabato è unitario . L'obiettivo è superare i 50 mila partecipanti dello scorso 30 agosto . L'iniziativa del 27 settembre segue altri presidi e la raccolta di beni di prima necessità per Gaza che ha visto protagonista proprio Music for Peace - insieme ad altre associazioni -, alimenti poi caricati su alcune delle imbarcazioni che costituiscono la Flotilla Nelle scorse ore, altri dieci container hanno raggiunto il **porto** di **Genova** , pronti a partire. Circa 250 tonnellate di aiuti dovrebbero partire il 2 ottobre e arrivare il 9 alla Striscia di Gaza. Ulteriori informazioni e aggiornamenti sulla pagina facebook di Music for Peace Argomenti trattati **Genova** Attualità Incontri Itinerari Newsletter Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a **Genova** e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.



©Facebook.com/cgilgenova Music for Peace Cerca sulla mappa Sabato Settembre Genova per la Palestina libera e per la Global Sumud Flotilla Music for Peace organizza una nuova " fiaccolata senza confini né bandiere per l'umanità ". Appuntamento sabato 27 settembre 2025, con ritrovo alle ore 19 , presso Music for Peace in via Balleydier 60 (area elicoidale di San Benigno). L'iniziativa è stata lanciata da Stefano Rebora , presidente della onlus genovese. "Genova non resta in silenzio: stop al genocidio stop all'embargo sugli aiuti umanitari e sanzioni contro lo Stato di Israele . Tutti/e coloro che si riconoscono nell'essere umano, ognuno/a con le proprie differenze, sono inviatati/e a partecipare alla fiaccolata e a dimostrare attivamente il loro dissenso in modo pacifico, educato, ma risoluto, portando solo le bandiere della Palestina ! Urleremo insieme 'Non in nostro nome restiamo umani ' scrivono gli organizzatori. Programma e percorso del corteo Ore 20.30 , dalla sede di Music for Peace, partenza della fiaccolata : portare bandiere della Palestina e fiaccole. Questo il percorso del corteo via Milano, via Buozzi, salita don Gallo, Principe, via Balbi, gallerie Bixio e Garibaldi, via Roma, piazza De Ferrari e, infine, piazza Matteotti. Ore 21 saluto e sostegno agli studenti e alle studentesse in Rettorato (via Balbi); Ore 21.30 , arrivo in piazza Matteotti e ricongiungimento con i/le partecipanti alla veglia presso la Cattedrale di San Lorenzo con Mons. Marco Tasca. Seguono interventi. A differenza delle ultime manifestazioni che hanno visto prima scendere in piazza la Cgil, poi Usb e il Calp, il corteo di sabato è unitario . L'obiettivo è superare i 50 mila partecipanti dello scorso 30 agosto . L'iniziativa del 27 settembre segue altri presidi e la raccolta di beni di prima necessità per Gaza che ha visto protagonista proprio Music for Peace - insieme ad altre associazioni -.

Ventimiglia, al porto Cala del Forte l'ufficio della polizia di frontiera marittima

di Alessandra Boero Frontiera Schengen di mare più occidentale di Italia, il **porto** Cala del Forte di Ventimiglia di proprietà del principato di Monaco, può ora contare sulla presenza di un ufficio di polizia di frontiera marittima. Ieri l'inaugurazione ufficiale che ha visto la presenza di numerose figure di rilievo. Una giornata importante, un tassello che si aggiunge al grande puzzle dell'internazionalità, tanto ambita e ricercata dalla città di confine. "Un passo significativo - ha specificato il dirigente della polizia di frontiera Martino Santacroce - verso il potenziamento delle attività di controllo e sicurezza in ambito territoriale. Ci occuperemo così anche di pratiche amministrative, visti, short pass, timbri e sicurezza, anche all'interno del **porto**". Il sindaco Flavio Di Muro evidentemente soddisfatto per l'ottimo risultato, volano anche di opportunità, ricorda che i riflettori si accesero nell'ottobre del 2020 quando il Tuiga, imbarcazione del principe Alberto II di Monaco, ormeggiò a Cala del Forte. "Il settore della polizia di frontiera iniziò a riflettere sulla tipologia dei collegamenti marittimi qualora lo scalo portuale avesse deciso di accoglierne extra Schengen". La commissione Europea ha accolto l'istanza e l'iscrizione ufficiale del **porto** di Ventimiglia tra i valichi di frontiera extra Schengen è avvenuta a partire dal 15 settembre del 2024. Un anno dopo, il nuovo ufficio in banchina. "Non avere l'ingresso Schengen - ha spiegato l'amministratore delegato di Cala de Forte, Marco Cornacchia - era come avere un muro davanti a noi. Ora quel muro non c'è più. Al suo posto, una porta. Possiamo accogliere in maniera più pratica e professionale. Ogni nuova offerta rappresenta un nuovo punto di partenza, vogliamo dare sempre qualcosa in più alla nostra clientela". Gli fa eco il presidente dei Porti di Monaco, Aleco Kousseoglou che tiene a rimarcare il concetto di internazionalità, stilando anche un primo bilancio dell'attività all'interno del **porto**. "Da aprile abbiamo il **porto** pieno, lo avremo anche quest'inverno. Stiamo viaggiando ad una velocità di crociera di 98- 99%. L'apertura di questo nuovo ufficio da una dimensione ancora più internazionale al **porto** di Ventimiglia. Importante poter essere sempre all'avanguardia" Bilancio di un anno di attività della polizia di frontiera marittima: 100 imbarcazioni controllate, 2000 membri di equipaggio controllati nella banche dati di cui 1500 appartenenti a Paesi terzi, 500 passaporti timbrati in entrata e uscita del territorio Schengen, 5 visti emessi e 80 short pass rilasciati. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS.



di Alessandra Boero Frontiera Schengen di mare più occidentale di Italia, il porto Cala del Forte di Ventimiglia di proprietà del principato di Monaco, può ora contare sulla presenza di un ufficio di polizia di frontiera marittima. Ieri l'inaugurazione ufficiale che ha visto la presenza di numerose figure di rilievo. Una giornata importante, un tassello che si aggiunge al grande puzzle dell'internazionalità, tanto ambita e ricercata dalla città di confine. "Un passo significativo - ha specificato il dirigente della polizia di frontiera Martino Santacroce - verso il potenziamento delle attività di controllo e sicurezza in ambito territoriale. Ci occuperemo così anche di pratiche amministrative, visti, short pass, timbri e sicurezza, anche all'interno del porto". Il sindaco Flavio Di Muro evidentemente soddisfatto per l'ottimo risultato, volano anche di opportunità, ricorda che i riflettori si accesero nell'ottobre del 2020 quando il Tuiga, imbarcazione del principe Alberto II di Monaco, ormeggiò a Cala del Forte. "Il settore della polizia di frontiera iniziò a riflettere sulla tipologia dei collegamenti marittimi qualora lo scalo portuale avesse deciso di accoglierne extra Schengen". La commissione Europea ha accolto l'istanza e l'iscrizione ufficiale del porto di Ventimiglia tra i valichi di frontiera extra Schengen è avvenuta a partire dal 15 settembre del 2024. Un anno dopo, il nuovo ufficio in banchina. "Non avere l'ingresso Schengen - ha spiegato l'amministratore delegato di Cala de Forte, Marco Cornacchia - era come avere un muro davanti a noi. Ora quel muro non c'è più. Al suo posto, una porta. Possiamo accogliere in maniera più pratica e professionale. Ogni nuova offerta rappresenta un nuovo punto di partenza, vogliamo dare sempre qualcosa in più alla nostra clientela". Gli fa eco il presidente dei Porti di Monaco,

Genova, sabato 27 una nuova grande manifestazione a sostegno della Flotilla

Intanto fa discutere l'occupazione dell'università, con le foto del rettore Delfino, la ministra Bernini e la premier Meloni dentro un mirino. Appuntamento sabato 27 settembre, il ritrovo alle 19 davanti alla sede di Music for peace, la partenza della fiaccolata alle 20.30. **Genova** si prepara a una nuova grande manifestazione a sostegno della Global Sumud Flotilla, dopo gli attacchi con i droni che hanno danneggiato alcune imbarcazioni. La decisione di una mobilitazione di massa arriva. L'obiettivo è di superare la già enorme mobilitazione della fiaccolata del 30 agosto, per chiedere "lo stop al genocidio", il via libera agli aiuti alla popolazione civile di Gaza e sanzioni allo stato di Israele. Intanto, giovedì 2 ottobre dal **porto** di **Genova** partirà una nave con i container riempiti da Music for Peace. Attraccherà in Giordania e l'obiettivo è di proseguire via terra per la striscia. L'attenzione sulle banchine resta alta. Una nave battente bandiera statunitense è stata respinta dai portuali di Livorno: sarebbe carica di armi per Israele. La Cgil sta monitorando ed è pronta a intervenire se puntasse la prua verso un **porto** ligure. Sul lato studentesco, occupato l'istituto Klee di salita delle Battistine; mentre continua a far discutere l'occupazione del rettorato di via Balbi, dopo la comparsa di foto che ritraggono il rettore Federico Delfino, la ministra Anna Maria Bernini e la premier Giorgia Meloni con il volto al centro di un mirino. Nel servizio la voce di Stefano Rebora di Music for Peace.



Ship Mag

Genova, Voltri

Prove generali di spartizione dei segretari generali: a Genova Fdl vuole Guida

Il primo porto italiano fa da apripista per gli appetiti dei partiti di maggioranza. A palazzo Chigi il tavolo per dividersi le poltrone dei vertici operativi degli scali Genova - Non c'è pace a palazzo San Giorgio. Insediatosi finalmente il presidente Matteo Paroli, sull'Autoorità di Sistema Portuale dell'Adsp, continuano ad addensarsi cupi nuvoloni. Genova, unica fra le 16 Authority che ha potuto insediare un nuovo presidente, è finita in mezzo al tritacarne del manuale Cencelli che da mesi sta spaccando la maggioranza di governo per la spartizione delle poltrone. Si è fatto in modo di raggruppare undici candidati presidenti che hanno già ottenuto il voto favorevole della Commissione Trasporti della Camera, per poi stopparli tutti sulla soglia della Commissione Ambiente del Senato, che non viene convocata per esprimere il suo voto consultivo, ma indispensabile. La Lega ha piazzato i suoi uomini, Fratelli d'Italia pure, e anche il centrosinistra le sue belle presidenze le ha avute. Solo Forza Italia è rimasta con un pugno di mosche. Così il partito guidato da Antonio Tajani chiede di avere almeno tre segretari generali, mentre gli accordi spartitori fra Lega e Fdl prevederebbero che laddove il Carroccio ha un presidente, il partito della Meloni dovrebbe avere il segretario generale e viceversa. E poco importa che la legge indichi la nomina dei segretari generali come prerogativa esclusiva del presidente (da ratificare in sede di Comitato di gestione). I nominandi vertici della portualità nazionale sono posti di fronte all'aut aut: così è, se vi pare. E da dove inizia lo show? Da Genova naturalmente, dove Paroli è stato indicato dal viceministro leghista Edoardo Rixi e quindi attribuito, volente o nolente, al Carroccio. Così Matteo Rosso, deputato di Fdl, coordinatore regionale per la Liguria, legato a Francesco Lollobrigida, ha rivendicato la poltrona di segretario generale di Palazzo San Giorgio per un avvocato genovese, Danilo Guida, consulente della Federspedi e di sindacati dei trasportatori, fra cui Fai, appoggiato dagli agenti marittimi. Il suo nome è arrivato sul tavolo di Paroli, cosa che il presidente non avrebbe particolarmente gradito, così come Rixi. Lo stesso presidente della Regione, Marco Bucci, sarebbe meno che tiepido. Rosso però non intende indietreggiare: pacta sunt servanda. La poltrona di segretario del primo porto d'Italia? A noi. Anche le opposizioni, però strepitano e si agitano. In realtà non avere i numeri in comitato di gestione. Per poter dare il via libera all'eventuale nomina devono essere presenti 3 membri su quattro (oltre al presidente, il rappresentanti di Regione e dei comuni di Genova e **Savona**). Se pure Paroli accettasse il diktat e portasse Guida in Comitato, i sindaci di Genova e **Savona** (centrosinistra), non condividendo metodo, potrebbero dare indicazioni ai loro rappresentanti di disertare la riunione, facendo mancare il numero legale. A quel punto la nomina sarebbe destinata a saltare. Comunque un pasticcio e l'ennesima figura barbina. Se invece in Comitato finisse 2 a 2, con i rappresentanti



Il primo porto italiano fa da apripista per gli appetiti dei partiti di maggioranza. A palazzo Chigi il tavolo per dividersi le poltrone dei vertici operativi degli scali Genova - Non c'è pace a palazzo San Giorgio. Insediatosi finalmente il presidente Matteo Paroli, sull'Autoorità di Sistema Portuale dell'Adsp, continuano ad addensarsi cupi nuvoloni. Genova, unica fra le 16 Authority che ha potuto insediare un nuovo presidente, è finita in mezzo al tritacarne del manuale Cencelli che da mesi sta spaccando la maggioranza di governo per la spartizione delle poltrone. Si è fatto in modo di raggruppare undici candidati presidenti che hanno già ottenuto il voto favorevole della Commissione Trasporti della Camera, per poi stopparli tutti sulla soglia della Commissione Ambiente del Senato, che non viene convocata per esprimere il suo voto consultivo, ma indispensabile. La Lega ha piazzato i suoi uomini, Fratelli d'Italia pure, e anche il centrosinistra le sue belle presidenze le ha avute. Solo Forza Italia è rimasta con un pugno di mosche. Così il partito guidato da Antonio Tajani chiede di avere almeno tre segretari generali, mentre gli accordi spartitori fra Lega e Fdl prevederebbero che laddove il Carroccio ha un presidente, il partito della Meloni dovrebbe avere il segretario generale e viceversa. E poco importa che la legge indichi la nomina dei segretari generali come prerogativa esclusiva del presidente (da ratificare in sede di Comitato di gestione). I nominandi vertici della portualità nazionale sono posti di fronte all'aut aut: così è, se vi pare. E da dove inizia lo show? Da Genova naturalmente, dove Paroli è stato indicato dal viceministro leghista Edoardo Rixi e quindi attribuito, volente o nolente, al Carroccio. Così Matteo Rosso, deputato di Fdl, coordinatore regionale per la Liguria, legato a Francesco Lollobrigida, ha rivendicato la poltrona di segretario generale di Palazzo San Giorgio per un avvocato genovese, Danilo Guida, consulente della Federspedi e di sindacati dei trasportatori, fra cui Fai, appoggiato dagli agenti marittimi. Il suo

Ship Mag

Genova, Voltri

dei due comuni sul no e il rappresentante del governatore e il presidente a dire sì, il voto di quest'ultimo varrebbe doppio e Guida sarebbe incoronato. Per porto non sarebbe un bel vedere. Per gli emuli di Cencelli, un bel banco di prova. A breve ci saranno da assegnare altre 11 poltrone per saziare gli appetiti dei partiti. I (candidati) presidenti sono in ostaggio. I partiti di maggioranza stanno allestendo un tavolo per la spartizione. Secondo quanto risulta a Shipmag dovrebbe tenersi a Palazzo Chigi, presso la presidenza del Consiglio.

Citta della Spezia

La Spezia

Rifondazione e Cub Trasporti: "No alle navi cariche di armi nel nostro porto"

La recente vicenda della nave SLNC Severn , carica di armamenti e respinta dal **porto** di Livorno grazie alla mobilitazione dei portuali e della cittadinanza, continua ad avere ripercussioni anche in Liguria. E' concreta, infatti, l'ipotesi che l'imbarcazione stia cercando un nuovo approdo nei porti della regione, incluso quello della Spezia. Rifondazione Comunista della Spezia esprime "pieno sostegno e plauso" ai lavoratori e ai cittadini livornesi per "un gesto di coraggio e dignità che parla a tutto il Paese". Allo stesso tempo, accoglie "con grande favore la presa di posizione della Cgil Liguria e della Filt Liguria", che hanno annunciato la volontà di intervenire qualora la nave tenti di attraccare in uno scalo ligure. "È un segnale importante - afferma Rifondazione - che dimostra come i lavoratori portuali non intendano piegarsi a logiche di guerra e profitto". Il partito sottolinea che "La Spezia non può e non deve diventare complice di un crimine internazionale" ed esprime "totale disponibilità a mobilitarci al fianco dei lavoratori e di tutte le realtà cittadine, qualora si renda necessario impedire l'attracco della nave delle armi anche nel nostro **porto**". Il messaggio è netto: "I porti devono essere ponti di pace, non basi logistiche della guerra. La solidarietà con il popolo palestinese passa anche da qui. Stop al genocidio. Stop alle navi di morte". Una posizione condivisa anche dalla Cub Trasporti provinciale, che ribadisce "ferma contrarietà alla crescente militarizzazione del nostro territorio e alla movimentazione di materiale bellico attraverso lo scalo portuale cittadino". Il sindacato denuncia come sia "inaccettabile che i lavoratori portuali siano chiamati a gestire carichi di esplosivi, armamenti e altre merci pericolose, esponendosi a rischi gravissimi per la propria sicurezza e per quella della cittadinanza". "La Cub Trasporti - si legge nella nota - non è disponibile a diventare complice, anche indirettamente, di conflitti bellici o azioni militari che troppo spesso si traducono in massacri di civili e innocenti. Il nostro scalo rappresenta una scelta politica che rifiutiamo: non vogliamo che La Spezia diventi crocevia di morte". Il sindacato chiede inoltre "trasparenza sulle merci movimentate, il rispetto delle normative sulla sicurezza e la tutela dei lavoratori", riaffermando "l'impegno per un **porto** al servizio della pace, del lavoro e della comunità".



La recente vicenda della nave SLNC Severn , carica di armamenti e respinta dal porto di Livorno grazie alla mobilitazione dei portuali e della cittadinanza, continua ad avere ripercussioni anche in Liguria. E' concreta, infatti, l'ipotesi che l'imbarcazione stia cercando un nuovo approdo nei porti della regione, incluso quello della Spezia. Rifondazione Comunista della Spezia esprime "pieno sostegno e plauso" ai lavoratori e ai cittadini livornesi per "un gesto di coraggio e dignità che parla a tutto il Paese". Allo stesso tempo, accoglie "con grande favore la presa di posizione della Cgil Liguria e della Filt Liguria", che hanno annunciato la volontà di intervenire qualora la nave tenti di attraccare in uno scalo ligure. "È un segnale importante - afferma Rifondazione - che dimostra come i lavoratori portuali non intendano piegarsi a logiche di guerra e profitto". Il partito sottolinea che "La Spezia non può e non deve diventare complice di un crimine internazionale" ed esprime "totale disponibilità a mobilitarci al fianco dei lavoratori e di tutte le realtà cittadine, qualora si renda necessario impedire l'attracco della nave delle armi anche nel nostro porto". Il messaggio è netto: "I porti devono essere ponti di pace, non basi logistiche della guerra. La solidarietà con il popolo palestinese passa anche da qui. Stop al genocidio. Stop alle navi di morte". Una posizione condivisa anche dalla Cub Trasporti provinciale, che ribadisce "ferma contrarietà alla crescente militarizzazione del nostro territorio e alla movimentazione di materiale bellico attraverso lo scalo portuale cittadino". Il sindacato denuncia come sia "inaccettabile che i lavoratori portuali siano chiamati a gestire carichi di esplosivi, armamenti e altre merci pericolose, esponendosi a rischi gravissimi per la propria sicurezza e per quella della cittadinanza". "La Cub Trasporti - si legge nella nota - non è disponibile a diventare complice, anche indirettamente, di conflitti bellici o azioni militari che troppo spesso si traducono in massacri di civili e innocenti. Il

Schlein all'attacco: "Flottilla per creare problemi a governo? Meloni esca da megalomania"

La dem rispondendo all'informativa di Crosetto sul caso: "Basta con la criminalizzazione delle piazze e del dissenso, basta fare la vittima, governo riconosca Palestina" "Meloni ha detto che tutto quello che succede in Italia è contro di lei e non per dare sollievo a Gaza. Ma davvero pensa che centinaia di migliaia di persone siano scese in piazza negli ultimi giorni e che tra quelle non ce ne sia nemmeno una che abbia votato per lei?". Elly Schlein, alla Camera per le comunicazioni del ministro Guido Crosetto sull'attacco alla Flotilla, attacca la premier dopo le dichiarazioni di ieri, quando Meloni ha bollato la missione come "irresponsabile", parlando di un'iniziativa che sembra "prevalentemente fatta non per consegnare gli aiuti ma per creare problemi al governo" "Ma lo vede - la replica di Schlein alla Camera - che la maggioranza degli italiani vuole il riconoscimento della Palestina? Ma davvero pensa che gli italiani abbiano donato a Music for Peace 500 tonnellate di aiuti per fare un dispetto a lei? Esca dalla megalomania. Ha detto che la flottiglia vuole solo creare problemi al governo italiano. Voglio darvi una notizia. Sulla flottiglia ci sono 44 delegazioni di diversi paesi con 44 diversi governi". "La

cosa peggiore è la presa in giro degli italiani, perché la Palestina o si riconosce o non si riconosce, non esiste il riconoscimento condizionato. E riconoscere la Palestina non significa - incalza - riconoscere i terroristi di Hamas, significa riconoscere l'autorità nazionale palestinese. A meno che non stiate accusando Regno Unito, Francia e altri 150 paesi di voler legittimare Hamas". E ancora: "Ha detto che è irresponsabile usare Gaza per attaccare il governo, ma quello che è irresponsabile è che voi abbiate trascinato il paese sulle posizioni di Netanyahu tradendo la tradizione diplomatica italiana di ponte nel Mediterraneo. Riconoscere la Palestina non è solo un gesto politico, è un atto di giustizia". "Sono tre anni che fa la vittima. Basta! Basta! Perché l'economia è ferma, le liste d'attesa si allungano, i salari degli italiani sono troppo bassi. Altre sono le vittime e ogni giorno d'inerzia è un giorno perso per la pace", l'accusa della leader dem. "Ministro - si rivolge quindi a Crosetto -, lei dice che gli aiuti possono arrivare in qualche ora, ma sono settimane ad esempio che chiediamo al governo di aprire un canale via terra per gli aiuti attraverso la Giordania per sostenere Music for Peace che ha raccolto 500 tonnellate di aiuti grazie alla solidarietà degli italiani che abbiamo visto nelle tante piazze di questi giorni centinaia di migliaia di persone". "Li abbiamo visti alzare la voce per dire che l'Italia non vuole essere complice dei crimini di Netanyahu a Gaza come in Cisgiordania, una voce che non può essere ignorata, una voce che chiarisce che quello che stiamo vedendo è non solo inaccettabile ma segna un baratro, un baratro nella storia dell'umanità. Di fronte a tutto questo - punta il dito - la premier Meloni invece attacca la flottiglia con parole durissime che non le abbiamo



La dem rispondendo all'informativa di Crosetto sul caso: "Basta con la criminalizzazione delle piazze e del dissenso, basta fare la vittima, governo riconosca Palestina" "Meloni ha detto che tutto quello che succede in Italia è contro di lei e non per dare sollievo a Gaza. Ma davvero pensa che centinaia di migliaia di persone siano scese in piazza negli ultimi giorni e che tra quelle non ce ne sia nemmeno una che abbia votato per lei?". Elly Schlein, alla Camera per le comunicazioni del ministro Guido Crosetto sull'attacco alla Flotilla, attacca la premier dopo le dichiarazioni di ieri, quando Meloni ha bollato la missione come "irresponsabile", parlando di un'iniziativa che sembra "prevalentemente fatta non per consegnare gli aiuti ma per creare problemi al governo" "Ma lo vede - la replica di Schlein alla Camera - che la maggioranza degli italiani vuole il riconoscimento della Palestina? Ma davvero pensa che gli italiani abbiano donato a Music for Peace 500 tonnellate di aiuti per fare un dispetto a lei? Esca dalla megalomania. Ha detto che la flottiglia vuole solo creare problemi al governo italiano. Voglio darvi una notizia. Sulla flottiglia ci sono 44 delegazioni di diversi paesi con 44 diversi governi". "La cosa peggiore è la presa in giro degli italiani, perché la Palestina o si riconosce o non si riconosce, non esiste il riconoscimento condizionato. E riconoscere la Palestina non significa - incalza - riconoscere i terroristi di Hamas, significa riconoscere l'autorità nazionale palestinese. A meno che non stiate accusando Regno Unito, Francia e altri 150 paesi di voler legittimare Hamas". E ancora: "Ha detto che è irresponsabile usare Gaza per attaccare il governo, ma quello che è irresponsabile è che voi abbiate trascinato il paese sulle posizioni di Netanyahu tradendo la tradizione diplomatica italiana di ponte nel Mediterraneo. Riconoscere la Palestina non è solo un gesto politico, è un atto di giustizia". "Sono tre anni che fa la vittima. Basta! Basta! Perché l'economia è ferma, le liste d'attesa si allungano, i salari degli italiani sono troppo bassi. Altre sono le vittime e ogni giorno d'inerzia è un giorno perso per la pace", l'accusa della leader dem. "Ministro - si rivolge quindi a Crosetto -, lei dice che gli aiuti possono arrivare in qualche ora, ma sono settimane ad esempio che chiediamo al governo di aprire un canale via terra per gli aiuti attraverso la Giordania per sostenere Music for Peace che ha raccolto 500 tonnellate di aiuti grazie alla solidarietà degli italiani che abbiamo visto nelle tante piazze di questi giorni centinaia di migliaia di persone". "Li abbiamo visti alzare la voce per dire che l'Italia non vuole essere complice dei crimini di Netanyahu a Gaza come in Cisgiordania, una voce che non può essere ignorata, una voce che chiarisce che quello che stiamo vedendo è non solo inaccettabile ma segna un baratro, un baratro nella storia dell'umanità. Di fronte a tutto questo - punta il dito - la premier Meloni invece attacca la flottiglia con parole durissime che non le abbiamo

mai sentito pronunciare contro i crimini di Netanyahu". Poi la richiesta di presentarsi davanti alle Camere: "Sono settimane poi che chiediamo alla presidente Meloni di venire in Parlamento e di confrontarsi qui, ma lei si nega, accampa scuse, preferisce fare la vittima in televisione. Passa le giornate a chiedere all'opposizione di condannare la violenza e non l'abbiamo mai sentita condannare in modo inequivocabile la violenza messa in atto da Netanyahu a Gaza e in Cisgiordania", ribadisce ancora una volta. Per Schlein, "non è accettabile che il governo provi a coprire, strumentalizzando, quel sentimento del Paese che ha attraversato centinaia di migliaia di persone che sono andate in piazza, negli scioperi, che sono venuti nella piazza del 7 giugno. Basta con la criminalizzazione delle piazze e basta con la criminalizzazione del dissenso Avevo scritto a Giorgia Meloni per chiedere la protezione della flottiglia. Ha risposto che avrebbe garantito l'incolumità degli italiani. E invece guardate come risposta Israele l'altra notte, attaccando in acque internazionali con droni, bombe sonore... E allora dico, invece di insultare i parlamentari che fanno il loro dovere, il governo convochi l'ambasciatore israeliano per dirgli che attaccare cittadini italiani in acque internazionali su navi che sono anche italiane è un attacco deliberato al nostro paese", accusa ancora. "La Spagna ha esteso l'immunità diplomatica ai cittadini spagnoli che sono a bordo, perché l'Italia no? Ministro, l'invio della fregata Fasan è un primo passo. Ma servono navi di protezione, non soltanto di soccorso. Serve una missione navale europea di scorta alla flottiglia e di deterrenza". Quindi, "noi chiediamo il pieno e immediato riconoscimento dello Stato di Palestina perché anche i palestinesi come gli israeliani hanno diritto ad esistere e vivere in pace e in sicurezza in uno Stato loro. Altro che prematuro, come continua a sostenere Giorgia Meloni, Ma cosa aspettate? Che non ci sia più niente e nessuno da riconoscere in Palestina?". "Abbiamo reagito compatti quando i crimini li commette Putin in Ucraina, dobbiamo essere altrettanto compatti quando i crimini li compie Netanyahu con il suo governo. Perché - afferma la dem - non si può piegare la politica estera di un grande paese come il nostro alle proprie amicizie e vicinanze politiche ed ideologiche". Il Pd, torna quindi "a chiedere di fermare, di fare tutto ciò che è possibile per fermare immediatamente i crimini di Netanyahu. Torniamo a chiedere un cessato il fuoco immediato, lo sblocco di tutti gli aiuti umanitari necessari ai palestinesi. Torniamo a chiedere la liberazione di tutti gli ostaggi ancora nelle mani dei terroristi di Hamas di cui evidentemente Netanyahu si è disinteressato. Chiediamo sanzioni per il governo israeliano e di interrompere quel memorandum di collaborazione militare che ancora sussiste tra il governo italiano e il governo israeliano e lei lo sa bene, Ministro Crosetto". "Chiediamo di sospendere l'accordo di cooperazione Ue-Israele e un embargo totale di armi da e verso Israele come ha fatto la Spagna e voglio ringraziare qui i nostri amministratori come il sindaco di **Ravenna**, la presidente della provincia e il presidente della regione che hanno bloccato un carico di esplosivi che attraverso il **porto** di **Ravenna** voleva raggiungere direttamente Israele. Allora stanno facendo loro quello che dovrete fare voi con più nettezza, Ministro", sottolinea Schlein. "Vi abbiamo chiesto insieme alle altre opposizioni di venire in Parlamento, che Giorgia Meloni venisse in Parlamento,

avrebbe dovuto esserci lei qui a chiarire la sua posizione sul riconoscimento della Palestina e a chiarire la posizione sulle sanzioni proposte dalla Commissione europea . Ci avete accusato nei giorni scorsi di non essere democratici perché abbiamo chiesto di votare in questo Parlamento impegni concreti prima della posizione imparata ieri dal discorso della premier Meloni. Ma la cosa che non è democratica è che noi, che siamo opposizioni, impariamo le posizioni del governo italiano dai giornali . Quindi noi continuiamo a chiedere a Giorgia Meloni di venire pur tardivamente in quest'aula a riferire perché il governo italiano rischia con la sua posizione di bloccare le sanzioni proposte dalla Commissione Europea", conclude la segretaria del Pd. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Affari Italiani

Ravenna

Mo: Schlein, 'Italia rischia di bloccare sanzioni Ue a Israele, Meloni chiarisca in Parlamento'

Roma, 25 set. (Adnkronos) - "Noi torniamo a chiedere di fermare, di fare tutto ciò che è possibile per fermare immediatamente i crimini di Netanyahu. Torniamo a chiedere un cessato il fuoco immediato, lo sblocco di tutti gli aiuti umanitari necessari ai palestinesi. Torniamo a chiedere la liberazione di tutti gli ostaggi ancora nelle mani dei terroristi di Hamas di cui evidentemente Netanyahu si è disinteressato. Chiediamo sanzioni per il governo israeliano e di interrompere quel memorandum di collaborazione militare che ancora sussiste tra il governo italiano e il governo israeliano e lei lo sa bene, Ministro Crosetto". Così Elly Schlein alla Camera per le comunicazioni del ministro Guido Crosetto. "Chiediamo di sospendere l'accordo di cooperazione Ue-Israele e un embargo totale di armi da e verso Israele come ha fatto la Spagna e voglio ringraziare qui i nostri amministratori come il sindaco di **Ravenna**, la presidente della provincia e il presidente della regione che hanno bloccato un carico di esplosivi che attraverso il **porto** di **Ravenna** voleva raggiungere direttamente Israele. Allora stanno facendo loro quello che dovrete fare voi con più nettezza, Ministro", sottolinea Schlein. "Vi abbiamo chiesto insieme alle altre opposizioni di venire in Parlamento, che Giorgia Meloni venisse in Parlamento, avrebbe dovuto esserci lei qui a chiarire la sua posizione sul riconoscimento della Palestina e a chiarire la posizione sulle sanzioni proposte dalla Commissione europea. Ci avete accusato nei giorni scorsi di non essere democratici perché abbiamo chiesto di votare in questo Parlamento impegni concreti prima della posizione imparata ieri dal discorso della Premier Meloni. Ma la cosa che non è democratica è che noi, che siamo opposizioni, impariamo le posizioni del governo italiano dai giornali. Quindi noi continuiamo a chiedere a Giorgia Meloni di venire pur tardivamente in quest'aula a riferire perché il governo italiano rischia con la sua posizione di bloccare le sanzioni proposte dalla Commissione Europea".



Mo: Schlein, 'Italia rischia di bloccare sanzioni Ue a Israele, Meloni chiarisca in Parlamento'

09/25/2025 10:03

Roma, 25 set. (Adnkronos) - "Noi torniamo a chiedere di fermare, di fare tutto ciò che è possibile per fermare immediatamente i crimini di Netanyahu. Torniamo a chiedere un cessato il fuoco immediato, lo sblocco di tutti gli aiuti umanitari necessari ai palestinesi. Torniamo a chiedere la liberazione di tutti gli ostaggi ancora nelle mani dei terroristi di Hamas di cui evidentemente Netanyahu si è disinteressato. Chiediamo sanzioni per il governo israeliano e di interrompere quel memorandum di collaborazione militare che ancora sussiste tra il governo italiano e il governo israeliano e lei lo sa bene, Ministro Crosetto". Così Elly Schlein alla Camera per le comunicazioni del ministro Guido Crosetto. "Chiediamo di sospendere l'accordo di cooperazione Ue-Israele e un embargo totale di armi da e verso Israele come ha fatto la Spagna e voglio ringraziare qui i nostri amministratori come il sindaco di Ravenna, la presidente della provincia e il presidente della regione che hanno bloccato un carico di esplosivi che attraverso il porto di Ravenna voleva raggiungere direttamente Israele. Allora stanno facendo loro quello che dovrete fare voi con più nettezza, Ministro", sottolinea Schlein. "Vi abbiamo chiesto insieme alle altre opposizioni di venire in Parlamento, che Giorgia Meloni venisse in Parlamento, avrebbe dovuto esserci lei qui a chiarire la sua posizione sul riconoscimento della Palestina e a chiarire la posizione sulle sanzioni proposte dalla Commissione europea. Ci avete accusato nei giorni scorsi di non essere democratici perché abbiamo chiesto di votare in questo Parlamento impegni concreti prima della posizione imparata ieri dal discorso della Premier Meloni. Ma la cosa che non è democratica è che noi, che siamo opposizioni, impariamo le posizioni del governo italiano dai giornali. Quindi noi continuiamo a chiedere a Giorgia Meloni di venire pur tardivamente in quest'aula a riferire perché il governo italiano rischia con la sua posizione di bloccare le sanzioni proposte dalla Commissione Europea".

"Cereali e dintorni". Dollaro debole, meglio approfittarne. In evidenza Scritto da Redazione

Ultima ora UE: rinviato EUDR. Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 25 settembre 2025 - Segnalazione del 17 settembre 2025- ... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) ... Ora, c'è il super di cui approfittare per quei prodotti sensibili al cambio. L'indebolimento del dollaro è segno di aspettative di tassi d'interesse più bassi. Gli investitori ipotizzano un primo taglio dei tassi, ma ecco l'immane colpo di scena: "I giudici hanno temporaneamente bloccato la Casa Bianca dal rimuovere la governatrice della Fed Lisa Cook, che potrà quindi partecipare al voto sui tassi. Sarà presente anche Stephen Miran, consigliere di Trump, appena confermato come membro del board della Fed" (da Pellati Informa). Vedremo come andrà a finire! Mercato interno, grani stabili, (alcuni più tenuti in quanto concorrenziali al mais) orzo più tenuto, mais sotto pressione, ma le varianti qualitative e commerciali sono tante, prendiamo come esempio il premio sanità 3 ppb che fa riferimento alla merce ucraina (in esaurimento). Il **porto** sconta 35 ton di premio (sovrapprezzo) mentre l'arrivo camion 12ton di premio, ma al **porto** è arrivato anche del mais Usa (a dire degli operatori molto bello) ed ora le quotazioni euro più euro meno sono base partenza **porto** di **Ravenna** 245-246/t, per il mais brasiliano 5 ppb 265/ton, per il mais usa 5 ppb e 280-281/ton per l'Ucraino come vedete le differenze sono sensibili! Così sui camion merce franco camion arrivo 5 ppb 270-271/ton reso Milano, mentre per un 3 ppb si arriva a 272-273/ton. Certo la situazione è contingente e particolare: tutto sarà più semplice ad ottobre inoltrato. Cruscami in ribasso, ma forse vicini ad un punto di resistenza. Proteici sempre a buon mercato e fibrosi stabili. Per il mondo delle bioenergie è consigliabile di approfittare del ribasso dei cruscami di frumento che si apprestano a trovare una soglia di resistenza. Le certificazioni di filiera, stanno creando ulteriore confusione nel mercato e credo che avremo di fronte periodi molto bui e costi delle matrici e dei servizi più alti! Indici Internazionali al 17 settembre 2025 L'indice dei noli b.d.y. è salito a 2.154 punti, il petrolio wti è salito a circa 65\$ al barile, il cambio /\$ gira a 1,18564 ore 08.05. ULTIMA ORA: BUONA NOTIZIA (23 settembre 2025) Rinviato EUDR: BRUXELLES, 23 settembre (Reuters L'Unione europea rinverrà per la seconda volta l'approvazione della sua legge anti- deforestazione, ha dichiarato martedì la commissaria all'ambiente Jessika Roswall, rinviando di un altro anno il divieto sulle importazioni di materie prime come l'olio di palma legate alla distruzione delle foreste. Bruxelles aveva già ritardato, a Novembre 2024, l'entrata in vigore della legge di un anno, ma ciò non aveva placato l'opposizione dei partner industriali e commerciali come Brasile, Indonesia



Gazzetta Dell'Emilia

Ravenna

e Stati Uniti, che sostengono che conformarsi alle norme sarebbe stato costoso e avrebbe danneggiato le loro esportazioni verso l'Europa. Da Pellati Informa: "L'Unione Europea ritarderà l'applicazione della sua legge contro la deforestazione che vieterebbe l'importazione di prodotti come soia, carne bovina, cacao e olio di palma collegati alla distruzione delle foreste", ha dichiarato ai giornalisti la commissaria europea per l'ambiente, Jessica Roswall. Questo sarà il secondo rinvio del lancio del programma. Bruxelles aveva già posticipato l'entrata in vigore della normativa di un anno dopo le proteste di industrie e partner commerciali, tra cui Brasile, Indonesia e l'allora amministrazione del presidente statunitense Joe Biden. Roswall ha affermato però che il rinvio è necessario per affrontare problemi legati al sistema informatico... " Ora vedremo come reagiranno gli importatori. Il rischio è che da oggi forti di un meno 25 sul consumo, propineranno prezzi sul 2026 con premi più alti, dato che il premio, che è una componente del prezzo, (il premio è basato sui noli e sulla logistica ed è calcolato solo in \$) sarà di difficile controllo a breve termine. Comunque, per il mondo del commercio e del consumo è una buona notizia! <https://www.andalini.it/it/> <https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48> Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. Officina Commerciale Commodities srl - Milano <https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>.

Ravenna Today

Ravenna

Torna agli antichi splendori il monumento della storica motovedetta: il nuovo comandante Tattoli svela il restauro

La cerimonia per la presentazione del restauro della motovedetta CP 304 davanti al Comando della Capitaneria di **Porto** E' stato presentato questa mattina, con una solenne cerimonia, il restauro del Monumento Monumento della Motovedetta CP 304 classe United States Coast Guard 44. Il monumento di questa storica imbarcazione della Guardia Costiera sorge davanti alla sede del Comando della Capitaneria di **Porto** a **Porto** Corsini. A salutare l'esito del restauro c'era anche il neo comandante del **porto** di **Ravenna** e direttore marittimo dell'Emilia-Romagna, Maurizio Tattoli. Hanno partecipato alla cerimonia anche diverse altre istituzioni civili e militari. A seguire si è tenuta la benedizione del monumento da parte del vicario generale dell'Arcidiocesi **Ravenna** Cervia, don Alberto Brunelli. La motovedetta CP 304 classe United States Coast Guard, già eretta a monumento dal 2005 davanti alla sede della Capitaneria, è stata riportata agli antichi splendori grazie a due interventi di recupero conservativo: il primo realizzato nell'anno 2015 e il secondo terminato lo scorso 15 agosto. L'unità navale, costruita nei cantieri navali di Curtis Bay (Usa) nel 1965, rientrò nel progetto grazie al quale fu costituita l'ossatura navale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, composta da 24 motovedette costiere. Infatti, a causa delle limitate disponibilità di bilancio degli anni '60, fu privilegiato l'allestimento di battelli destinati, prioritariamente, al salvataggio della vita umana in mare. La motovedetta CP 304, in servizio dal gennaio 1975 all'aprile 2000 (anno in cui fu radiata per vetustà), si rese protagonista di salvataggi arditi e memorabili nelle acque antistanti la città di **Ravenna**; pertanto, fu deciso di mantenerla quale memoria visiva a testimonianza di un periodo storico del corpo caratterizzato da una gestione del soccorso in mare dove contavano più l'esperienza marinaresca e il sacrificio degli equipaggi che la tecnologia e l'informatica.



Dalla vela alla corsa, passando per la bici: la Darsena si trasforma in una cittadella dello sport

Si svolgerà anche Navigare per Ravenna, manifestazione nata nel 2014 da un'idea del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire, attraverso lo sport, a ridare vita all'ex quartiere industriale. La Settimana europea dello sport, promossa dalla Commissione europea per incentivare uno stile di vita attivo e sano giunge alla decima edizione e si svolge fino al 30 settembre in tutta Europa. A Ravenna vedrà il suo cuore pulsante con 'Sport in Darsena', fino al 28 settembre. "Lo sport - commenta il sindaco Alessandro Barattoni - è crescita per le giovani generazioni, occasione di incontro per la comunità e motivo di orgoglio per i tanti talenti che il territorio esprime. Sport significa movimento, inclusione, benessere e appartenenza. Per questo motivo mi fa particolarmente piacere che gli appuntamenti della Settimana europea dello sport si svolgano prevalentemente in un luogo così identitario per la nostra comunità quale la Darsena di città. Sarà una bella occasione per partecipare a diverse attività condividendo valori importanti e il piacere di stare insieme". Sport in Darsena, a cura del Circolo Velico Ravennate, è il tradizionale evento finalizzato alla promozione degli sport nella Darsena di città, che si trasformerà, in quelle giornate, in una piccola cittadella dello sport. I giovani potranno conoscere e provare le diverse discipline sportive assistiti dai tecnici delle associazioni sportive dilettantistiche e delle federazioni sportive nazionali, nell'ottica di rafforzare la cultura sportiva ampia e aperta alla ricchezza dello sport. In particolare domenica si svolgerà Navigare per Ravenna, manifestazione nata nel 2014 da un'idea del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire, attraverso lo sport, a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo. Una pedalata (o camminata in caso di pioggia) per scoprire bellezze e curiosità della Darsena di Ravenna è in programma sabato dalle 17 alle 19 nell'ambito del festival Manualetto, evento promosso nel contesto di Ravenna Welcomes Talents del Comune di Ravenna quale momento di aggregazione tra studenti e lavoratori internazionali e fuori sede con i ravennati. Il ritrovo è presso la testata della Darsena e il rientro è presso Manualetto con aperitivo finale. Domenica, dall'area antistante la sede dell'**Autorità Portuale** di Ravenna partirà la Pink Ranning, una manifestazione ludico-motoria nata dalla collaborazione tra Ravenna Runners Club e Linea Rosa, il centro di Ravenna che da oltre trent'anni combatte la violenza contro le donne. La Darsena si appresta dunque ad ospitare coloro che vorranno sperimentare sport e attività fisica, offrendo, sempre il prossimo weekend, anche occasioni di ristoro, incontri e musica.



Si svolgerà anche Navigare per Ravenna, manifestazione nata nel 2014 da un'idea del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire, attraverso lo sport, a ridare vita all'ex quartiere industriale. La Settimana europea dello sport, promossa dalla Commissione europea per incentivare uno stile di vita attivo e sano giunge alla decima edizione e si svolge fino al 30 settembre in tutta Europa. A Ravenna vedrà il suo cuore pulsante con 'Sport in Darsena', fino al 28 settembre. "Lo sport - commenta il sindaco Alessandro Barattoni - è crescita per le giovani generazioni, occasione di incontro per la comunità e motivo di orgoglio per i tanti talenti che il territorio esprime. Sport significa movimento, inclusione, benessere e appartenenza. Per questo motivo mi fa particolarmente piacere che gli appuntamenti della Settimana europea dello sport si svolgano prevalentemente in un luogo così identitario per la nostra comunità quale la Darsena di città. Sarà una bella occasione per partecipare a diverse attività condividendo valori importanti e il piacere di stare insieme". Sport in Darsena, a cura del Circolo Velico Ravennate, è il tradizionale evento finalizzato alla promozione degli sport nella Darsena di città, che si trasformerà, in quelle giornate, in una piccola cittadella dello sport. I giovani potranno conoscere e provare le diverse discipline sportive assistiti dai tecnici delle associazioni sportive dilettantistiche e delle federazioni sportive nazionali, nell'ottica di rafforzare la cultura sportiva ampia e aperta alla ricchezza dello sport. In particolare domenica si svolgerà Navigare per Ravenna, manifestazione nata nel 2014 da un'idea del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire, attraverso lo sport, a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo.

Francesca Albanese, David Lynch e tanta musica: il gran finale di Manualetto a Ravenna

La quarta edizione di Manualetto, festival organizzato da Denara e Studio Doiz, si avvia alla conclusione con un lungo fine settimana di appuntamenti dal 25 al 28 settembre negli spazi dell'ex capannone Ferruzzi Benini & C di via Zara 27. Il festival quest'anno ha scelto di mettere al centro due temi urgenti della contemporaneità: la situazione in Palestina e la guerra in Ucraina, intrecciandoli con musica, teatro, cinema e incontri pubblici. Il programma si apre giovedì 25 settembre con una serata dedicata a David Lynch, scomparso lo scorso gennaio. Dalle 21 spazio a Twin Quiz, un gioco-lezione per i cultori del regista, seguito dalla proiezione in lingua originale con sottotitoli italiani di Wild at Heart, film del 1990 che mescola Elvis e Il Mago di Oz in una favola nera entrata nell'immaginario di registi come Quentin Tarantino. Venerdì 26 settembre sarà invece la giornata più densa e politicamente significativa. Dalle 15.30 alle 18.30 si terrà l'incontro con Francesca Albanese, relatrice ONU per i Territori Palestinesi Occupati, dal titolo Dall'economia dell'occupazione all'economia del genocidio: il ruolo del porto di Ravenna. A moderare sarà la giornalista Linda Maggiori, con gli

interventi dell'assessora alla pace del Comune di Ravenna Hiba Alif, dell'antropologa Ruba Salih e di rappresentanti del Comitato Autonomo Portuale. Il pomeriggio sarà seguito, dalle 19.30, dallo spettacolo Concertino di fine estate per gli sconfitti dalla vita di Niccolò Fetta rappa con il musicista Lorenzo Minozzi. La giornata si chiuderà alle 23 con il dj set latin-house di Pit. Sabato 27 settembre sarà dedicato a workshop e musica. Nel pomeriggio il ChiaLab Design Company guiderà il laboratorio grafico Usateci!, mentre Ravenna Welcomes Talents organizzerà la Pedalata di Darsena. Alle 19, un talk sull'architettura effimera con i ricercatori Marco Felicioni ed Elena Sofia Moretti. In serata, concerto di Alessandro "Asso" Stefana, chitarrista e polistrumentista di fama internazionale, seguito dal dj set di Clov e dall'after party per i 15 anni della compagnia teatrale ErosAntEros. Domenica 28 settembre il festival si chiude con la presentazione del nuovo numero della rivista teatrale La Falena e, alle 21, con il concerto dell'Ensemble di Banduriste in Italia, dal titolo Un viaggio sono: Ucraina e Italia, in collaborazione con l'associazione Malva. Gran finale con karaoke e svuota cambusa. Manualetto è realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Comune di Ravenna e Romagna Acque, e con il sostegno di sponsor e realtà locali. MANUALETTO 2025 PROGRAMMA SECONDO WEEKEND Via Zara 27, Darsena di Ravenna Ingresso libero giovedì 25 settembre ore 21 - Twin Quiz, a cura di Filippo Perri (trivia per fanatici lynchiani) ore 21.30 - Wild at Heart (Cuore Selvaggio) di David Lynch (1990, 124') (cinema) venerdì 26 settembre ore 15.30-18.30 - Incontro speciale con Francesca Albanese (relatrice speciale ONU sui territori palestinesi occupati). Intervengono Hiba Alfi (assessora alla



pace del Comune di **Ravenna** e Ruba Salih (docente di antropologia, UniBo). Modera Linda Maggiori. ore 19.30 - Aperitivo e dj set a cura di Mochi ore 21.30 - Concertino di fine estate per gli sconfitti dalla vita, di Niccolò Fettareppa e Lorenzo Minozzi (teatro-musica) ore 23 - Pit (dj set) sabato 27 settembre ore 15-17 - USATECI! ChiaLab Design Company (workshop grafico a partecipazione libera) ore 17-19 - Pedalata in Darsena a cura di **Ravenna** Welcome Talents (free bike tour) ore 19 - Ode all'impermanenza. Dagli apparati effimeri veneziani ai padiglioni di Manualetto, di Marco Felicioni e Elena Sofia Moretti (talk) ore 20 - Aperitivo e dj set a cura di RizeUp! ore 21.30 - Alessandro "Asso" Stefana (concerto, ambient-folk) ore 23 - Clov (dj set, psy-trance) + Afterparty per i 15 anni di ErosAntEros domenica 28 settembre ore 18.30-20 - Gli invisibili. Il teatro italiano under 35. Presentazione della rivista La Falena coi critici Lorenzo Donati e Rodolfo Sacchettini (talk) ore 21 - Un viaggio sonoro. Italia-Ucraina, dell'Ensemble Banduriste in Italia (concerto), con la partecipazione dell'Associazione "Malva" - ucraini di **Ravenna** ore 22 - Karaoke e svuota cambusa.

La Darsena di Ravenna protagonista della Settimana europea dello sport 2025. Gli eventi in programma

Ravenna celebra la decima edizione della Settimana europea dello sport con un fitto calendario di iniziative che avranno come cuore pulsante la Darsena di città. L'iniziativa, promossa dalla Commissione europea dal 2015 con l'obiettivo di incentivare stili di vita attivi e sani, coinvolge ogni anno milioni di persone in tutta Europa e proseguirà fino al 30 settembre. Il programma ravennate prevede numerose attività aperte al pubblico. Fino a domenica 28 settembre è in corso Sport in Darsena, evento curato dal Circolo Velico Ravennate che trasforma l'area in una piccola cittadella dello sport. Giovani e famiglie possono cimentarsi in diverse discipline, assistiti da tecnici delle associazioni sportive dilettantistiche e delle federazioni nazionali. In questo contesto, domenica 28 settembre si svolgerà Navigare per Ravenna, manifestazione velica nata nel 2014 con l'obiettivo di riportare la comunità a vivere lo specchio acqueo della Darsena. Sabato 27 settembre è invece in programma una pedalata - o una camminata in caso di pioggia - per scoprire bellezze e curiosità della Darsena. L'iniziativa, inserita all'interno del festival Manualetto e del progetto Ravenna Welcomes Talents, si terrà dalle 17 alle 19 con partenza dalla testata della Darsena e rientro presso gli spazi del festival, dove i partecipanti saranno accolti da un aperitivo finale. L'iscrizione è obbligatoria tramite il link. Domenica 28 settembre un altro evento arricchirà il cartellone: la Pink Ranning, corsa ludico-motoria promossa dal Ravenna Runners Club insieme a Linea Rosa, centro che da oltre trent'anni contrasta la violenza contro le donne. La partenza è fissata dall'area antistante la sede dell'Autorità Portuale. La Darsena offrirà anche occasioni di ristoro e socialità grazie a International Street Food, evento promosso dall'Associazione Italiana Ristoratori di Strada (AIRS) con Confartigianato, che dal 26 al 28 settembre porterà in città food truck con specialità italiane e internazionali. Parallelamente proseguirà anche Manualetto, il festival culturale "fuori dagli schemi" organizzato da Denara e Studio Doiz in via Zara, con talk, musica, cinema, teatro e performance artistiche. Il sindaco Alessandro Barattoni ha sottolineato il valore di questo appuntamento per la città: "Lo sport è crescita per le giovani generazioni, occasione di incontro per la comunità e motivo di orgoglio per i tanti talenti che il territorio esprime. Sport significa movimento, inclusione, benessere e appartenenza. Per questo motivo mi fa particolarmente piacere che gli appuntamenti della Settimana europea dello sport si svolgano prevalentemente in un luogo così identitario quale la Darsena di città". Per informazioni sulle iniziative legate alla Settimana europea dello sport è possibile rivolgersi al centro Europe Direct Romagna del Comune di Ravenna (europedirectromagna@comune.ra.it).



La Darsena di Ravenna protagonista nella Settimana europea dello sport 2025

La Settimana europea dello sport , promossa dalla Commissione europea per incentivare uno stile di vita attivo e sano giunge alla decima edizione e si svolge fino al 30 settembre in tutta Europa . Dal 2015, la Settimana europea dello sport ha coinvolto milioni di persone con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica per il benessere individuale e collettivo. Il motto #BeActive continua a essere il filo conduttore della campagna, invitando cittadini, scuole, enti, associazioni e istituzioni a partecipare e promuovere eventi e attività durante l'intera settimana. "A Ravenna - dichiara il sindaco Alessandro Barattoni - lo sport è protagonista tutto l'anno, in molteplici forme che l'Amministrazione comunale sostiene con convinzione. È crescita per le giovani generazioni, occasione di incontro per la comunità e motivo di orgoglio per i tanti talenti che il territorio esprime. Sport significa movimento, inclusione, benessere e appartenenza. Per questo motivo mi fa particolarmente piacere che gli appuntamenti della Settimana europea dello sport si svolgano prevalentemente in un luogo così identitario per la nostra comunità quale la Darsena di città. Sarà una bella occasione per partecipare a diverse attività condividendo valori importanti e il piacere di stare insieme". Sport in Darsena , a cura del Circolo Velico Ravennate fino al 28 settembre, è il tradizionale evento finalizzato alla promozione degli sport nella Darsena di città, che si trasformerà, in quelle giornate, in una piccola cittadella dello sport. I giovani potranno conoscere e provare le diverse discipline sportive assistiti dai tecnici delle associazioni sportive dilettantistiche e delle federazioni sportive nazionali, nell'ottica di rafforzare la cultura sportiva ampia e aperta alla ricchezza dello sport. In particolare domenica 28 settembre si svolgerà Navigare per Ravenna , manifestazione nata nel 2014 da un'idea del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire, attraverso lo sport, a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo. Una pedalata (o camminata in caso di pioggia) per scoprire bellezze e curiosità della Darsena di Ravenna è in programma sabato 27 settembre dalle 17 alle 19 nell'ambito del festival Manualetto, evento promosso nel contesto di Ravenna Welcomes Talents del Comune di Ravenna quale momento di aggregazione tra studenti e lavoratori internazionali e fuori sede con i ravennati. Il ritrovo è presso la testata della Darsena e il rientro è presso Manualetto con aperitivo finale. Iscrizione obbligatoria: https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Pedalata_in_Darsena_27_9_2025 Domenica 28 settembre, dall'area antistante la sede dell'Autorità Portuale di Ravenna partirà la Pink Ranning , una manifestazione ludico-motoria nata dalla collaborazione tra Ravenna Runners Club e Linea Rosa, il centro di Ravenna che da oltre trent'anni combatte la violenza contro le donne. La Darsena si appresta dunque ad ospitare coloro che vorranno sperimentare sport e attività fisica,



La Settimana europea dello sport , promossa dalla Commissione europea per incentivare uno stile di vita attivo e sano giunge alla decima edizione e si svolge fino al 30 settembre in tutta Europa . Dal 2015, la Settimana europea dello sport ha coinvolto milioni di persone con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica per il benessere individuale e collettivo. Il motto #BeActive continua a essere il filo conduttore della campagna, invitando cittadini, scuole, enti, associazioni e istituzioni a partecipare e promuovere eventi e attività durante l'intera settimana. "A Ravenna - dichiara il sindaco Alessandro Barattoni - lo sport è protagonista tutto l'anno, in molteplici forme che l'Amministrazione comunale sostiene con convinzione. È crescita per le giovani generazioni, occasione di incontro per la comunità e motivo di orgoglio per i tanti talenti che il territorio esprime. Sport significa movimento, inclusione, benessere e appartenenza. Per questo motivo mi fa particolarmente piacere che gli appuntamenti della Settimana europea dello sport si svolgano prevalentemente in un luogo così identitario per la nostra comunità quale la Darsena di città. Sarà una bella occasione per partecipare a diverse attività condividendo valori importanti e il piacere di stare insieme". Sport in Darsena , a cura del Circolo Velico Ravennate fino al 28 settembre, è il tradizionale evento finalizzato alla promozione degli sport nella Darsena di città, che si trasformerà, in quelle giornate, in una piccola cittadella dello sport. I giovani potranno conoscere e provare le diverse discipline sportive assistiti dai tecnici delle associazioni sportive dilettantistiche e delle federazioni sportive nazionali, nell'ottica di rafforzare la cultura sportiva ampia e aperta alla ricchezza dello sport.

offrendo, sempre il prossimo weekend, anche occasioni di ristoro, incontri e musica. Dal 26 al 28 settembre ci sarà infatti anche l'evento di street food promosso da Airs - Associazione italiana ristoratori di strada , in collaborazione con Confartigianato . Per tre giorni saranno protagonisti i food truck dell'International street food , con specialità e sapori provenienti non solo dall'Italia, ma da tutto il mondo. Prosegue poi Manualetto, evento culturale "fuori dagli schemi" in via Zara: dal 25 al 28 settembre talk, live set, cinema, teatro, performance e architetture effimere nel cuore della Darsena, a cura di Denara e Studio Doiz. Per maggiori informazioni sulla iniziative dell'Unione europea a sostegno dello sport è possibile rivolgersi al centro Europe Direct della Romagna del Comune di Ravenna europedirectromagna@comune.ra.it.

L'economia del mare come motore di sviluppo per Livorno e Grosseto

Andrea Puccini

LIVORNO L'economia del mare si conferma un motore di sviluppo importante per le province di Livorno e Grosseto, con un tessuto imprenditoriale dinamico che cresce più del resto dell'economia locale, generando ricchezza e occupazione. È questa la fotografia scattata dal rapporto sull'economia del mare 2025 della Camera di Commercio Maremma e Tirreno, presentato agli Hangar Creativi di Livorno, durante l'evento organizzato in collaborazione da CCIAA e Comune di Livorno. La presentazione del rapporto sulla blue economy redatto annualmente dal Centro Studi e Servizi della Camera, è stata l'occasione per approfondire l'esperienza della Biennale del Mare e dell'Acqua Blu Livorno', dalla prima edizione del maggio scorso alle prospettive future.

Nel corso dell'incontro, il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Riccardo Breda, ha sottolineato l'importanza strategica del settore: i dati del rapporto del nostro Centro Studi confermano che la blue economy continua a crescere nelle province di Grosseto e Livorno, creando occupazione e spingendo i territori verso la doppia transizione e l'innovazione. Come emerso durante la Biennale ha aggiunto Breda il mare in tutte le sue accezioni può davvero diventare il fulcro, per tutta la costa toscana, di una crescita che guarda all'industria, al commercio, ai servizi e al turismo, nell'ottica della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile. E' necessario cogliere tutte le opportunità affinché le filiere blu del nostro tessuto produttivo vengano valorizzate ed investire sulle infrastrutture costiere. Il sindaco di Livorno Luca Salvetti ha illustrato l'esperienza e le prospettive future della prima edizione della Biennale del mare. La visione del futuro della città di Livorno è necessariamente ancorata al tema del mare e dell'acqua con cui ha un legame potente da secoli ha detto Salvetti. Lo ha dimostrato la prima edizione della Biennale del Mare e dell'Acqua che ha saputo esaltare le bellezze della città immerse nel suo elemento naturale: il mare. I numeri del bilancio finale sono la rappresentazione di un vero e proprio successo sotto tutti i punti di vista. 25 mila le presenze ai circa 200 eventi in programma, comprese le escursioni in mare, nei canali medicei e lungo gli acquedotti leopoldini. 10 mila i visitatori del Villaggio alla Terrazza Mascagni, dei Cantieri Nautici Benetti, dell'Accademia Navale e dei mercati del lungomare. Con questa premessa Livorno città d'acqua può giocare un ruolo da protagonista in Toscana, in Italia e in Europa, quest'ultima infatti ha osservato con grande curiosità, apprezzato e patrocinato la prima edizione della Biennale del Mare e dell'Acqua. La presentazione del rapporto sull'economia blu, curato da Raffaella Antonini economista del Centro Studi della CCIAA, ha illustrato i numeri e i trend di un settore vitale. Nelle province di Livorno e Grosseto la blue economy conta 6.930 imprese (4.444 a Livorno e 2.486 a Grosseto) e dà lavoro a 33.519 addetti (22.952 a Livorno e 10.567 a Grosseto). Nel 2023, queste attività hanno generato



Messaggero Marittimo

Livorno

un valore aggiunto di quasi 2,5 miliardi di euro. Un trend in crescita: tutti gli indicatori del settore sono positivi e mostrano una crescita superiore a quella registrata dal resto dell'economia. Le imprese blu nell'area Maremma e Tirreno sono aumentate del 2,4%, a fronte di un calo del 2,5% del totale delle imprese locali. Il valore aggiunto blu è cresciuto del 15,3% e l'occupazione dell'8,6%, contro rispettivamente il +5,4% e il -1,9% del totale dell'economia. Le filiere legate al turismo, come Alloggio e Ristorazione e Attività sportive e ricreative, rappresentano la maggioranza delle imprese (rispettivamente 55,1% e 17,6%). Per quanto riguarda il numero delle imprese, è negativo a livello locale come regionale e nazionale, il trend di crescita della filiera ittica. In termini di valore aggiunto, le filiere più importanti sono la Logistica (movimentazione merci e passeggeri), con 837,2 milioni di euro, e Alloggio e Ristorazione, con 1.081,7 milioni di euro. A Livorno, la Logistica da sola genera quasi il 44% della ricchezza prodotta dalla Blue Economy e impiega un lavoratore su quattro del settore. Il rapporto evidenzia la forza moltiplicativa dell'economia blu: per ogni euro di valore aggiunto prodotto dall'economia del mare in Toscana, se ne attivano altri 2,1 sul resto dell'economia. Per l'area Maremma-Tirreno, il valore aggiunto complessivo (prodotto e attivato) ammonta a 7,5 miliardi di euro. Il rapporto del Centro Studi è disponibile sul sito della CCIAA a questo [LINK](#)

Sit-in per Gaza e Flotilla ad Ancona, 'agitazione permanente'

"Prefetto si attivi per proteggere nostra concittadina a bordo" Un presidio sotto alla prefettura di **Ancona** per chiedere "al Prefetto di farsi carico presso i ministeri competenti dell'attivazione della protezione internazionale della nostra concittadina Silvia Severini, attualmente a bordo della Global Sumud Flotilla" e per lanciare "uno stato di agitazione permanente" in città in solidarietà con la popolazione palestinese. Nel pomeriggio un gruppo di attivisti del coordinamento Marche per la Palestina si sono riuniti in piazza del Plebiscito dopo le manifestazioni di lunedì che hanno bloccato per alcune ore il **porto** di **Ancona**. "Lanciamo un presidio permanente da sabato 27 settembre, a seguito della manifestazione lanciata da Usb e centri sociali delle Marche, che porti avanti uno stato di agitazione e di assedio. - fanno sapere gli attivisti - Il presidio sarà alla piazzetta del crocifisso del rione Archi". Tra le iniziative in programma un presidio a Macerata, sabato 27 settembre dalle 10 alle 12, in piazza della Libertà; un volantinaggio a Civitanova Marche (Macerata), sempre sabato 27 settembre dalle 10 alle 12, in corso Umberto I; un presidio sabato 27 alle 10 in piazza del Popolo e uno davanti alla prefettura di Ascoli Piceno, sabato 27 settembre dalle 18. Inoltre il 2 ottobre, dalle 21, si svolgeranno vari flash mob negli ospedali: a quello di Torrette ad **Ancona**, al pediatrico Salesi di **Ancona**, al Carlo Urbani di Jesi (**Ancona**), al provinciale di Macerata, al San Salvatore di Pesaro, al Principe di Piemonte di Senigallia (**Ancona**), al Murri di Fermo e al santa Maria della Misericordia di Urbino.



"Prefetto si attivi per proteggere nostra concittadina a bordo" Un presidio sotto alla prefettura di Ancona per chiedere "al Prefetto di farsi carico presso i ministeri competenti dell'attivazione della protezione internazionale della nostra concittadina Silvia Severini, attualmente a bordo della Global Sumud Flotilla" e per lanciare "uno stato di agitazione permanente" in città in solidarietà con la popolazione palestinese. Nel pomeriggio un gruppo di attivisti del coordinamento Marche per la Palestina si sono riuniti in piazza del Plebiscito dopo le manifestazioni di lunedì che hanno bloccato per alcune ore il porto di Ancona. Lanciamo un presidio permanente da sabato 27 settembre, a seguito della manifestazione lanciata da Usb e centri sociali delle Marche, che porti avanti uno stato di agitazione e di assedio. - fanno sapere gli attivisti - Il presidio sarà alla piazzetta del crocifisso del rione Archi. Tra le iniziative in programma un presidio a Macerata, sabato 27 settembre dalle 10 alle 12, in piazza della Libertà; un volantinaggio a Civitanova Marche (Macerata), sempre sabato 27 settembre dalle 10 alle 12, in corso Umberto I; un presidio sabato 27 alle 10 in piazza del Popolo e uno davanti alla prefettura di Ascoli Piceno, sabato 27 settembre dalle 18. Inoltre il 2 ottobre, dalle 21, si svolgeranno vari flash mob negli ospedali: a quello di Torrette ad Ancona, al pediatrico Salesi di Ancona, al Carlo Urbani di Jesi (Ancona), al provinciale di Macerata, al San Salvatore di Pesaro, al Principe di Piemonte di Senigallia (Ancona), al Murri di Fermo e al santa Maria della Misericordia di Urbino.

Si è riunito ad Ancona il Comitato "Cruise and Ferry Port Network"

Benvenuto al Comitato "Cruise and Ferry Port Network", che si è riunito giovedì 25 settembre nella nostra sede ad Ancona. Ai partecipanti ha espresso il suo saluto e augurato buon lavoro il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. Fra i temi su cui si sono confrontati i componenti del Comitato, in presenza e in video collegamento, le attività portuali e le tendenze nel settore crocieristico e dei traghetti, la strategia europea per il turismo sostenibile e le priorità della Commissione Ue in ambito marittimo. **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale Questo è un articolo pubblicato il 25-09-2025 alle 16:56 sul giornale del 26 settembre 2025 6 letture.



Piano dei porti del Lazio, sindaco di Formia: "Nuovo impulso a turismo ed economia in città"

"Un primo passo importante che consentirà una riorganizzazione del nostro specchio d'acqua. Accogliamo quindi positivamente il progetto che apre la strada per un intervento decisivo sull'area portuale dando impulso allo sviluppo turistico ed economico della città". Così all'Adnkronos Gianluca Taddeo, sindaco di Formia, in merito al via libera del Consiglio regionale del Lazio al Piano dei **porti** di interesse economico regionale che prevede la nascita di sette nuovi approdi per la nautica da diporto nei comuni di Tarquinia, Montalto di Castro, Ladispoli, Ponza, Latina (Rio Martino), Terracina e Formia. "I nuovi approdi previsti rappresentano non solo una risposta alla crescente domanda di posti barca, ma anche un'occasione di rilancio per intere comunità locali, che potranno beneficiare di nuove opportunità economiche e turistiche", ha spiegato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, subito dopo l'approvazione in Aula. La previsione è di aumentare la capacità dei posti barca - di circa 300-500 - per ciascuno approdo. Il sindaco Taddeo fa notare che a Formia, essendoci le isole di fronte a un'ora di navigazione, il progetto regionale ha una sua centralità ("chi viene in treno da Roma o da Napoli, a piedi va in porto per imbarcarsi verso Ponza, Ventotene o Capri"), "un grande vantaggio" dunque che però va valorizzato e rafforzato con una ridefinizione degli spazi nell'area portuale. Con l'intervento previsto "nel porto ci sarà la parte dedicata ai pescherecci e quella per i charter. Ci darà la possibilità di trasferire i traghetti di linea sul piazzale Vespucci, così da garantire la lunga sosta per l'imbarco in modo più accogliente. Sul molo Azzurro dove oggi c'è questo servizio lo spazio, infatti, è limitato. Dunque il Piano **porti** sarà l'occasione per sviluppare la zona turistica. Attendiamo quindi con pazienza che venga definita la procedura". Saranno oltre 400 i nuovi posti barca che potranno nascere a Formia grazie al Piano **porti** della Regione. Per Orlando Angelo Tripodi, esponente di Forza Italia alla Pisana, "il nuovo Piano dei **Porti** della Regione Lazio segna una svolta per la nostra costa e vede Latina protagonista insieme a Ponza, Rio Martino, Terracina e Formia. È una scelta strategica che risponde alla carenza cronica di posti barca e che può generare importanti ricadute economiche, turistiche e occupazionali per il nostro territorio". Passaggio fondamentale, dice all'Adnkronos, "è stato l'ordine del giorno da me presentato e approvato all'unanimità in Consiglio regionale alla Pisana, con cui abbiamo impegnato la Regione a reinserire il porto interno di Foce Verde nel Piano. Si tratta appunto di un porto interno, quindi di un'infrastruttura attesa da anni, che può rappresentare una vera occasione di riqualificazione per quell'area. Naturalmente, il suo inserimento operativo è legato al completamento dell'iter per la Valutazione Ambientale Strategica (Vas): un passaggio doveroso che chiediamo sia avviato e concluso con urgenza, nel pieno rispetto delle regole e della trasparenza". "In questo



"Un primo passo importante che consentirà una riorganizzazione del nostro specchio d'acqua. Accogliamo quindi positivamente il progetto che apre la strada per un intervento decisivo sull'area portuale dando impulso allo sviluppo turistico ed economico della città". Così all'Adnkronos Gianluca Taddeo, sindaco di Formia, in merito al via libera del Consiglio regionale del Lazio al Piano dei porti di interesse economico regionale che prevede la nascita di sette nuovi approdi per la nautica da diporto nei comuni di Tarquinia, Montalto di Castro, Ladispoli, Ponza, Latina (Rio Martino), Terracina e Formia. "I nuovi approdi previsti rappresentano non solo una risposta alla crescente domanda di posti barca, ma anche un'occasione di rilancio per intere comunità locali, che potranno beneficiare di nuove opportunità economiche e turistiche", ha spiegato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, subito dopo l'approvazione in Aula. La previsione è di aumentare la capacità dei posti barca - di circa 300-500 - per ciascuno approdo. Il sindaco Taddeo fa notare che a Formia, essendoci le isole di fronte a un'ora di navigazione, il progetto regionale ha una sua centralità ("chi viene in treno da Roma o da Napoli, a piedi va in porto per imbarcarsi verso Ponza, Ventotene o Capri"), "un grande vantaggio" dunque che però va valorizzato e rafforzato con una ridefinizione degli spazi nell'area portuale. Con l'intervento previsto "nel porto ci sarà la parte dedicata ai pescherecci e quella per i charter. Ci darà la possibilità di trasferire i traghetti di linea sul piazzale Vespucci, così da garantire la lunga sosta per l'imbarco in modo più accogliente. Sul molo Azzurro dove oggi c'è questo servizio lo spazio, infatti, è limitato. Dunque il Piano **porti** sarà l'occasione per sviluppare la zona turistica.

contesto assume un valore ancora più rilevante lo sviluppo e il rilancio della Blue Economy, soprattutto in una provincia come quella di Latina che vanta la costa più lunga della Regione Lazio e che deve finalmente trasformare questa risorsa naturale in crescita, lavoro e qualità della vita. Oggi il messaggio è chiaro: Latina non è più ai margini, ma al centro delle politiche portuali regionali. Continueremo a lavorare - conclude - perché le decisioni assunte in Aula si traducano in cantieri, sviluppo e futuro per la nostra comunità".

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Forum Risorsa Mare, Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale»

(AGENPARL) - Thu 25 September 2025 COMUNICATO STAMPA Forum Risorsa Mare, Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale» Il Commissario Raffaele Latrofa ha aperto i lavori dell'evento, che sarà ospitato fino a domani nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Civitavecchia**, 25 settembre 2025 - Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il **porto** di **Civitavecchia** come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House - Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera - ha affermato Latrofa -. Senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura. La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia. Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e cold ironing. Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un **porto**, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future. I nostri scali devono diventare hub logistici del Mediterraneo, cerniere della catena euro-mediterranea integrate con le reti TEN-T e i corridoi terrestri che collegano il Sud con il Nord Europa». La sessione di apertura ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, promotore dell'iniziativa, del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, della vicepresidente Roberta Angelilli e del sindaco di **Civitavecchia** Marco Piendibene. «Il Forum Risorsa Mare - ha concluso Latrofa - non è solo un'occasione di confronto, ma un vero cantiere di idee, dove la passione per il mare diventa politica industriale. Il nostro obiettivo è fare dei porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta un motore di sviluppo, un modello di sostenibilità e un punto di riferimento per l'intero Mediterraneo. Ma sappiamo che da soli non possiamo farcela: servono alleanze con il Governo, le Regioni, i Comuni, il mondo della ricerca e le imprese. Il mare è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve essere la nostra sfida



(AGENPARL) - Thu 25 September 2025 COMUNICATO STAMPA Forum Risorsa Mare, Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale» Il Commissario Raffaele Latrofa ha aperto i lavori dell'evento, che sarà ospitato fino a domani nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Civitavecchia, 25 settembre 2025 - Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il porto di Civitavecchia come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House - Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera - ha affermato Latrofa -. Senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura. La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia. Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e cold ironing. Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un porto, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future. I nostri scali devono diventare hub logistici del Mediterraneo, cerniere della catena euro-mediterranea integrate con le reti TEN-T e i corridoi terrestri che collegano il Sud con il Nord Europa». La sessione di apertura ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, promotore dell'iniziativa, del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, della vicepresidente Roberta Angelilli e del sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. «Il Forum Risorsa Mare - ha concluso Latrofa - non è solo un'occasione di confronto, ma un vero cantiere di idee, dove la passione per il mare diventa politica industriale. Il nostro obiettivo è fare dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta un motore di sviluppo, un modello di sostenibilità e un punto di riferimento per l'intero Mediterraneo. Ma sappiamo che da soli non possiamo farcela: servono alleanze con il Governo, le Regioni, i Comuni, il mondo della ricerca e le imprese. Il mare è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve essere la nostra sfida

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

più moderna». Il Forum proseguirà fino a domani con ulteriori tavoli di approfondimento su economia blu, transizione energetica, innovazione tecnologica e valorizzazione del capitale umano, con la partecipazione di istituzioni, imprese, mondo accademico e associazioni. In allegato le foto dell'evento. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

"Risorsa mare": Civitavecchia al centro del Mediterraneo

Sei ministri, il Governatore del Lazio, il videomessaggio della premier Meloni: due giorni di convegni e dibattiti al porto Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Sei ministri, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, autorità civili e militari, rappresentanti del mondo accademico e industriale: Civitavecchia diventa oggi e domani la capitale italiana del mare con la terza edizione del Forum Risorsa Mare, organizzato da TEHA Group con il patrocinio della Presidenza del Consiglio. L'apertura, questa mattina a Molo Vespucci, è stata affidata ai saluti istituzionali del commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa e del sindaco Marco Piendibene, intervenuti dopo il videomessaggio della premier Giorgia Meloni, che ha ribadito la centralità del mare per lo sviluppo nazionale. In presenza, in questa due giorni, i ministri Francesco Lollobrigida (Agricoltura), Nello Musumeci (Protezione civile e Politiche del mare), Guido Crosetto (Difesa) e Daniela Santanché (Turismo), affiancati da un videocollegamento con Andrea Abodi (Sport e Giovani) e da un messaggio del ministro Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy). Presentato anche il Libro Blu, che fotografa l'andamento dell'economia del mare: un comparto che nel 2023 ha generato un valore aggiunto di 77 miliardi di euro, con un impatto complessivo sull'economia italiana stimato in 217 miliardi. Un settore che spazia dalla cantieristica alla subacquea, dal turismo costiero alla logistica portuale, e che l'Italia è chiamata a difendere e rilanciare di fronte a sfide decisive come la transizione energetica, la concorrenza internazionale e i nuovi scenari geopolitici. «Il mare - ha sottolineato il ministro Musumeci - è una risorsa strategica che impone di coniugare sviluppo e sicurezza, pubblico e privato, innovazione e sostenibilità». Parole che trovano conferma nelle tavole rotonde in programma, che spaziano dalla difesa comune europea alle opportunità offerte dalle filiere del mare per l'attrattività del Paese. Non solo convegni. Il forum si apre anche alla città con il Villaggio delle Forze Armate al Molo Sardegna, dove cittadini e studenti possono visitare gli stand interattivi di Marina, Aeronautica, Guardia di Finanza e Capitanerie di Porto, oltre a salire a bordo delle unità navali in esposizione: la fregata missilistica Antonio Marcegaglia, il pattugliatore multiruolo "Monti" e il pattugliatore d'altura Oreste Corsi.



Il commissario Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale»

redazione web CIVITAVECCHIA - Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il porto di Civitavecchia come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House - Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera - ha affermato Latrofa - senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura. La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia. Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e cold ironing. Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un porto, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future. I nostri scali devono diventare hub logistici del Mediterraneo, cerniere della catena euro-mediterranea integrate con le reti TEN-T e i corridoi terrestri che collegano il Sud con il Nord Europa». La sessione di apertura ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, promotore dell'iniziativa, del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, della vicepresidente Roberta Angelilli e del sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. «Il Forum Risorsa Mare - ha concluso Latrofa - non è solo un'occasione di confronto, ma un vero cantiere di idee, dove la passione per il mare diventa politica industriale. Il nostro obiettivo è fare dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta un motore di sviluppo, un modello di sostenibilità e un punto di riferimento per l'intero Mediterraneo. Ma sappiamo che da soli non possiamo farcela: servono alleanze con il Governo, le Regioni, i Comuni, il mondo della ricerca e le imprese. Il mare è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve essere la nostra sfida più moderna».



redazione web CIVITAVECCHIA - Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il porto di Civitavecchia come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House - Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera - ha affermato Latrofa - senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura. La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia. Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e cold ironing. Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un porto, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future. I nostri scali devono diventare hub logistici del Mediterraneo, cerniere della catena euro-mediterranea integrate con le reti TEN-T e i corridoi terrestri che collegano il Sud con il Nord Europa». La sessione di apertura ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, promotore dell'iniziativa, del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, della vicepresidente Roberta Angelilli e del sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. «Il Forum Risorsa Mare - ha concluso Latrofa - non è solo un'occasione di confronto, ma un vero cantiere di idee, dove la passione per il mare diventa politica industriale. Il nostro obiettivo è fare dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta un motore di sviluppo, un modello di sostenibilità e un punto di riferimento per l'intero Mediterraneo. Ma sappiamo che da soli non possiamo farcela: servono alleanze con il Governo, le Regioni, i Comuni, il mondo della ricerca e le imprese. Il mare è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve essere la nostra sfida più moderna».

Forum Risorsa Mare: Commissario Latrofa, cantiere di idee dove passione per il mare diventa politica industriale

(FERPRESS) Civitavecchia, 25 SET Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il porto di Civitavecchia come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House Ambrosetti, che ha curato il Libro Blu con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

FORUM "RISORSA MARE" 2025: AL VIA LA TERZA EDIZIONE

-Nel 2023, l'Economia del Mare ha generato 217 miliardi di Euro (oltre l'11% del PIL): se fosse una Regione, l'Economia del Mare sarebbe al 3° posto in Italia dietro solo Lombardia e Lazio -L'industria armatoriale italiana è tra le più importanti al mondo e la cantieristica è un'eccellenza del Made in Italy riconosciuta a livello internazionale e con un grande contributo all'innovazione - La subacquea è un settore innovativo in cui l'Italia si può affermare come leader, con conseguenti impatti su difesa, energia, turismo e infrastrutture strategiche. In questa edizione, TEHA ha ricostruito per la prima volta in Italia la filiera estesa di questo settore (2,3 miliardi di Euro di Valore Aggiunto al 2023) -L'Italia è il primo hub crocieristico d'Europa (13,4 milioni di crocieristi per un Valore Aggiunto di circa 15 miliardi di Euro) e può, inoltre, contare su un vasto patrimonio di bandiere blu, Isole minori e 1.000 siti archeologici subacquei **Civitavecchia**, 25-26 settembre 2025 - Inizia oggi la terza edizione del Forum "Risorsa Mare", realizzato da TEHA Group in collaborazione con il Ministro per le Politiche del mare e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per approfondire le direzioni da seguire per rafforzare il contributo del mare e degli asset collegati a questa risorsa per lo sviluppo del Paese. Al 2023, in Italia, secondo il XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare di Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Unioncamere - OsserMare, l'Economia del Mare genera un Valore Aggiunto diretto di 77 miliardi di Euro. Considerando il moltiplicatore economico di 1,8 il contributo complessivo del settore all'economia arriva a 217 miliardi di Euro. Il 32,5% del Valore Aggiunto diretto nazionale (25 miliardi di Euro) è generato nelle 8 Regioni del Sud Italia, con la Sicilia protagonista. In questa edizione è stato confermato l'approccio metodologico utilizzato nelle prime due edizioni, al fine di valorizzare la Risorsa Mare dal punto di vista ambientale, logistico ed economico, puntando su una sempre maggiore convergenza tra le politiche pubbliche e gli investimenti del privato. Oltre al monitoraggio dei progressi di tutte le aree di attività e una review degli asset strategici, d'accordo con il Ministro per le Politiche del mare e con i Partner dell'iniziativa, il Libro Blu di questa edizione si focalizza sul contributo delle «Industrie del Mare» all'attrattività-Paese in chiave economica e geopolitica: industria marittima, subacquea e turismo costiero. L'obiettivo è di rafforzare le ambizioni tracciate per l'Economia del Mare nel "Libro Verde Made in Italy 2030", presentato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a ottobre 2024, dove è stata individuata come nuovo dominio economico assieme alla Space Economy. "La crescente centralità del mare nelle Politiche economiche se da un lato premia gli sforzi degli imprenditori dall'altro impone la necessità di far fronte a sfide di grande portata. Dalla conquista della dimensione subacquea alla transizione energetica. Risorsa mare



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

diventa così un cantiere di idee per noi legislatori" - Nello Musumeci, Ministro per le Politiche del mare. "Nella prima edizione, insieme al Ministro Nello Musumeci e ai Partner, abbiamo dato vita a una piattaforma in grado di indirizzare gli investimenti pubblici-privati nelle filiere più promettenti dell'Economia del Mare. Con questo terzo Forum, Risorsa Mare si conferma sempre più come il momento annuale di rendicontazione dell'avanzamento delle indicazioni contenute nel Piano del Mare, di stimolo alla collaborazione tra gli operatori del settore e di individuazione di linee di sviluppo strategiche da perseguire. Risorsa Mare è anche un momento per ricordare agli operatori pubblici e privati del settore quanto la collaborazione e la comunicazione continuo in un settore così complesso e influenzato da tanti fattori (il cambiamento climatico, i conflitti, la competizione esercitata da altri Paesi industriali come il nostro) che vanno studiati e approcciati all'interno di un quadro unico per il settore. L'industria marittima, la subacquea e il turismo costiero sostenibile sono le tre filiere strategiche che abbiamo deciso - insieme al Ministro e ai Partner - di approfondire in questa edizione del Libro Blu e in cui l'Italia sta dimostrando di poter e voler competere, ma le sfide sono tante e pubblico e privato devono procedere insieme." - Valerio De Molli, Managing Partner & CEO, The European House - Ambrosetti e TEHA Group.

IL VALORE DELLE INDUSTRIE DEL MARE PER IL SISTEMA ITALIA

L'industria armatoriale riporta diversi e trasversali punti di forza, posizionandosi 2° in UE-27 per numero di navi, 1° in UE-27 per short-sea shipping e 1° al mondo per valore di mercato della flotta traghetti, sostenendo nel complesso oltre 100.000 occupati. Tuttavia, nell'ultimo decennio si è registrata una perdita di iscrizioni al Registro Navale di oltre 200 unità (-15,1%). Questi risultati hanno rafforzato l'urgenza della necessità di semplificazione della governance che, a novembre 2024, ha portato al primo Disegno di Legge per la valorizzazione della Risorsa Mare. L'Italia è inoltre ai vertici mondiali nella cantieristica navale nel segmento ad alta complessità tecnologica, con una quota di mercato del 51% nei Superyacht e del 40% nelle navi da crociera. La cantieristica italiana deve giocare un ruolo industriale strategico nel quadro delle nuove politiche di difesa comune europea, che oggi manca di integrazione e cooperazione. Oggi solo poco più di 1/4 dei fondali marini sono conosciuti, evidenziando la necessità di investire nella Dimensione Subacquea, che nel prossimo decennio si stima valere oltre 400 miliardi di Euro a livello globale. In questa edizione, TEHA ha stimato per la prima volta in Italia il valore della filiera della subacquea, pari a circa 2 miliardi di Euro. Lo sviluppo della subacquea (anche in termini di tecnologie per la sicurezza) è centrale per la resilienza delle infrastrutture strategiche sia digitali (il 99% delle telecomunicazioni viaggia tramite dorsali marine) che energetiche. Inoltre, sott'acqua si stima che vi sia una quantità di materiali strategici 20 volte superiore a quella presente sulla terraferma. L'istituzione - nel dicembre 2023 - del Polo Nazionale della Subacquea pone l'Italia in una posizione di vantaggio, ma occorre identificare con chiarezza le tecnologie su cui puntare per assumere un ruolo di leadership sul medio termine. L'Italia è il 1° Paese in Europa per numero di crocieristi (13,4 milioni nel 2023, con un Valore Aggiunto generato nel complesso di circa 15 miliardi di Euro), ma il

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

nostro Paese è solo 6° per numero di porti turistici, che spesso riportano criticità di varia natura (carenza di servizi, difformità fiscali,) e richiedono maggiori investimenti e policy di intervento a livello centrale. La maggiore valorizzazione dei porti consentirebbe anche la nascita di un modello di sviluppo delle 67 Isole minori più armonico, nonché una migliore destinazione d'uso per i 1.000 siti archeologici subacquei mappati, che oggi fanno registrare solamente circa 250 presenze annuali ciascuno. Il Libro Blu evidenzia infine come in un Paese interamente sul mare e «di mare» come l'Italia che voglia rafforzare la sua leadership in questo settore non si può che partire dai propri porti, che da Nord a Sud rappresentano le porte di ingresso marittime al Paese, non solo per le persone ma anche e soprattutto per le merci. Nei porti, settori come la cantieristica navale e le attività subacquee possono trovare terreno fertile di sviluppo: oltre il 30% degli spazi portuali italiani risulta oggi sottoutilizzato, offrendo significative opportunità di riconversione e sviluppo, in particolare al Sud. Inoltre, sull'infrastrutturazione dei porti si gioca anche l'importante partita della decarbonizzazione del trasporto marittimo, dal cold ironing all'utilizzo di carburanti alternativi (es. metanolo e idrogeno) che richiedono stoccaggi portuali dedicati. Non per ultimo, i porti si configurano spesso come «vetrina del sistema-Paese» presso un pubblico ampio di turisti e visitatori: investire in intermodalità e collegamenti ferro-mare e con gli aeroporti, riqualificazione ambientale e innovazione tecnologia - puntando su una crescente managerializzazione della classe dirigente - rappresenta una via privilegiata per renderli uno strumento di politica industriale del Paese.

LE PRINCIPALI SFIDE PER L'ECONOMIA DEL MARE E LE PROPOSTE DI TEHA GROUP

Gli stress test legati allo scenario internazionale per l'Economia del Mare sono rappresentati dalle criticità geopolitiche che interessano i traffici marittimi, in particolare nel Mar Rosso, e le politiche dell'Amministrazione Trump, intenzionata a rilanciare la Maritime Economy degli USA. Anche per far fronte a queste sfide, nel Libro Blu sono identificati dei cantieri da attenzionare e delle proposte per supportare l'ulteriore sviluppo dell'Economia del Mare italiana. Sostenere la competitività internazionale dei player dell'industria armatoriale e il valore strategico delle flotte. Il primo indirizzo di carattere generale concerne la necessità di un miglioramento del quadro normativo che disciplina ambiente, salute e competitività, ma anche quello per l'accesso e la fruizione di incentivi fiscali destinati agli armatori, affinché siano realmente stimolati ad acquistare navi prodotte in Europa (Italia), contribuendo al rafforzamento della cantieristica nazionale e alla leadership tecnologica nella transizione energetica e digitale. Inoltre, il Libro Blu individua la transizione energetica e le competenze come i due "pilastri" su cui va basata la strategia di sostegno al settore. In particolare, il comparto non è in grado di sostenere autonomamente i costi derivanti dall'applicazione del regolamento FuelEU e del Sistema di Scambio delle Emissioni (ETS): l'onere finanziario imposto agli operatori non consente, infatti, di garantire il necessario rinnovo delle flotte, e il contributo istituzionale già proposto (credito d'imposta del 30%) non si è dimostrato sufficiente a supportare il settore. Sul fronte delle competenze, invece, è indispensabile rendere i «mestieri del mare» attrattivi, mediante percorsi scolastici

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dedicati alla creazione di competenze tecniche in linea con le esigenze delle imprese: in questo senso, la revisione del modello ITS e di alcuni percorsi accademici dovrebbe avvenire di concerto con il sistema armatoriale e dell'industria del mare, valorizzando anche le nuove competenze digitali, green e logistiche, e rafforzando i partenariati tra scuole, università e imprese. Delineare un piano di politica industriale per sostenere la reindustrializzazione navale nazionale e mitigare gli effetti delle normative europee green Il Libro Blu propone il Sud Italia come il luogo ideale per creare dei «Poli della cantieristica» del futuro, a rafforzamento della leadership industriale del Paese nel mondo: in tal senso, si potrebbero sfruttare le sinergie con la produzione industriale per la difesa e il sostegno pubblico fornito per la produzione di tecnologie a doppio uso garantendo che una parte del piano «Readiness 2030» trovi attuazione industriale nel nostro Paese, per quanto riguarda i segmenti collegati a subacquea (che necessita di un piano strategico nazionale) e mare. Le dinamiche da attenzionare nel dispiegamento di questa strategia di reindustrializzazione restano tuttavia molteplici, e riguardano le crisi geopolitiche che spingono gli armatori a investire in navi a lungo raggio di maggiore qualità e sicurezza; i driver tecnologici e di propulsione collegati alla transizione ecologica; l'andamento della domanda nei segmenti di lusso e militare; l'accesso alle competenze medie, indispensabili nel settore della costruzione di navi. Il primato italiano da rafforzare nella dimensione subacquea Occorre sfruttare il «primato italiano» in Europa legato al modello di governance della Dimensione Subacquea attraverso un potenziamento del Polo Nazionale. L'obiettivo deve essere renderlo un riferimento a livello internazionale, in grado di competere con Paesi già avanzati (UK, USA, Cina, Giappone) in alcuni dei domini della Dimensione Subacquea, identificando con chiarezza, a fronte di risorse economiche limitate, le tecnologie su cui puntare per assumere un ruolo di leadership sul medio termine. In particolare, si evidenzia il potenziale italiano nel campo della sensoristica avanzata, della sorveglianza subacquea e delle tecnologie per la sicurezza. Occorrerebbe, inoltre, definire una strategia di attrazione di risorse private (anche da fondi di investimento) che consideri un mix di attività di comunicazione, posizionamento e semplificazione. Collegamenti intermodali e investimenti infrastrutturali per mantenere il primato nel crocierismo e valorizzare i porti turistici Nonostante i vari primati nel crocierismo, oggi l'Italia è soggetta alla concorrenza in particolare dei Paesi che si affacciano sull'Adriatico, come la Croazia ma va menzionata anche la Grecia, verso cui si stanno ridirezionando alcuni dei flussi crocieristici. Occorre, in tal senso, rafforzare gli scali ad esempio di Bari e Brindisi, dotandoli di maggiori collegamenti infrastrutturali anche con il resto del Paese, in ottica intermodale. Con riferimento ai porti turistici, invece, risulta oggi mancare a livello nazionale un'analisi puntuale e accurata della «filiera» dei porti turistici e del valore (diretto, indiretto e indotto) generato per i territori su cui insistono. Ciò causa una mancata valorizzazione del servizio e delle eccellenze presenti in Italia, con conseguenze negative in termini di equità fiscale (impossibilità di confrontare i contributi fiscali versati effettivamente con quelli potenziali) e di investimenti e qualità del servizio. Una maggiore valorizzazione del

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

turismo costiero in Italia passa inoltre dall'allineamento delle normative nazionali a quelle europee (ad esempio, la Direttiva Bolkestein in Italia non viene applicata solo alle concessioni balneari ma anche a quelle turistiche, nonostante sia la Corte di Giustizia UE sia la Direttiva lo escludano esplicitamente), da una migliore ripartizione delle competenze decisionali tra Regioni e Comuni, da una maggiore uniformità fiscale all'interno del Paese e dalla migliore definizione dei canoni concessori. Infatti, la quasi totalità dei porti turistici in Italia è gestita dai Comuni, che però mancano delle competenze tecniche e degli strumenti necessari per gestire efficacemente il demanio marittimo.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS - Forum Risorsa Mare, Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale»

Il Commissario Raffaele Latrofa ha aperto i lavori dell'evento, che sarà ospitato fino a domani nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Civitavecchia** - Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il **porto** di **Civitavecchia** come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House - Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera - ha affermato Latrofa -. Senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura. La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia. Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e cold ironing. Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un **porto**, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future. I nostri scali devono diventare hub logistici del Mediterraneo, cerniere della catena euro-mediterranea integrate con le reti TEN-T e i corridoi terrestri che collegano il Sud con il Nord Europa». La sessione di apertura ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, promotore dell'iniziativa, del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, della vicepresidente Roberta Angelilli e del sindaco di **Civitavecchia** Marco Piendibene. «Il Forum Risorsa Mare - ha concluso Latrofa - non è solo un'occasione di confronto, ma un vero cantiere di idee, dove la passione per il mare diventa politica industriale. Il nostro obiettivo è fare dei porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta un motore di sviluppo, un modello di sostenibilità e un punto di riferimento per l'intero Mediterraneo. Ma sappiamo che da soli non possiamo farcela: servono alleanze con il Governo, le Regioni, i Comuni, il mondo della ricerca e le imprese. Il mare è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve essere la nostra sfida più moderna». Il Forum proseguirà fino a domani con ulteriori tavoli di approfondimento su economia blu, transizione energetica, innovazione



Il Commissario Raffaele Latrofa ha aperto i lavori dell'evento, che sarà ospitato fino a domani nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale di Civitavecchia - Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'AdSP MTCS, Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il porto di Civitavecchia come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House - Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera - ha affermato Latrofa -. Senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura. La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia. Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e cold ironing. Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un porto, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future. I nostri scali devono diventare hub logistici del Mediterraneo, cerniere della catena euro-mediterranea integrate con le reti TEN-T e i corridoi terrestri che collegano il Sud con il Nord Europa». La sessione di apertura ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, promotore

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tecnologica e valorizzazione del capitale umano, con la partecipazione di istituzioni, imprese, mondo accademico e associazioni.

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Politica italiana a Civitavecchia - Ministri, autorità ed istituzioni al Porto per Risorsa Mare (FOTO)

CIVITAVECCHIA - In corso una straordinaria due giorni di prestigio, cultura, istituzioni ed autorità al Porto di Civitavecchia. Al via infatti Risorsa Mare, l'attesissimo Forum organizzato da TEHA Group col patrocinio della Presidenza del Consiglio, per aggregare le componenti sociopolitiche nazionali ed internazionali attorno all'importanza di intervento, promozione e valorizzazione del Mediterraneo in chiave industriale ed economica. Un appuntamento che ormai si svolge nei centri marittimi più importanti della Penisola: dalla prima edizione 2023 a Trieste fino a Palermo 2024, il percorso non poteva che sbarcare a Civitavecchia, sempre più punto di riferimento Mediterraneo. E proprio a Molo Vespucci, sede dell'Autorità Portuale, una serie di interventi illustri per affrontare temi come economia del mare come motore di crescita, sostenibilità e tutela dell'ambiente marino, sport e nautica e turismo del mare, lineamenti per la leadership internazionale dell'Italia nella subacquea, storia e Mediterraneo tra sicurezza e crescita. Dai saluti istituzionali del neo vertice AdSP, **Raffaele Latrofa**, al Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, fino all'introduzione affidata al videomessaggio della premier Giorgia Meloni. Presente naturalmente la Regione, con Francesco Rocca Governatore del Lazio e Roberta Angelilli, vicepresidente. Due giorni in cui, chi già intervenuto e chi interverrà, sarà walzer di ministri al Porto di Civitavecchia: da Francesco Lollobrigida Ministro dell'Agricoltura a naturalmente Nello Musumeci per Protezione civile e Politiche del mare, quindi Guido Crosetto Ministro della Difesa e Daniela Santanché per il Turismo, fino al videocollegamento di Andrea Abodi Ministro dello Sport e Giovani e dal messaggio del ministro Adolfo Urso per Imprese e Made in Italy. Civitavecchia, stavolta in particolar modo, sempre di più al centro del Mediterraneo. FOTO:.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Forum Risorsa Mare, a Civitavecchia di scena sei ministri (con video della premier)

CIVITAVECCHIA. La terza edizione del Forum Risorsa Mare è in agenda a Civitavecchia oggi giovedì 25 (il via alle 9,45) e domani venerdì 26 settembre (conclusione attorno alle 17). Tra i relatori confermati in presenza: i ministri Nello Musumeci (politiche del mare): sia nella sessione di apertura di giovedì 25 che nelle conclusioni di venerdì 26 verso le 16.45 circa; Francesco Lollobrigida (agricoltura): giovedì 25 ore 10 circa; Guido Crosetto (difesa): giovedì 25, ore 13 circa; Daniela Santanchè (turismo): giovedì 25 ore 17 circa. Sono previsti video messaggi o interventi in videoconferenza di: Giorgia Meloni (presidente del consiglio): nella sessione di apertura giovedì 25, ore 10.30 circa; Andrea Abodi (ministro per lo sport e i giovani): giovedì 25, ore 12 circa; Costas Kadis (commissario europeo per la pesca e gli oceani): giovedì 25, ore 15 circa; Adolfo Urso (ministro delle imprese e del made in Italy): sessione di apertura di venerdì 26, ore 10.30 circa. Il Forum internazionale "Risorsa Mare" è realizzato da Teha Group con il patrocinio del ministro per la protezione civile e le politiche del mare (presidenza del consiglio dei ministri) e in partnership con Fincantieri, Gruppo Msc, Assarmatori, Contarma, Marinedì, Alilauro, Gnv, Messina e Nova Marine. Assonautica-Ossermare è partner istituzionale dell'iniziativa. La terza edizione è realizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. È prevista anche la presentazione del Libro Blu "Risorsa Mare": sarà per iniziativa di Valerio De Molli (amministratore delegato di The European House Ambrosetti e Teha Group), durante la sessione di apertura giovedì 25.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Risorsa mare": Civitavecchia al centro del Mediterraneo

CIVITAVECCHIA - Sei ministri, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, autorità civili e militari, rappresentanti del mondo accademico e industriale: Civitavecchia diventa oggi e domani la capitale italiana del mare con la terza edizione del Forum Risorsa Mare, organizzato da TEHA Group con il patrocinio della Presidenza del Consiglio. L'apertura, questa mattina a Molo Vespucci, è stata affidata ai saluti istituzionali del commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa e del sindaco Marco Piendibene, intervenuti dopo il videomessaggio della premier Giorgia Meloni, che ha ribadito la centralità del mare per lo sviluppo nazionale. In presenza, in questi due giorni, i ministri Francesco Lollobrigida (Agricoltura), Nello Musumeci (Protezione civile e Politiche del mare), Guido Crosetto (Difesa) e Daniela Santanché (Turismo), affiancati da un videocollegamento con Andrea Abodi (Sport e Giovani) e da un messaggio del ministro Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy). Presentato anche il Libro Blu, che fotografa l'andamento dell'economia del mare: un comparto che nel 2023 ha generato un valore aggiunto di 77 miliardi di euro, con un impatto complessivo sull'economia italiana stimato in 217 miliardi. Un settore che spazia dalla cantieristica alla subacquea, dal turismo costiero alla logistica portuale, e che l'Italia è chiamata a difendere e rilanciare di fronte a sfide decisive come la transizione energetica, la concorrenza internazionale e i nuovi scenari geopolitici. «Il mare - ha sottolineato il ministro Musumeci - è una risorsa strategica che impone di coniugare sviluppo e sicurezza, pubblico e privato, innovazione e sostenibilità». Parole che trovano conferma nelle tavole rotonde in programma, che spaziano dalla difesa comune europea alle opportunità offerte dalle filiere del mare per l'attrattività del Paese. Non solo convegni. Il forum si apre anche alla città con il Villaggio delle Forze Armate al Molo Sardegna, dove cittadini e studenti possono visitare gli stand interattivi di Marina, Aeronautica, Guardia di Finanza e Capitanerie di Porto, oltre a salire a bordo delle unità navali in esposizione: la fregata missilistica Antonio Marcegaglia, il pattugliatore multiruolo "Monti" e il pattugliatore d'altura Oreste Corsi. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
"Risorsa mare": Civitavecchia al centro del Mediterraneo
09/25/2025 15:11 Dania Geggi

CIVITAVECCHIA - Sei ministri, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, autorità civili e militari, rappresentanti del mondo accademico e industriale: Civitavecchia diventa oggi e domani la capitale italiana del mare con la terza edizione del Forum Risorsa Mare, organizzato da TEHA Group con il patrocinio della Presidenza del Consiglio. L'apertura, questa mattina a Molo Vespucci, è stata affidata ai saluti istituzionali del commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa e del sindaco Marco Piendibene, intervenuti dopo il videomessaggio della premier Giorgia Meloni, che ha ribadito la centralità del mare per lo sviluppo nazionale. In presenza, in questi due giorni, i ministri Francesco Lollobrigida (Agricoltura), Nello Musumeci (Protezione civile e Politiche del mare), Guido Crosetto (Difesa) e Daniela Santanché (Turismo), affiancati da un videocollegamento con Andrea Abodi (Sport e Giovani) e da un messaggio del ministro Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy). Presentato anche il Libro Blu, che fotografa l'andamento dell'economia del mare: un comparto che nel 2023 ha generato un valore aggiunto di 77 miliardi di euro, con un impatto complessivo sull'economia italiana stimato in 217 miliardi. Un settore che spazia dalla cantieristica alla subacquea, dal turismo costiero alla logistica portuale, e che l'Italia è chiamata a difendere e rilanciare di fronte a sfide decisive come la transizione energetica, la concorrenza internazionale e i nuovi scenari geopolitici. «Il mare - ha sottolineato il ministro Musumeci - è una risorsa strategica che impone di coniugare sviluppo e sicurezza, pubblico e privato, innovazione e sostenibilità». Parole che trovano conferma nelle tavole rotonde in programma, che spaziano dalla difesa comune europea alle opportunità offerte dalle filiere del mare per l'attrattività del Paese. Non solo convegni. Il forum si apre anche alla città con il Villaggio delle Forze Armate al Molo Sardegna, dove cittadini e studenti possono visitare gli stand interattivi di Marina, Aeronautica, Guardia di Finanza e Capitanerie di Porto, oltre a

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il commissario Latrofa: «Un cantiere di idee dove la passione per il mare diventa politica industriale»

CIVITAVECCHIA - Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il porto di Civitavecchia come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House - Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera - ha affermato Latrofa - senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura. La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia. Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e cold ironing. Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un porto, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future. I nostri scali devono diventare hub logistici del Mediterraneo, cerniere della catena euro-mediterranea integrate con le reti TEN-T e i corridoi terrestri che collegano il Sud con il Nord Europa». La sessione di apertura ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, promotore dell'iniziativa, del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, della vicepresidente Roberta Angelilli e del sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. «Il Forum Risorsa Mare - ha concluso Latrofa - non è solo un'occasione di confronto, ma un vero cantiere di idee, dove la passione per il mare diventa politica industriale. Il nostro obiettivo è fare dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta un motore di sviluppo, un modello di sostenibilità e un punto di riferimento per l'intero Mediterraneo. Ma sappiamo che da soli non possiamo farcela: servono alleanze con il Governo, le Regioni, i Comuni, il mondo della ricerca e le imprese. Il mare è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve essere la nostra sfida più moderna». Commenti.



09/25/2025 18:11

CIVITAVECCHIA - Si è aperta questa mattina, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la terza edizione del Forum Risorsa Mare, appuntamento nazionale ed europeo dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare. Ad aprire ufficialmente i lavori della sessione di apertura è stato il Commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, che nel suo intervento di saluto ha sottolineato come «il mare non sia soltanto uno spazio fisico, ma una risorsa strategica per la crescita, la sicurezza e l'identità della nostra Patria». Latrofa ha ringraziato, per aver scelto il porto di Civitavecchia come sede dell'evento, il Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, promotore dell'iniziativa, e The European House - Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera - ha affermato Latrofa - senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura. La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia. Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e cold ironing. Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un porto, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future. I nostri scali devono diventare hub logistici del Mediterraneo, cerniere della catena euro-mediterranea integrate con le reti TEN-T e i corridoi terrestri che collegano il Sud con il Nord Europa». La sessione di apertura ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, promotore dell'iniziativa, del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, della vicepresidente Roberta Angelilli e del sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. «Il Forum Risorsa Mare - ha concluso Latrofa - non è solo un'occasione di confronto, ma un vero cantiere di idee, dove la passione per il mare diventa politica industriale. Il nostro obiettivo è fare dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta un motore di sviluppo, un modello di sostenibilità e un punto di riferimento per l'intero Mediterraneo. Ma sappiamo che da soli non possiamo farcela: servono alleanze con il Governo, le Regioni, i Comuni, il mondo della ricerca e le imprese. Il mare è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve essere la nostra sfida più moderna». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Piendibene: «Serve una sinergia per lo sviluppo del porto»

CIVITAVECCHIA - Al Forum Risorsa Mare, il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene ha tracciato le sfide e le prospettive che attendono la città e il suo porto. «Il mare non è mai stato un semplice sfondo - ha ricordato - ma il cuore della nostra storia e lo strumento con cui abbiamo costruito il nostro futuro». Il primo cittadino ha sottolineato come Civitavecchia stia vivendo un passaggio cruciale: l'uscita dal carbone, con il rischio di una crisi occupazionale ma anche con l'opportunità di aprire una nuova fase di sviluppo sostenibile. In questo scenario il porto è chiamato a essere protagonista, con infrastrutture moderne, una transizione green avanzata e una sinergia stabile tra Comune e **Autorità di Sistema Portuale**. Piendibene ha richiamato i numeri record del settore crocieristico - oltre 3,5 milioni di passeggeri che collocano Civitavecchia al primo posto nel Mediterraneo - e ha chiesto soluzioni per rendere lo scalo più competitivo anche sul fronte merci, settore potenzialmente importante ma penalizzato da un **sistema** tariffario che grava unicamente sul Lazio e che rischia di compromettere la competitività delle imprese locali. «Occorre - ha affermato Piendibene - rimuovere questi ostacoli, così come già avviene in altri porti italiani ed europei, affinché il nostro scalo diventi più attrattivo per investimenti e traffici». Centrale anche la richiesta di sbloccare la Zona Logistica Semplificata per attrarre investimenti e favorire l'indotto. Infine, il sindaco ha rilanciato con forza il progetto dell'eolico offshore, definito «una risposta concreta per generare lavoro, ridurre la dipendenza dai fossili e trasformare l'identità della città da porto del carbone a capitale delle rinnovabili». Un percorso che deve accompagnarsi a formazione e riqualificazione, «perché la transizione non è solo industriale, ma anche culturale». Commenti.



Civitavecchia protagonista alla terza edizione del Forum Risorsa Mare

Civitavecchia protagonista alla terza edizione del Forum Risorsa Mare Civitavecchia, 26 settembre 2025 - La città di Civitavecchia ha avuto un ruolo centrale alla terza edizione del Forum Risorsa Mare, svoltosi il 25 e 26 settembre presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il Sindaco Marco Piendibene ha portato i saluti istituzionali ringraziando il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Raffaele Latrofa, i Ministri Francesco Lollobrigida e Nello Musumeci e il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, presenti all'incontro e protagonisti di un confronto ricco e costruttivo. Nel suo intervento il Sindaco ha evidenziato la forza del porto di Civitavecchia, oggi primo scalo crocieristico del Mediterraneo con oltre 3,5 milioni di passeggeri e quinto al mondo, e le potenzialità del comparto merci, penalizzato però da un sistema tariffario che grava unicamente sul Lazio e che rischia di compromettere la competitività delle imprese locali. "Occorre - ha affermato Piendibene - rimuovere questi ostacoli, così come già avviene in altri porti italiani ed europei, affinché il nostro scalo diventi più attrattivo per investimenti e traffici".

Un passaggio centrale è stato dedicato alla grande sfida della transizione post-carbone: la chiusura della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord, prevista per il 31 dicembre 2025, e la necessità di accelerare i progetti già pronti per il territorio. "Abbiamo bisogno di tempi certi - ha ribadito il Sindaco - perché oggi scontiamo una contraddizione insostenibile tra l'urgenza della situazione e la lentezza dei processi decisionali. L'eolico offshore non è un'ipotesi astratta: è una risposta reale alle esigenze del territorio, in grado di generare lavoro, indotto e trasformare Civitavecchia da porto del carbone a capitale delle rinnovabili". Il Sindaco ha infine rimarcato l'importanza di investire sulle nuove generazioni attraverso la formazione universitaria e professionale, affinché la transizione energetica non sia solo industriale ma anche culturale.



Civitavecchia protagonista alla terza edizione del Forum Risorsa Mare Civitavecchia, 26 settembre 2025 - La città di Civitavecchia ha avuto un ruolo centrale alla terza edizione del Forum Risorsa Mare, svoltosi il 25 e 26 settembre presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Il Sindaco Marco Piendibene ha portato i saluti istituzionali ringraziando il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Raffaele Latrofa, i Ministri Francesco Lollobrigida e Nello Musumeci e il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, presenti all'incontro e protagonisti di un confronto ricco e costruttivo. Nel suo intervento il Sindaco ha evidenziato la forza del porto di Civitavecchia, oggi primo scalo crocieristico del Mediterraneo con oltre 3,5 milioni di passeggeri e quinto al mondo, e le potenzialità del comparto merci, penalizzato però da un sistema tariffario che grava unicamente sul Lazio e che rischia di compromettere la competitività delle imprese locali. "Occorre - ha affermato Piendibene - rimuovere questi ostacoli, così come già avviene in altri porti italiani ed europei, affinché il nostro scalo diventi più attrattivo per investimenti e traffici". Un passaggio centrale è stato dedicato alla grande sfida della transizione post-carbone: la chiusura della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord, prevista per il 31 dicembre 2025, e la necessità di accelerare i progetti già pronti per il territorio. "Abbiamo bisogno di tempi certi - ha ribadito il Sindaco - perché oggi scontiamo una contraddizione insostenibile tra l'urgenza della situazione e la lentezza dei processi decisionali. L'eolico offshore non è un'ipotesi astratta: è una risposta reale alle esigenze del territorio, in grado di generare lavoro, indotto e trasformare

Forum Risorsa Mare, a Civitavecchia il mare diventa politica industriale

Francesco Filiali

CIVITAVECCHIA La terza edizione del Forum Risorsa Mare si è aperta oggi nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, confermandosi uno dei momenti più rilevanti del calendario nazionale ed europeo dedicato alla blue economy. L'evento, promosso dal Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare insieme a The European House Ambrosetti, riunisce istituzioni, imprese e mondo accademico attorno a un obiettivo comune: trasformare la risorsa mare in strategia industriale e geopolitica. Ad aprire i lavori è stato il commissario straordinario dell'AdSp, Raffaele Latrofa, che ha definito il Mediterraneo al tempo stesso ponte e frontiera, richiamando la necessità di coniugare sicurezza marittima e sviluppo economico. Non c'è crescita senza transizione energetica, ha osservato, ricordando gli investimenti in idrogeno, cold ironing e nuove professionalità per affrontare le sfide future. Nel suo intervento, Latrofa ha posto l'accento sulla subacquea come settore strategico per l'Italia, e sulla centralità di nautica, sport e turismo marittimo quali pilastri identitari ed economici. Ha inoltre ribadito il ruolo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta come hub logistici della catena euro-mediterranea, integrati nei corridoi TEN-T e nelle reti di connessione con il Nord Europa. Alla sessione inaugurale hanno partecipato il ministro Nello Musumeci, promotore dell'iniziativa, il ministro Francesco Lollobrigida, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca con la vicepresidente Roberta Angelilli, e il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, a testimoniare la dimensione istituzionale e territoriale di un appuntamento che ambisce a diventare piattaforma stabile di confronto. Latrofa ha definito il Forum un cantiere di idee, dove la passione per il mare diventa politica industriale, indicando come obiettivo la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile e competitivo, fondato sulle alleanze tra governo, regioni, comuni, imprese e mondo della ricerca. Il mare ha aggiunto è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve diventare la nostra sfida più moderna. I lavori proseguiranno domani con tavoli tematici dedicati a economia blu, transizione energetica, innovazione tecnologica e valorizzazione del capitale umano, consolidando la vocazione del Forum a laboratorio di proposte concrete per la governance del mare.



Consiglio Comunale, Focus su Bagnoli

Dopo l'intervento del Sindaco, si è svolto un ampio dibattito in aula, con Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) che ha parlato del grande lavoro svolto da questa Amministrazione per rafforzare la vocazione internazionale di Napoli, per un evento che avrà una ricaduta economica in città del valore di oltre un milione di euro, e che andrà a beneficio di tutti. Antonio Bassolino (Misto) ha evidenziato l'importanza di parlare di Bagnoli in Consiglio comunale. Bagnoli e l'Italsider sono parti importanti della storia della città, e bisogna quindi ragionare bene su quest'area, così come dell'America's Cup. Le impostazioni urbanistiche previste nel corso degli anni per Bagnoli, ha precisato, richiedevano una forte continuità amministrativa dei governi centrali, una cosa che è mancata nella storia del Paese, e che tuttavia ora impone una riflessione delicata su questo tema, prevedendo ad esempio una forte partecipazione e coinvolgimento del territorio che finora sono stati deboli e che invece da ora in poi bisognerà favorire. Tutta la vicenda di Bagnoli rispetto alla Coppa America richiede di chiarire alcuni punti: cosa si fa della cementificazione? sono previste aree attrezzate? e le volumetrie? Manteniamo le decisioni del PRG? si farà il **porto**

turistico? sarà garantita la balneabilità? E dove? Su tutto ciò bisogna ragionare ad ampio raggio, e questa è una prerogativa del Consiglio, per questo ha proposto l'istituzione di un sito pubblico nel quale mettere a disposizione in maniera trasparente le informazioni, così come la creazione di un osservatorio civico permanente. Gennaro Rispoli (Napoli Libera) ha parlato di una sfida da cogliere, non di semplice realizzazione ma che con l'America's Cup si potrà realizzare. Sarebbe auspicabile un'osmosi tra le varie aree e consentire un accesso al pontile di Nisida fino all'antico lazzaretto. Gennaro Esposito (Misto) ha ringraziato il Sindaco e ha ricordato il ruolo attivo dei comitati di Bagnoli nelle scelte che riguardano il territorio. L'elemento importante è che vi sia la spiaggia pubblica da Nisida a Pozzuoli e che non vi sia alcun **porto** turistico, su questo oggi l'impegno del Sindaco è stato chiaro. Rosario Palumbo (Insieme per Napoli Mediterranea) ha espresso preoccupazione sul fatto che le decisioni che riguardano l'area di Bagnoli non devono essere calate dall'alto ma devono essere condivise con la città. L'America's Cup testimonia la centralità di Napoli nello scenario mediterraneo, e sarà opportuno fare ulteriori approfondimenti sulle competenze e su come si intende affrontare questa grande opportunità, anche con una seduta monotematica del Consiglio comunale. Iris Savastano (Forza Italia) ha definito l'America's Cup un'importante opportunità di rigenerazione urbana che può servire a trasformare un territorio che in trent'anni non si è riusciti a trasformare. Chi ha fatto politica in questi anni dovrebbe chiedere scusa ai cittadini di Bagnoli. Ben venga un confronto pubblico sul territorio e l'ascolto delle esigenze dei cittadini, ma va ricordato quanto fatto dal Governo nazionale che ha garantito attenzione, investimenti



Dopo l'intervento del Sindaco, si è svolto un ampio dibattito in aula, con Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) che ha parlato del grande lavoro svolto da questa Amministrazione per rafforzare la vocazione internazionale di Napoli, per un evento che avrà una ricaduta economica in città del valore di oltre un milione di euro, e che andrà a beneficio di tutti. Antonio Bassolino (Misto) ha evidenziato l'importanza di parlare di Bagnoli in Consiglio comunale. Bagnoli e l'Italsider sono parti importanti della storia della città, e bisogna quindi ragionare bene su quest'area, così come dell'America's Cup. Le impostazioni urbanistiche previste nel corso degli anni per Bagnoli, ha precisato, richiedevano una forte continuità amministrativa dei governi centrali, una cosa che è mancata nella storia del Paese, e che tuttavia ora impone una riflessione delicata su questo tema, prevedendo ad esempio una forte partecipazione e coinvolgimento del territorio che finora sono stati deboli e che invece da ora in poi bisognerà favorire. Tutta la vicenda di Bagnoli rispetto alla Coppa America richiede di chiarire alcuni punti: cosa si fa della cementificazione? sono previste aree attrezzate? e le volumetrie? Manteniamo le decisioni del PRG? si farà il porto turistico? sarà garantita la balneabilità? E dove? Su tutto ciò bisogna ragionare ad ampio raggio, e questa è una prerogativa del Consiglio, per questo ha proposto l'istituzione di un sito pubblico nel quale mettere a disposizione in maniera trasparente le informazioni, così come la creazione di un osservatorio civico permanente. Gennaro Rispoli (Napoli Libera) ha parlato di una sfida da cogliere, non di semplice realizzazione ma che con l'America's Cup si potrà realizzare. Sarebbe auspicabile un'osmosi tra le varie aree e consentire un accesso al pontile di Nisida fino all'antico lazzaretto. Gennaro Esposito (Misto) ha ringraziato il Sindaco e ha ricordato il ruolo attivo dei comitati di Bagnoli nelle scelte che riguardano il territorio. L'elemento importante è che vi sia la spiaggia pubblica da Nisida a Pozzuoli e che non vi sia alcun porto turistico, su questo oggi

Gazzetta di Napoli

Napoli

e concretezza, mediando per portare a Napoli questo grande evento sportivo. Ora l'attesa è che l'Amministrazione sia all'altezza di questa sfida. Toti Lange (Misto) ha sottolineato come sia mancato il dialogo con i cittadini. Il Comune deve essere centrale nel cambiamento e nel controllo che eventuali tentativi di speculazione non si realizzino. Non si tratta di essere contro gli investitori privati che collaborano con il pubblico ma non si può permettere che i cittadini siano sradicati dal loro territorio. La storia di Bagnoli è segnata da quarant'anni di fallimenti per Rosario Andreozzi (Napoli Solidale) e ora che il commissario è il Sindaco non si può non partire da un lavoro fatto insieme ai residenti. Invece non si riesce a discutere con loro, dimenticando che chi rimarrà dopo il grande evento sono proprio i residenti, perciò occorre aprire un tavolo permanente con i comitati. Anche Sergio D'Angelo (Napoli solidale) ha parlato di una questione di metodo che punta a governare la città e non 'con' la città. Questo metodo non sana tutto, perché a volte si costruiscono artatamente soluzioni che vengono accettate solo per stanchezza da parte dei cittadini, generando sfiducia nei confronti della politica. Nel caso di Bagnoli poi, non abbiamo solo cittadini portatori di esigenze, ma anche di competenze che vanno ascoltate. Sulla colmata, ad esempio, sarebbe necessario un confronto tra i diversi approcci, tutti autorevoli, che si contrappongono. La fretta che c'è non può far rinunciare alle valutazioni sull'impatto ambientale di questo processo. Se vogliamo inaugurare una stagione diversa - ha concluso - ci vuole qualcos'altro: non solo un consiglio comunale convocato sul territorio ma anche uno strumento di confronto permanente. Per Gennaro Acampora (Partito Democratico) oggi si può guardare allo sviluppo di un'area e l'America's Cup costituisce un'opportunità di trasformazione dopo anni di immobilismo e progetti mai realizzati. Davanti c'è un percorso che non si può fare da soli ma tutti insieme, ascoltando i cittadini che devono dare il loro contributo. Ora c'è la possibilità di rendere il mare e la costa un'occasione di trasformazione come accaduto a Valencia. Oggi è la prima tappa di un percorso che deve continuare accogliendo le proposte dei comitati che stanno arrivando numerose, abbiamo una sfida davanti e l'amministrazione può decidere se il racconto di Bagnoli come finora si è svolto si può concludere voltando finalmente pagina. Per Luigi Carbone (Europa Verde) si deve ripartire dalla storia di Bagnoli, quartiere operaio, per anni con un'industria dismessa ma non dismesso come quartiere, ancora a misura d'uomo e con numerosi comitati e laboratori civici. Si deve partire dall'uomo per evitare che l'America's Cup sia solo un contenitore vuoto che non lasci nulla dopo. Nella replica il Sindaco ha sottolineato che rispetto a quanto previsto dal Praru non c'è nessuna modifica sostanziale. L'accesso al mare sarà pubblico ed è condivisibile l'idea di un lavoro da fare insieme. Questa è una grande opportunità da raccogliere per far sì che l'idea che l'Amministrazione ha su Bagnoli si realizzi, mettendo al centro la balneabilità del mare e il parco a disposizione di tutti i cittadini napoletani. Il Governo ha messo a disposizione tutte le risorse per fare le bonifiche, poi occorreranno anche gli investimenti privati per completare tutto il progetto. Infine le residenze, non fare il dieci per cento di residenze è un punto dolente, su cui fare una riflessione perché la residenzialità è un'opportunità che significa presidio del territorio. L'Aula è quindi

Gazzetta di Napoli

Napoli

passata all'esame degli ordini del giorno. Approvato all'unanimità un ordine del giorno, prima firmataria la presidente Enza Amato, illustrato dal consigliere Gennaro Acampora, che impegna il Sindaco a convocare una seduta del Consiglio comunale straordinaria da svolgersi nel territorio dell'Area Flegrea, aperta al confronto con la cittadinanza e le rappresentanze associative e sociali, per confrontarsi sulle prospettive e le ricadute legate all'organizzazione dell'America's Cup e ai processi di rigenerazione e riqualificazione in corso. Un secondo ordine del giorno, a firma dei consiglieri Gennaro Esposito e Sergio D'Angelo, impegna l'Amministrazione a rendere edotto il Consiglio comunale sulle decisioni urbanistiche e ambientali riguardanti Bagnoli, garantendo forme di partecipazione popolare e la costituzione di un tavolo permanente; valutare di disporre l'assoggettamento del progetto dell'America's Cup a procedura di VIA-VAS integrata, evitando percorsi semplificati e riduttivi che potrebbero esporre l'amministrazione a contenziosi e censure comunitarie; escludere ogni previsione di nuove cubature residenziali nel territorio di Bagnoli; prevedere l'uso pubblico del litorale da Nisida al confine di Pozzuoli. Il documento è stato approvato all'unanimità. Dopo la discussione degli ordini del giorno, la seduta è terminata. In "Politica" In "Cronaca".

Grimaldi, cresce la flotta con i motori già predisposti per l'ammoniaca

La "Grande Svezia" (trasporto auto) sarà impiegata sulla rotta fra Est Asia e Golfo Persico **NAPOLI**. Il viaggio inaugurale è previsto nei prossimi giorni sulla rotta che va dall'Asia Orientale al Golfo Persico: una direttrice commerciale di grande rilevanza tanto per il settore automobilistico quanto per quello industriale. La partenza è stata schedulata dai porti cinesi di Taicang e Lianyungang: a bordo un carico di 3.100 veicoli e 5.800 metri lineari di carico rotabile (tra cui autobus, camion, scavatori e rimorchi, destinati ai mercati del Golfo Persico). È il debutto della "Grande Svezia", la seconda delle dieci navi porta-veicoli ("Pctc") di ultima generazione che sono state commissionate ai cantieri China Merchants Heavy Industries Jiangsu da parte della compagnia armatoriale della famiglia Grimaldi, che può contare su una flotta di 140 navi e sul lavoro di 21mila addetti. La nave - che ha appena fatto ingresso formalmente nella flotta del gruppo napoletano - è lunga 220 metri e larga 38, con una stazza lorda di quasi 92mila tonnellate e una velocità di crociera di 18 nodi. Al pari della "gemella" Grande Shanghai, che Grimaldi si è visto consegnare poco meno di un mese fa, sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 "ceu" (equivalenti auto). Tornando su una argomentazione che in questi casi dal quartier generale di Grimaldi viene ripetuta spesso, all'«elevata capacità di carico» si affiancano «numerosi tecnologie "verdi": si tratta della quarta nave catalogata come "ammonia ready" all'interno della flotta Grimaldi, cioè già pronta per essere riconvertita all'uso dell'ammoniaca come combustibile alternativo ai carburanti tradizionali. È da aggiungere che, allo scopo di azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega-batterie al litio (capacità totale 5 MWh) e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto ("cold ironing"), sempre che lo scalo abbia

La "Grande Svezia" (trasporto auto) sarà impiegata sulla rotta fra Est Asia e Golfo Persico NAPOLI. Il viaggio inaugurale è previsto nei prossimi giorni sulla rotta che va dall'Asia Orientale al Golfo Persico: una direttrice commerciale di grande rilevanza tanto per il settore automobilistico quanto per quello industriale. La partenza è stata schedulata dai porti cinesi di Taicang e Lianyungang: a bordo un carico di 3.100 veicoli e 5.800 metri lineari di carico rotabile (tra cui autobus, camion, scavatori e rimorchi, destinati ai mercati del Golfo Persico). È il debutto della "Grande Svezia", la seconda delle dieci navi porta-veicoli ("Pctc") di ultima generazione che sono state commissionate ai cantieri China Merchants Heavy Industries Jiangsu da parte della compagnia armatoriale della famiglia Grimaldi, che può contare su una flotta di 140 navi e sul lavoro di 21mila addetti. La nave - che ha appena fatto ingresso formalmente nella flotta del gruppo napoletano - è lunga 220 metri e larga 38, con una stazza lorda di quasi 92mila tonnellate e una velocità di crociera di 18 nodi. Al pari della "gemella" Grande Shanghai, che Grimaldi si è visto consegnare poco meno di un mese fa, sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 "ceu" (equivalenti auto). Tornando su una argomentazione che in questi casi dal quartier generale di Grimaldi viene ripetuta spesso, all'«elevata capacità di carico» si affiancano «numerosi tecnologie "verdi": si tratta della quarta nave catalogata come "ammonia ready" all'interno della flotta Grimaldi, cioè già pronta per essere riconvertita all'uso dell'ammoniaca come combustibile alternativo ai carburanti tradizionali. È da aggiungere che, allo scopo di azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega-batterie al litio (capacità totale 5 MWh) e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto ("cold ironing"), sempre che lo scalo abbia



09/25/2025 08:25

La "Grande Svezia" (trasporto auto) sarà impiegata sulla rotta fra Est Asia e Golfo Persico NAPOLI. Il viaggio inaugurale è previsto nei prossimi giorni sulla rotta che va dall'Asia Orientale al Golfo Persico: una direttrice commerciale di grande rilevanza tanto per il settore automobilistico quanto per quello industriale. La partenza è stata schedulata dai porti cinesi di Taicang e Lianyungang: a bordo un carico di 3.100 veicoli e 5.800 metri lineari di carico rotabile (tra cui autobus, camion, scavatori e rimorchi, destinati ai mercati del Golfo Persico). È il debutto della "Grande Svezia", la seconda delle dieci navi porta-veicoli ("Pctc") di ultima generazione che sono state commissionate ai cantieri China Merchants Heavy Industries Jiangsu da parte della compagnia armatoriale della famiglia Grimaldi, che può contare su una flotta di 140 navi e sul lavoro di 21mila addetti. La nave - che ha appena fatto ingresso formalmente nella flotta del gruppo napoletano - è lunga 220 metri e larga 38, con una stazza lorda di quasi 92mila tonnellate e una velocità di crociera di 18 nodi. Al pari della "gemella" Grande Shanghai, che Grimaldi si è visto consegnare poco meno di un mese fa, sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 "ceu" (equivalenti auto). Tornando su una argomentazione che in questi casi dal quartier generale di Grimaldi viene ripetuta spesso, all'«elevata capacità di carico» si affiancano «numerosi tecnologie "verdi": si tratta della quarta nave catalogata come "ammonia ready" all'interno della flotta Grimaldi, cioè già pronta per essere riconvertita all'uso dell'ammoniaca come combustibile alternativo ai carburanti tradizionali. È da aggiungere che, allo scopo di azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega-batterie al litio (capacità totale 5 MWh) e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto ("cold ironing"), sempre che lo scalo abbia

La Gazzetta Marittima

Napoli

nome dalla nazione che il Gruppo Grimaldi serve regolarmente da oltre tre decenni e nella quale gestisce l'unico porto privato del paese, situato a Wallhamn. «Con l'ingresso della "Grande Svezia" nella nostra flotta il gruppo Grimaldi procede ad un ulteriore potenziamento della propria flotta di navi porta-auto all'avanguardia»: queste le parole di Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia. «Attraverso questo investimento - sostiene - vogliamo continuare a sostenere l'industria automobilistica globale con navi sempre più moderne, performanti e con un ridotto impatto ambientale».

"Msc Poesia" cambia look e punta sul fascino dell'Alaska

Oltre sessanta suite, la Royal con la maxi-terrazza e doccia esterna vista oceano **NAPOLI**. "Msc Poesia" è stata sottoposta a uno dei più rilevanti interventi di rinnovamento mai compiuti a bordo di una nave della flotta crocieristica del gigante ginevrino: nel segno di una nuova idea di lusso che si baserà sul "Msc Yacht Club" ma anche su due ristoranti tematici come il Butcher's Cut e Kaito Sushi Bar, uno sports bar come l'All-Stars Sports Bar più «una rinnovata Msc Aurea Spa e una palestra potenziata Msc Gym firmata Technogym», spiegano dal quartier generale della società. Il debutto avverrà con una stagione inaugurale sotto il segno dell'Alaska: fra l'"Ultima Frontiera" (e i suoi paesaggi spettacolari), la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native. Leonardo Massa, vicepresidente Sud Europa di Msc Crociere, ne fa un emblema della «nostra visione di crociere di lusso all-inclusive, combinando comfort esclusivo, servizi personalizzati e destinazioni straordinarie». E aggiunge: «Sono certo che l'Alaska con i suoi paesaggi spettacolari, diventerà una delle mete più affascinanti per i nostri ospiti». A tal riguardo, viene annunciato che la "Msc Poesia" navigherà anche attraverso i canali mozzafiato dell'"Inside Passage", un canale naturale che attraversa l'insieme di isole, fiordi ed insenature lungo la costa sud orientale dell'Alaska. Non solo: è previsto di poter avere una formula "all-inclusive" «con servizio maggiordomo e concierge 24 ore su 24, suite spaziose ed elegantemente arredate e accesso a un'oasi privata di servizi: ristorante dedicato, lounge, solarium riservato con idromassaggi, ristorante con grill e bar». L'identikit della "Msc Poesia" è questo: 63 eleganti suite in cinque diverse tipologie, incluse alcune con balcone vista mare e opzioni comunicanti per famiglie. Fra queste: la Royal Suite che ospita fino a sei persone e vanta una vasca idromassaggio privata, una terrazza di 78 metri quadri e una doccia esterna con vista oceano panoramica. Ulteriori novità a bordo della nave: Butcher's Cut: una "steakhouse" in stile americano con tagli di carne premium; Kaito Sushi Bar: elegante locale ispirato all'Estremo Oriente, con sushi preparato ad arte e autentici piatti asiatici; All-Stars Sports Bar: ambiente vivace dove guardare le partite o divertirsi con giochi da bar; Msc Aurea Spa: oasi di benessere rinnovata con sauna vista mare, due bagni turchi, stanza del sale, percorso Kneipp, docce emozionali e area relax con tè fresco; Msc Gym: la palestra esistente è stata dotata di attrezzi Technogym di ultima generazione con spazi vista oceano a poppa, sala yoga, pista da jogging e campi da basket e tennis. Fra i nuovi itinerari disponibili su "Msc Poesia" con "Msc Yacht Club": Estate 2026 (Alaska): crociere di 7 notti da Seattle, da maggio a settembre 2026. Inverno 2026/2027 (Caraibi e America Centrale): partenze da Miami con scali in Giamaica, Colombia, Costa Rica, Aruba, Curaçao e Belize. Traversate del Canale di Panama: crociere da Seattle a Miami per un'esperienza unica di Grand



Oltre sessanta suite, la Royal con la maxi-terrazza e doccia esterna vista oceano NAPOLI. "Msc Poesia" è stata sottoposta a uno dei più rilevanti interventi di rinnovamento mai compiuti a bordo di una nave della flotta crocieristica del gigante ginevrino: nel segno di una nuova idea di lusso che si baserà sul "Msc Yacht Club" ma anche su due ristoranti tematici come il Butcher's Cut e Kaito Sushi Bar, uno sports bar come l'All-Stars Sports Bar più «una rinnovata Msc Aurea Spa e una palestra potenziata Msc Gym firmata Technogym», spiegano dal quartier generale della società. Il debutto avverrà con una stagione inaugurale sotto il segno dell'Alaska: fra l'"Ultima Frontiera" (e i suoi paesaggi spettacolari), la fauna selvatica e il ricco patrimonio culturale delle popolazioni native. Leonardo Massa, vicepresidente Sud Europa di Msc Crociere, ne fa un emblema della «nostra visione di crociere di lusso all-inclusive, combinando comfort esclusivo, servizi personalizzati e destinazioni straordinarie». E aggiunge: «Sono certo che l'Alaska con i suoi paesaggi spettacolari, diventerà una delle mete più affascinanti per i nostri ospiti». A tal riguardo, viene annunciato che la "Msc Poesia" navigherà anche attraverso i canali mozzafiato dell'"Inside Passage", un canale naturale che attraversa l'insieme di isole, fiordi ed insenature lungo la costa sud orientale dell'Alaska. Non solo: è previsto di poter avere una formula "all-inclusive" «con servizio maggiordomo e concierge 24 ore su 24, suite spaziose ed elegantemente arredate e accesso a un'oasi privata di servizi: ristorante dedicato, lounge, solarium riservato con idromassaggi, ristorante con grill e bar». L'identikit della "Msc Poesia" è questo: 63 eleganti suite in cinque diverse tipologie, incluse alcune con balcone vista mare e opzioni comunicanti per famiglie. Fra queste: la Royal Suite che ospita fino a sei persone e vanta una vasca idromassaggio privata, una terrazza di 78 metri quadri e una doccia esterna con vista oceano panoramica. Ulteriori novità a bordo della nave: Butcher's Cut: una "steakhouse" in stile americano con tagli di carne premium; Kaito Sushi Bar: elegante locale ispirato all'Estremo Oriente, con sushi preparato ad arte e autentici piatti asiatici; All-Stars Sports Bar: ambiente vivace dove guardare le partite o divertirsi con giochi da bar; Msc Aurea Spa: oasi di benessere rinnovata con sauna vista mare, due bagni turchi, stanza del sale, percorso Kneipp, docce emozionali e area relax con tè fresco; Msc Gym: la palestra esistente è stata dotata di attrezzi Technogym di ultima generazione con spazi vista oceano a poppa, sala yoga, pista da jogging e campi da basket e tennis. Fra i nuovi itinerari disponibili su "Msc Poesia" con "Msc Yacht Club": Estate 2026 (Alaska): crociere di 7 notti da Seattle, da maggio a settembre 2026. Inverno 2026/2027 (Caraibi e America Centrale): partenze da Miami con scali in Giamaica, Colombia, Costa Rica, Aruba, Curaçao e Belize. Traversate del Canale di Panama: crociere da Seattle a Miami per un'esperienza unica di Grand

La Gazzetta Marittima

Napoli

Voyage.

Shipping Italy

Napoli

Fermata nel porto di Napoli la nave rinfusiera Tanais Dream

Porti Carenze igieniche e di sicurezza alla base della detention nell'ambito del Port State Control di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel **porto** di **Napoli** la Guardia Costiera ha posto in stato di fermo la rinfusiera Tanais Dream per gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. La portarinfuse, che trasporta granaglie, batte bandiera del Belize ed ha un equipaggio tutto di nazionalità russa. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In particolare, un'approfondita ispezione ha fatto emergere gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Inoltre sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la Tanais Dream dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini del contrammiraglio Gaetano Angora, comandante del **porto** di **Napoli** e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il comandante e l'armatore della nave portarinfuse detenuta saranno assoggettati al pagamento di un importo di circa 4.000 euro per il pagamento di una sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono già 37 le unità straniere sottoposte a controllo da parte del locale nucleo Port State Control. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Carenze igieniche e di sicurezza alla base della detention nell'ambito del Port State Control di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel porto di Napoli la Guardia Costiera ha posto in stato di fermo la rinfusiera Tanais Dream per gravi irregolarità a bordo concernenti violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. La portarinfuse, che trasporta granaglie, batte bandiera del Belize ed ha un equipaggio tutto di nazionalità russa. L'ordine di detenzione è stato emesso dal nucleo Port State Control al termine di una lunga e complessa attività a bordo. In particolare, un'approfondita ispezione ha fatto emergere gravi carenze igieniche nelle cabine equipaggio, locali pubblici e locali d'intrattenimento, assenza delle necessarie provviste di bordo per affrontare il successivo viaggio, presenza di insetti in cucina, locali provviste e mense equipaggio. Inoltre sono state accertate gravi compromissioni agli impianti di riscaldamento/ventilazione delle cabine equipaggio, assenza delle prescritte certificazioni del cuoco di bordo, locali macchine con copiose perdite provenienti dai generatori di bordo e motore principale oltre svariate difformità in materia di maritime security, nonché ai requisiti prescritti dalle principali convenzioni internazionali sulla sicurezza della navigazione e per la prevenzione degli inquinamenti marini. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera del Belize, la Tanais Dream dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia Costiera, agli ordini del contrammiraglio Gaetano Angora, comandante del porto di Napoli e direttore marittimo della Campania, ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzerà la partenza della nave. Inoltre, il comandante e l'armatore della nave portarinfuse detenuta saranno assoggettati al pagamento di un importo di circa 4.000 euro per il pagamento di una sanzione amministrativa e per ulteriori oneri connessi al fermo amministrativo dell'unità. Da inizio anno sono

Brindisi Report

Brindisi

Nuova manifestazione per Gaza: sit-in in piazza contro il sostegno militare a Israele

Il Comitato contro il genocidio del popolo palestinese organizza un presidio a Brindisi per chiedere la tutela degli equipaggi della Global SumudFlotilla e lo stop al riarmo a Israele. BRINDISI - Una nuova manifestazione di solidarietà per Gaza si terrà questo pomeriggio (25 settembre 2025) alle ore 18:00, davanti all'**Autorità portuale**, in piazza Vittorio Emanuele II (Giardinetti) a Brindisi. L'iniziativa, promossa dal Comitato contro il genocidio del popolo palestinese, contro il riarmo, per la pace, vuole così sollecitare il governo Meloni per garantire la sicurezza degli equipaggi delle imbarcazioni della Global SumudFlotilla, dirette a Gaza con aiuti umanitari. "L'attacco con droni, esplosivi e sostanze chimiche della scorsa notte non lascia presagire nulla di buono, anzi palesa rischi per la vita degli equipaggi - dichiara il Comitato - Non possiamo restare immobili, per questo motivo riteniamo necessario dare seguito alla grande mobilitazione espressa con lo sciopero generale di lunedì 22 settembre. Il comitato richiede al governo interventi concreti per "misure per interrompere il sostegno economico e militare con Israele, per porre fine al genocidio del popolo palestinese a Gaza e la fine dell'occupazione militare illegale della Cisgiordania e di Gerusalemme Est". "Basta con la complicità nel genocidio e con la liquidazione del diritto internazionale e umanitario", prosegue la nota, denunciando il coinvolgimento della "nostra economia nelle produzioni militari in funzione del massiccio processo di riarmo globale", chiedendo che "le infrastrutture non siano coinvolte nel genocidio in corso". Un esempio concreto di mobilitazione è avvenuto di recente nel porto di Taranto, dove l'intervento dei manifestanti ha bloccato il carico di 30.000 tonnellate di greggio destinato all'aviazione militare israeliana sulla petroliera Seasalvia presso il molo Eni. "La lotta contro il genocidio continua, la guerra contro il Popolo Palestinese è anche qui in Italia. Blocchiamo la macchina della guerra, non permettiamo l'aiuto ad Israele a proseguire gli attacchi militari e provocare altre morti e distruzioni", conclude il Comitato contro il popolo palestinese, contro il riarmo, per la pace. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Il Comitato contro il genocidio del popolo palestinese organizza un presidio a Brindisi per chiedere la tutela degli equipaggi della Global SumudFlotilla e lo stop al riarmo a Israele. BRINDISI - Una nuova manifestazione di solidarietà per Gaza si terrà questo pomeriggio (25 settembre 2025) alle ore 18:00, davanti all'Autorità portuale, in piazza Vittorio Emanuele II (Giardinetti) a Brindisi. L'iniziativa, promossa dal Comitato contro il genocidio del popolo palestinese, contro il riarmo, per la pace, vuole così sollecitare il governo Meloni per garantire la sicurezza degli equipaggi delle imbarcazioni della Global SumudFlotilla, dirette a Gaza con aiuti umanitari. "L'attacco con droni, esplosivi e sostanze chimiche della scorsa notte non lascia presagire nulla di buono, anzi palesa rischi per la vita degli equipaggi - dichiara il Comitato - Non possiamo restare immobili, per questo motivo riteniamo necessario dare seguito alla grande mobilitazione espressa con lo sciopero generale di lunedì 22 settembre. Il comitato richiede al governo interventi concreti per "misure per interrompere il sostegno economico e militare con Israele, per porre fine al genocidio del popolo palestinese a Gaza e la fine dell'occupazione militare illegale della Cisgiordania e di Gerusalemme Est". "Basta con la complicità nel genocidio e con la liquidazione del diritto internazionale e umanitario", prosegue la nota, denunciando il coinvolgimento della "nostra economia nelle produzioni militari in funzione del massiccio processo di riarmo globale", chiedendo che "le infrastrutture non siano coinvolte nel genocidio in corso". Un esempio concreto di mobilitazione è avvenuto di recente nel porto di Taranto, dove l'intervento dei manifestanti ha bloccato il carico di 30.000 tonnellate di greggio destinato all'aviazione militare israeliana sulla petroliera Seasalvia presso il molo Eni.

Brindisi Report

Brindisi

Tre tonni pregiati privi di tracciabilità sequestrati e consegnati allo zoo Safari

Ispezione della guardia costiera in una pescheria del Leccese: trovati circa 100 chilogrammi di prodotto ittico, secondo i militari riconducibile a pesca di frodo, di una specie protetta a livello comunitario e internazionale **BRINDISI** - Tre grossi esemplari di tonno rosso, della pregiata specie "thunnus thynnus", per un peso totale di circa 100 chilogrammi, sono stati prima sequestrati in una pescheria della provincia di Lecce e poi consegnati per il consumo allo zoo Safari di Fasano. L'operazione della guardia costiera ha avuto luogo nella mattinata odierna, giovedì 25 settembre. Ad intervenire, la sezione Polizia marittima della Capitaneria di **porto di Brindisi**, in collaborazione con i militari dell'Ufficio circondariale marittimo di Otranto, coordinati dal sesto Centro di controllo area pesca della Direzione marittima di Bari. I tre esemplari di tonno all'interno della pescheria - facenti parte di una specie ittica protetta a livello comunitario e internazionale, per tanto sottoposta da alcuni anni ad un piano di contingentamento delle catture proprio in virtù della rarità della specie -, erano privi di tracciabilità e presumibilmente provenienti da pesca di frodo. In seguito all'ispezione, i militari della guardia costiera hanno richiesto l'intervento del personale medico del servizio veterinario Siav "B" di Lecce ai fini dell'identificazione della specie oltre che della verifica della sussistenza di tutti i requisiti igienico-sanitari di legge per il consumo umano. Dopo il sequestro ed i controlli del caso è avvenuta la consegna allo zoo fasanese. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYVR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYVR/>.



Dire

Taranto

Respinta dal porto di Taranto una nave per greggio destinato agli aerei militari di Israele

Dopo il presidio Usb-Cobas, annullate le autorizzazioni per l'attracco: "Stop alla logistica di guerra" BARI - "La nave Seasalvia, diretta a Taranto per rifornirsi di 30mila tonnellate di greggio destinato all'aviazione militare israeliana, non entrerà in porto". È questo, comunica l'Usb, il risultato del presidio organizzato da Usb e Cobas davanti al porto mercantile di Taranto. Presenti, ieri sera, anche diverse realtà sociali che si sono autoconvocate in piazza per "fermare la nave e, con essa, la logistica di guerra che alimenta il massacro del popolo palestinese". "È stato il comandante della Capitaneria di porto di Taranto - comunica Usb - a riferire ai manifestanti l'annullamento delle autorizzazioni per l'attracco della nave comunicato dall'Eni, responsabile dell'area di ormeggio e delle operazioni di carico del greggio. Resta ancora incerta la nuova destinazione della nave e il rischio che possa portare a termine altrove la propria missione. Da questo punto di vista, sarà fondamentale tenere alta l'attenzione a Taranto come in tutti gli altri porti e, in generale, negli snodi logistici del Paese". "È quanto avviene già da tempo sotto l'esempio dei portuali di Genova, Livorno, Ravenna - proseguono i sindacati- che hanno indicato la strada per bloccare gli ingranaggi della complicità e da cui è partito il segnale per lo sciopero generale del 22 settembre scorso che ha visto centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici incrociare le braccia e manifestare insieme ad un intero popolo per fermare il genocidio, difendere la Flotilla e la sua missione di umanità e denunciare il sistema economico e politico che alimenta l'orrore". Blocchiamo tutto è l'impegno che abbiamo preso. Anche Taranto ieri ha fatto la sua parte. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.



Dopo il presidio Usb-Cobas, annullate le autorizzazioni per l'attracco: "Stop alla logistica di guerra" BARI - "La nave Seasalvia, diretta a Taranto per rifornirsi di 30mila tonnellate di greggio destinato all'aviazione militare israeliana, non entrerà in porto". È questo, comunica l'Usb, il risultato del presidio organizzato da Usb e Cobas davanti al porto mercantile di Taranto. Presenti, ieri sera, anche diverse realtà sociali che si sono autoconvocate in piazza per "fermare la nave e, con essa, la logistica di guerra che alimenta il massacro del popolo palestinese". È stato il comandante della Capitaneria di porto di Taranto - comunica Usb - a riferire ai manifestanti l'annullamento delle autorizzazioni per l'attracco della nave comunicato dall'Eni, responsabile dell'area di ormeggio e delle operazioni di carico del greggio. Resta ancora incerta la nuova destinazione della nave e il rischio che possa portare a termine altrove la propria missione. Da questo punto di vista, sarà fondamentale tenere alta l'attenzione a Taranto come in tutti gli altri porti e, in generale, negli snodi logistici del Paese". È quanto avviene già da tempo sotto l'esempio dei portuali di Genova, Livorno, Ravenna - proseguono i sindacati- che hanno indicato la strada per bloccare gli ingranaggi della complicità e da cui è partito il segnale per lo sciopero generale del 22 settembre scorso che ha visto centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici incrociare le braccia e manifestare insieme ad un intero popolo per fermare il genocidio, difendere la Flotilla e la sua missione di umanità e denunciare il sistema economico e politico che alimenta l'orrore". Blocchiamo tutto è l'impegno che abbiamo preso. Anche Taranto ieri ha fatto la sua parte. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a

Informatore Navale

Taranto

Il presidio al porto mercantile blocca la petroliera con il greggio destinato a Israele

La nave Seasalvia, diretta a Taranto per rifornirsi di 30mila tonnellate di greggio destinato all'aviazione militare israeliana, non entrerà in porto. È questo il risultato del presidio organizzato ieri dall'USB e dai Cobas davanti al porto mercantile di Taranto, oltre che da tante altre realtà sociali che si sono autoconvocate nella stessa piazza con l'obiettivo comune di fermare la nave e, con essa, la logistica di guerra che alimenta il massacro del popolo palestinese. È stato il comandante della Capitaneria di porto di Taranto a riferire ai manifestanti l'annullamento delle autorizzazioni per l'attracco della nave comunicato dall'ENI, responsabile dell'area di ormeggio e delle operazioni di carico del greggio. Resta ancora incerta la nuova destinazione della nave e il rischio che possa portare a termine altrove la propria missione. Da questo punto di vista, sarà fondamentale tenere alta l'attenzione a Taranto come in tutti gli altri porti e, in generale, negli snodi logistici del Paese. È quanto avviene già da tempo sotto l'esempio dei portuali di **Genova**, Livorno, Ravenna che hanno indicato la strada per bloccare gli ingranaggi della complicità e da cui è partito il segnale per lo sciopero generale del 22 settembre scorso che ha visto centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici incrociare le braccia e manifestare insieme ad un intero popolo per fermare il genocidio, difendere la Flotilla e la sua missione di umanità e denunciare il sistema economico e politico che alimenta l'orrore. Blocchiamo tutto è l'impegno che abbiamo preso. Anche Taranto ieri ha fatto la sua parte.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI GIOIA TAURO, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PAOLO PIACENZA VISITA LA SEDE OPERATIVA DELL'AGENZIA DELLE DOGANE INTERNA ALLO SCALO

Si è svolto oggi un incontro istituzionale, presso la sede dell'Agenzia delle Dogane, tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della Calabria, Antonio Di Noto, accompagnato dalla Dirigente della sede dell'Agenzia di Gioia Tauro Rossella Tallarico. La visita è stata l'occasione per un confronto interistituzionale focalizzato, in modo particolare, sull'attività di controllo e monitoraggio costante delle merci, effettuata dagli uomini della Dogana di Gioia Tauro, fondamentale ad assicurare la trasparenza dei contenuti dei container e l'efficienza dello scalo nell'ambito delle iniziative di contrasto ai traffici illeciti e di garanzia di sicurezza. Nel corso dell'incontro, il Commissario **Piacenza** ha visitato, unitamente al Segretario generale Pasquale Faraone, la sede operativa di controllo all'interno dello scalo portuale, dove ha seguito il lavoro di scannerizzazione e di apertura dei container posto in essere dai funzionari della Agenzia. **Piacenza** ha potuto, così, toccare con mano l'eccellenza dei controlli, caratteristica distintiva dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e sesto nel Mediterraneo, collegato con 120 porti nel mondo. Non a caso e a prova dell'efficiente gestione dei controlli e della importante mole di lavoro, a livello statistico, la sede dell'Agenzia delle Dogane di Gioia Tauro effettua quasi il 60% delle scansioni nazionali, con una media nazionale di 15 mila. Al termine dell'incontro, il Commissario **Piacenza** ha, altresì, visitato l'area interna al Terminal MCT dove è posizionato lo scanner mobile a raggi X di ultima generazione, di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e in comodato d'uso all'Agenzia delle Dogane, finalizzato a rendere ulteriormente più efficiente e veloce l'attività di controllo dei container. La visita si è conclusa con l'impegno reciproco a mantenere un dialogo aperto e continuativo, anche attraverso momenti di aggiornamento congiunto. Il Commissario Straordinario **Piacenza** ha, infatti, sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni per affrontare in modo efficace le sfide legate alla gestione dei flussi commerciali al fine di rendere sempre più sicuro, e altresì competitivo, il porto di Gioia Tauro nel contesto internazionale dei traffici delle merci. Dal canto suo, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane Di Noto ha espresso apprezzamento per la visita ricevuta e ha ribadito la disponibilità dell'Agenzia a proseguire il confronto nell'ottica di una crescente integrazione operativa e istituzionale.



Si è svolto oggi un incontro istituzionale, presso la sede dell'Agenzia delle Dogane, tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della Calabria, Antonio Di Noto, accompagnato dalla Dirigente della sede dell'Agenzia di Gioia Tauro Rossella Tallarico. La visita è stata l'occasione per un confronto interistituzionale focalizzato, in modo particolare, sull'attività di controllo e monitoraggio costante delle merci, effettuata dagli uomini della Dogana di Gioia Tauro, fondamentale ad assicurare la trasparenza dei contenuti dei container e l'efficienza dello scalo nell'ambito delle iniziative di contrasto ai traffici illeciti e di garanzia di sicurezza. Nel corso dell'incontro, il Commissario Piacenza ha visitato, unitamente al Segretario generale Pasquale Faraone, la sede operativa di controllo all'interno dello scalo portuale, dove ha seguito il lavoro di scannerizzazione e di apertura dei container posto in essere dai funzionari della Agenzia. Piacenza ha potuto, così, toccare con mano l'eccellenza dei controlli, caratteristica distintiva dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e sesto nel Mediterraneo, collegato con 120 porti nel mondo. Non a caso e a prova dell'efficiente gestione dei controlli e della importante mole di lavoro, a livello statistico, la sede dell'Agenzia delle Dogane di Gioia Tauro effettua quasi il 60% delle scansioni nazionali, con una media nazionale di 15 mila. Al termine dell'incontro, il Commissario Piacenza ha, altresì, visitato l'area interna al Terminal MCT dove è posizionato lo scanner mobile a raggi X di ultima generazione, di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e in comodato d'uso all'Agenzia delle Dogane, finalizzato a rendere ulteriormente più efficiente e veloce l'attività di controllo dei container. La visita si è conclusa con

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto Di Gioia Tauro, il Commissario Straordinario Paolo Piacenza visita la sede dell'Agenzia delle Dogane interna allo scalo

Si è svolto un incontro istituzionale, presso la sede dell'Agenzia delle Dogane, tra il Commissario Straordinario dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della Calabria, Antonio Di Noto, accompagnato dalla Dirigente della sede dell'Agenzia di Gioia Tauro Rossella Tallarico. La visita è stata l'occasione per un confronto focalizzato sull'attività di controllo e monitoraggio costante delle merci, effettuata dagli uomini della Dogana di Gioia Tauro, fondamentale ad assicurare la trasparenza dei contenuti dei container e l'efficienza dello scalo nell'ambito delle iniziative di contrasto ai traffici illeciti e di garanzia di sicurezza. Nel corso dell'incontro, il Commissario **Piacenza** ha visitato, unitamente al Segretario generale Pasquale Faraone, la sede operativa di controllo all'interno dello scalo portuale, dove ha seguito il lavoro di scannerizzazione e di apertura dei container posto in essere dai funzionari della Agenzia. **Piacenza** ha potuto, così, toccare con mano l'eccellenza dei controlli, caratteristica distintiva dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e sesto nel Mediterraneo, collegato con 120 porti nel mondo. Non a caso e a prova dell'efficiente gestione dei controlli e della importante mole di lavoro, a livello statistico, la sede dell'Agenzia delle Dogane di Gioia Tauro effettua quasi il 60% delle scansioni nazionali, con una media nazionale di 15 mila. Al termine dell'incontro, il Commissario **Piacenza** ha, altresì, visitato l'area interna al Terminal MCT dove è posizionato lo scanner mobile a raggi X di ultima generazione, di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e in comodato d'uso all'Agenzia delle Dogane, finalizzato a rendere ulteriormente più efficiente e veloce l'attività di controllo dei container. La visita si è conclusa con l'impegno reciproco a mantenere un dialogo aperto e continuativo, anche attraverso momenti di aggiornamento congiunto. Il Commissario Straordinario **Piacenza** ha, infatti, sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni per affrontare in modo efficace le sfide legate alla gestione dei flussi commerciali al fine di rendere sempre più sicuro, e altresì competitivo, il porto di Gioia Tauro nel contesto internazionale dei traffici delle merci. Dal canto suo, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane Di Noto ha espresso apprezzamento per la visita ricevuta e ha ribadito la disponibilità dell'Agenzia a proseguire il confronto nell'ottica di una crescente integrazione operativa e istituzionale.



Si è svolto un incontro istituzionale, presso la sede dell'Agenzia delle Dogane, tra il Commissario Straordinario dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della Calabria, Antonio Di Noto, accompagnato dalla Dirigente della sede dell'Agenzia di Gioia Tauro Rossella Tallarico. La visita è stata l'occasione per un confronto focalizzato sull'attività di controllo e monitoraggio costante delle merci, effettuata dagli uomini della Dogana di Gioia Tauro, fondamentale ad assicurare la trasparenza dei contenuti dei container e l'efficienza dello scalo nell'ambito delle iniziative di contrasto ai traffici illeciti e di garanzia di sicurezza. Nel corso dell'incontro, il Commissario Piacenza ha visitato, unitamente al Segretario generale Pasquale Faraone, la sede operativa di controllo all'interno dello scalo portuale, dove ha seguito il lavoro di scannerizzazione e di apertura dei container posto in essere dai funzionari della Agenzia. Piacenza ha potuto, così, toccare con mano l'eccellenza dei controlli, caratteristica distintiva dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e sesto nel Mediterraneo, collegato con 120 porti nel mondo. Non a caso e a prova dell'efficiente gestione dei controlli e della importante mole di lavoro, a livello statistico, la sede dell'Agenzia delle Dogane di Gioia Tauro effettua quasi il 60% delle scansioni nazionali, con una media nazionale di 15 mila. Al termine dell'incontro, il Commissario Piacenza ha, altresì, visitato l'area interna al Terminal MCT dove è posizionato lo scanner mobile a raggi X di ultima generazione, di proprietà dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e in comodato d'uso all'Agenzia delle Dogane, finalizzato a rendere ulteriormente più efficiente e veloce l'attività di controllo dei container. La visita si è conclusa con l'impegno reciproco a mantenere un dialogo aperto e continuativo, anche attraverso momenti di aggiornamento congiunto. Il

Affari Italiani

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte Messina: Iaria (M5s), 'basta pastrocchi Salvini venga in Parlamento coi faldoni'

Roma, 25 set.-(Adnkronos) - "I rilievi mossi dalla Corte dei conti sugli incartamenti del ponte sullo Stretto, certificano ancora una volta tutta la superficialità del Salvini 'ministro'. La stessa che abbiamo avuto modo di vedere sui disastri del trasporto ferroviario, sulla gestione dei **porti**, su quella delle licenze dei taxi, sugli aeroporti, sul trasporto pubblico locale, sulla crisi idrica al Sud e in tanti altri frangenti. Sul ponte, opera su cui il governo Meloni ha maldestramente puntato tutte le fiches, assistiamo da due anni a un lavoro di sciatteria senza precedenti: documenti incompleti, procedure ripetutamente forzate, iter fantasiosi, stime approssimative tanto sui costi quanto sulle previsioni di traffico, pareri tecnici parziali. La Corte dei Conti non ha fatto altro che rilevare questi aspetti, anche dopo l'ok alla delibera del Cipess". Così in una nota il capogruppo M5s in commissione Trasporti alla Camera Antonino Iaria. "Arrivati a questo punto, chiediamo a Meloni e al suo governo di finirla con questo immane pastrocchio: prima di attivare anche un solo escavatore, il ministro Salvini deve venire in Parlamento con tutti i faldoni che riguardano l'infrastruttura per una grande operazione trasparenza. E' scandaloso che ci siano documenti non accessibili per noi parlamentari. Rimaniamo dell'idea che questo 'capriccio' del segretario leghista, che nel 2017 era uno dei più ferventi oppositori di questo ponte, sia solo un grande scippo ai calabresi e siciliani. Ed è curioso che ieri, proprio nelle ore in cui la Corte dei conti rilevava le lacune del dossier, a palazzo Chigi il team di Meloni dava vita a un ennesimo dipartimento dedicato al Mezzogiorno, con imprecisate deleghe su Zes e risorse da intercettare. Un altro sberleffo per i nostri connazionali meridionali: prima li si deruba per finanziare la propaganda di Salvini, poi si fa finta di risarcirli con l'illusione ottica di strutture ad hoc. Assurdo", conclude.



PONTE STRETTO, IARIA (M5S): BASTA PASTROCCHI, SALVINI VENGA IN PARLAMENTO COI FALDONI

(AGENPARL) - Thu 25 September 2025 PONTE STRETTO, IARIA (M5S):

BASTA PASTROCCHI, SALVINI VENGA IN PARLAMENTO COI FALDONI

PONTE STRETTO, IARIA (M5S): BASTA PASTROCCHI, SALVINI VENGA

IN PARLAMENTO COI FALDONI Roma, 25 set. - "I rilievi mossi dalla Corte

dei Conti sugli incartamenti del ponte sullo Stretto, certificano ancora una volta

tutta la superficialità del Salvini "ministro". La stessa che abbiamo avuto modo

di vedere sui disastri del trasporto ferroviario, sulla gestione dei **porti**, su quella

delle licenze dei taxi, sugli aeroporti, sul trasporto pubblico locale, sulla crisi

idrica al Sud e in tanti altri frangenti. Sul ponte, opera su cui il governo Meloni

ha maldestramente puntato tutte le fiches, assistiamo da due anni a un lavoro

di sciatteria senza precedenti: documenti incompleti, procedure ripetutamente

forzate, iter fantasiosi, stime approssimative tanto sui costi quanto sulle

previsioni di traffico, pareri tecnici parziali. La Corte dei Conti non ha fatto

altro che rilevare questi aspetti, anche dopo l'ok alla delibera del Cipess.

Arrivati a questo punto, chiediamo a Meloni e al suo governo di finirla con

questo immane pastrocchio: prima di attivare anche un solo escavatore, il

ministro Salvini deve venire in Parlamento con tutti i faldoni che riguardano l'infrastruttura per una grande operazione

trasparenza. E' scandaloso che ci siano documenti non accessibili per noi parlamentari. Rimaniamo dell'idea che

questo "capriccio" del segretario leghista, che nel 2017 era uno dei più ferventi oppositori di questo ponte, sia solo un

grande scippo ai calabresi e siciliani. Ed è curioso che ieri, proprio nelle ore in cui la Corte dei Conti rilevava le lacune

del dossier, a palazzo Chigi il team di Meloni dava vita a un ennesimo dipartimento dedicato al Mezzogiorno, con

imprecisate deleghe su Zes e risorse da intercettare. Un altro sberleffo per i nostri connazionali meridionali: prima li si

deruba per finanziare la propaganda di Salvini, poi si fa finta di risarcirli con l'illusione ottica di strutture ad hoc.

Assurdo". Così in una nota i lcapogruppo M5s in comm. Trasporti alla Camera Antonino Iaria. ----- Ufficio Stampa

Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



AGENPARL

PONTE STRETTO, IARIA (M5S): BASTA PASTROCCHI, SALVINI VENGA IN PARLAMENTO COI FALDONI

09/25/2025 11:43

(AGENPARL) - Thu 25 September 2025 PONTE STRETTO, IARIA (M5S): BASTA PASTROCCHI, SALVINI VENGA IN PARLAMENTO COI FALDONI PONTE STRETTO, IARIA (M5S): BASTA PASTROCCHI, SALVINI VENGA IN PARLAMENTO COI FALDONI Roma, 25 set. - "I rilievi mossi dalla Corte dei Conti sugli incartamenti del ponte sullo Stretto, certificano ancora una volta tutta la superficialità del Salvini "ministro". La stessa che abbiamo avuto modo di vedere sui disastri del trasporto ferroviario, sulla gestione dei porti, su quella delle licenze dei taxi, sugli aeroporti, sul trasporto pubblico locale, sulla crisi idrica al Sud e in tanti altri frangenti. Sul ponte, opera su cui il governo Meloni ha maldestramente puntato tutte le fiches, assistiamo da due anni a un lavoro di sciatteria senza precedenti: documenti incompleti, procedure ripetutamente forzate, iter fantasiosi, stime approssimative tanto sui costi quanto sulle previsioni di traffico, pareri tecnici parziali. La Corte dei Conti non ha fatto altro che rilevare questi aspetti, anche dopo l'ok alla delibera del Cipess. Arrivati a questo punto, chiediamo a Meloni e al suo governo di finirla con questo immane pastrocchio: prima di attivare anche un solo escavatore, il ministro Salvini deve venire in Parlamento con tutti i faldoni che riguardano l'infrastruttura per una grande operazione trasparenza. E' scandaloso che ci siano documenti non accessibili per noi parlamentari. Rimaniamo dell'idea che questo "capriccio" del segretario leghista, che nel 2017 era uno dei più ferventi oppositori di questo ponte, sia solo un grande scippo ai calabresi e siciliani. Ed è curioso che ieri, proprio nelle ore in cui la Corte dei Conti rilevava le lacune del dossier, a palazzo Chigi il team di Meloni dava vita a un ennesimo dipartimento dedicato al Mezzogiorno, con imprecisate deleghe su Zes e risorse da intercettare. Un altro sberleffo per i nostri connazionali meridionali: prima li si deruba per finanziare la propaganda di Salvini, poi si fa finta di risarcirli con l'illusione ottica di strutture ad hoc. Assurdo". Così in una nota i lcapogruppo M5s in comm. Trasporti alla Camera Antonino Iaria. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Pozzallo. In arrivo nel 2026 pontone e draga per togliere la sabbia dal porticciolo

POZZALLO, 25 Settembre 2025 -Bisognerà aspettare l'anno nuovo, molto probabilmente il mese di febbraio, per vedere il porticciolo dragato di Pozzallo dalla fastidiosa sabbia che ostruisce l'ingresso a diportisti e pescatori. Si attende, in questi giorni, il via libera dalla Regione Sicilia per poter far entrare pontone e draga e far pulizia definitiva per la gioia di quanti hanno auspicato un intervento rapido e risoluto. Gara già appaltata, autorizzazione da parte della Capitaneria di porto di Pozzallo già ottenuta, il risultato positivo è da addebitarsi ai vertici dell'Autorità del Sistema del Mare di Sicilia Orientale, con a capo il suo presidente, il dott. **Francesco Di Sarcina**, il quale aveva promesso interventi non approssimativi ma definitivi e di lunga durata. In origine erano stati ipotizzati 90 giorni. Ora, anche se è difficile fare ipotesi, sembra che i lavori si protrarranno fino alla vigilia della prossima Pasqua (che, nel 2026, cadrà il 5 di Aprile). Si tratta di interventi altamente specialistici e per niente semplici. Il progetto che verrà messo in pratica è del Genio civile di Ragusa. Altra novità importante, la sabbia che verrà prelevata sarà "ridistribuita" per il ripascimento del litorale isipicese laddove l'erosione della costa ha fatto sì che interi tratti di spiaggia sparissero a vista d'occhio. Di notte la draga caricherà la sabbia sul pontone della chiatta, prelevandola al centro del porticciolo. Successivamente verrà depositata sulla spiaggia ed i mezzi di superficie provvederanno a stenderla sui tratti interessati dai lavori. Duplice obiettivo, liberare il porticciolo dalla sabbia e rendere libero il passaggio dell'imboccatura, oltre a "stendere" più veli di sabbia alle spiagge isipicesi che potranno ritornare così ad ospitare frotte di bagnanti. I commenti pubblicati dai lettori su www.radiortm.it riflettono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non rappresentano in alcun modo la posizione della redazione. La redazione di radiortm.it non si assume alcuna responsabilità per il contenuto dei commenti e fornirà, eventualmente, ogni dato in suo possesso all'autorità giudiziaria che ne farà ufficialmente richiesta.



Arrestati e condannati per contrabbando, sconti di pena in appello

PALERMO - Riducendo la pena a sette imputati e assolvendone uno, la terza sezione della Corte d'appello di **Palermo** ha confermato nel resto la sentenza emessa con rito abbreviato, il 22 dicembre 2022, dal gup Giuliano Castiglia nel processo a dieci persone rimaste coinvolte nell'indagine "Blue Wave" condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dai magistrati degli uffici italiani di "Eppo", la Procura europea che indaga sui reati che "edono gli interessi finanziari dell'Ue. Secondo l'accusa, tra il maggio 2019 e novembre 2021, oltre 23mila tonnellate di sigarette estere sarebbero arrivate, via mare, dalla Tunisia sulle coste tra Marsala, Mazara del Vallo e Campobello di Mazara. Per, poi, essere vendute sui banchi del mercato palermitano di Ballarò. L'evasione d'imposta sarebbe stata di oltre 10 milioni di euro. Le pene in primo grado, la pena più severa (8 anni e 2 mesi) era stata per Bartolomeo Bertuglia, 57 anni, di Campobello di Mazara, sottufficiale in servizio alla Capitaneria di **Porto di Palermo**, arrestato per contrabbando il 9 novembre 2021, a cui la pena è stata ridotta a 5 anni e 8 mesi. Sconti di pena anche per Antonino Lo Nardo, 50 anni, di **Palermo** (da 7 anni e mezzo a 5 anni), ritenuto ai vertici dell'organizzazione, Mehdi Ammari, Francesco Bertuglia, fratello di Bartolomeo, Fabio Bruno, Alfredo Caruso, Giulio Di Maio e Mohamed Hassen Hamza. Confermati 5 anni e 4 mesi a Vito Agnello. Annullate diverse pene pecuniarie. Tra i condannati dal gup Castiglia, è stato assolto solo Giacomo Giuseppe Licata, 59 anni, di Campobello di Mazara, al quale, in primo grado, erano stati inflitti. A difenderlo è stato l'avvocato Luigi Pipitone, del foro di Marsala. Leggi qui tutte le notizie di **Palermo**.



COMUNICATO STAMPA - RISORSA MARE 2025 + QUOTE MUSUMECI E DE MOLLI + FOTO

(AGENPARL) - Thu 25 September 2025 FORUM "RISORSA MARE" 2025: AL VIA LA TERZA EDIZIONE Il terzo "libro blu" rafforza le ambizioni tracciate nel «Libro Verde Made in Italy 2030» per l'Economia del Mare TEHA GROUP ANALIZZA IL CONTRIBUTO DELLE "INDUSTRIE DEL MARE" ALL'ATTRATTIVITÀ-PAESE IN CHIAVE ECONOMICA E GEOPOLITICA Nel 2023, l'Economia del Mare ha generato 217 miliardi di Euro (oltre l'11% del PIL): se fosse una Regione, l'Economia del Mare sarebbe al 3° posto in Italia dietro solo Lombardia e Lazio L'industria armatoriale italiana è tra le più importanti al mondo e la cantieristica è un'eccellenza del Made in Italy riconosciuta a livello internazionale e con un grande contributo all'innovazione La subacquea è un settore innovativo in cui l'Italia si può affermare come leader, con conseguenti impatti su difesa, energia, turismo e infrastrutture strategiche. In questa edizione, TEHA ha ricostruito per la prima volta in Italia la filiera estesa di questo settore (2,3 miliardi di Euro di Valore Aggiunto al 2023) L'Italia è il primo hub crocieristico d'Europa (13,4 milioni di crocieristi per un Valore Aggiunto di circa 15 miliardi di Euro) e può, inoltre, contare su un vasto patrimonio di bandiere blu, Isole minori e 1.000 siti archeologici subacquei Civitavecchia, 25-26 settembre 2025 - Inizia oggi la terza edizione del Forum "Risorsa Mare", realizzato da TEHA Group in collaborazione con il Ministro per le Politiche del mare e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per approfondire le direzioni da seguire per rafforzare il contributo del mare e degli asset collegati a questa risorsa per lo sviluppo del Paese. Al 2023, in Italia, secondo il XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare di Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne - Unioncamere - OsserMare, l'Economia del Mare genera un Valore Aggiunto diretto di 77 miliardi di Euro. Considerando il moltiplicatore economico di 1,8 il contributo complessivo del settore all'economia arriva a 217 miliardi di Euro. Il 32,5% del Valore Aggiunto diretto nazionale (25 miliardi di Euro) è generato nelle 8 Regioni del Sud Italia, con la Sicilia protagonista. In questa edizione è stato confermato l'approccio metodologico utilizzato nelle prime due edizioni, al fine di valorizzare la Risorsa Mare dal punto di vista ambientale, logistico ed economico, puntando su una sempre maggiore convergenza tra le politiche pubbliche e gli investimenti del privato. Oltre al monitoraggio dei progressi di tutte le aree di attività e una review degli asset strategici, d'accordo con il Ministro per le Politiche del mare e con i Partner dell'iniziativa, il Libro Blu di questa edizione si focalizza sul contributo delle «Industrie del Mare» all'attrattività-Paese in chiave economica e geopolitica: industria marittima, subacquea e turismo costiero. L'obiettivo è di rafforzare le ambizioni tracciate per l'Economia del Mare nel "Libro Verde Made in Italy 2030", presentato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a ottobre 2024, dove è stata individuata come nuovo



Agenparl

Focus

dominio economico assieme alla Space Economy. "La crescente centralità del mare nelle Politiche economiche se da un lato premia gli sforzi degli imprenditori dall'altro impone la necessità di far fronte a sfide di grande portata. Dalla conquista della dimensione subacquea alla transizione energetica. Risorsa mare diventa così un cantiere di idee per noi legislatori" - Nello Musumeci, Ministro per le Politiche del mare. "Nella prima edizione, insieme al Ministro Nello Musumeci e ai Partner, abbiamo dato vita a una piattaforma in grado di indirizzare gli investimenti pubblici-privati nelle filiere più promettenti dell'Economia del Mare. Con questo terzo Forum, Risorsa Mare si conferma sempre più come il momento annuale di rendicontazione dell'avanzamento delle indicazioni contenute nel Piano del Mare, di stimolo alla collaborazione tra gli operatori del settore e di individuazione di linee di sviluppo strategiche da perseguire. Risorsa Mare è anche un momento per ricordare agli operatori pubblici e privati del settore quanto la collaborazione e la comunicazione continuo in un settore così complesso e influenzato da tanti fattori (il cambiamento climatico, i conflitti, la competizione esercitata da altri Paesi industriali come il nostro) che vanno studiati e approcciati all'interno di un quadro unico per il settore. L'industria marittima, la subacquea e il turismo costiero sostenibile sono le tre filiere strategiche che abbiamo deciso - insieme al Ministro e ai Partner - di approfondire in questa edizione del Libro Blu e in cui l'Italia sta dimostrando di poter e voler competere, ma le sfide sono tante e pubblico e privato devono procedere insieme." - Valerio De Molli, Managing Partner & CEO, The European House - Ambrosetti e TEHA Group.

IL VALORE DELLE INDUSTRIE DEL MARE PER IL SISTEMA ITALIA L'industria armatoriale riporta diversi e trasversali punti di forza, posizionandosi 2° in UE-27 per numero di navi, 1° in UE-27 per short-sea shipping e 1° al mondo per valore di mercato della flotta traghetti, sostenendo nel complesso oltre 100.000 occupati. Tuttavia, nell'ultimo decennio si è registrata una perdita di iscrizioni al Registro Navale di oltre 200 unità (-15,1%). Questi risultati hanno rafforzato l'urgenza della necessità di semplificazione della governance che, a novembre 2024, ha portato al primo Disegno di Legge per la valorizzazione della Risorsa Mare. L'Italia è inoltre ai vertici mondiali nella cantieristica navale nel segmento ad alta complessità tecnologica, con una quota di mercato del 51% nei Superyacht e del 40% nelle navi da crociera. La cantieristica italiana deve giocare un ruolo industriale strategico nel quadro delle nuove politiche di difesa comune europea, che oggi manca di integrazione e cooperazione. Oggi solo poco più di 1/4 dei fondali marini sono conosciuti, evidenziando la necessità di investire nella Dimensione Subacquea, che nel prossimo decennio si stima valere oltre 400 miliardi di Euro a livello globale. In questa edizione, TEHA ha stimato per la prima volta in Italia il valore della filiera della subacquea, pari a circa 2 miliardi di Euro. Lo sviluppo della subacquea (anche in termini di tecnologie per la sicurezza) è centrale per la resilienza delle infrastrutture strategiche sia digitali (il 99% delle telecomunicazioni viaggia tramite dorsali marine) che energetiche. Inoltre, sott'acqua si stima che vi sia una quantità di materiali strategici 20 volte superiore a quella presente sulla terraferma. L'istituzione - nel dicembre 2023 - del Polo Nazionale della Subacquea pone l'Italia in una posizione

Agenparl

Focus

di vantaggio, ma occorre identificare con chiarezza le tecnologie su cui puntare per assumere un ruolo di leadership sul medio termine. L'Italia è il 1° Paese in Europa per numero di crocieristi (13,4 milioni nel 2023, con un Valore Aggiunto generato nel complesso di circa 15 miliardi di Euro), ma il nostro Paese è solo 6° per numero di **porti** turistici, che spesso riportano criticità di varia natura (carenza di servizi, difformità fiscali,) e richiedono maggiori investimenti e policy di intervento a livello centrale. La maggiore valorizzazione dei **porti** consentirebbe anche la nascita di un modello di sviluppo delle 67 Isole minori più armonico, nonché una migliore destinazione d'uso per i 1.000 siti archeologici subacquei mappati, che oggi fanno registrare solamente circa 250 presenze annuali ciascuno. Il Libro Blu evidenzia infine come in un Paese interamente sul mare e «di mare» come l'Italia che voglia rafforzare la sua leadership in questo settore non si può che partire dai propri **porti**, che da Nord a Sud rappresentano le porte di ingresso marittime al Paese, non solo per le persone ma anche e soprattutto per le merci. Nei **porti**, settori come la cantieristica navale e le attività subacquee possono trovare terreno fertile di sviluppo: oltre il 30% degli spazi portuali italiani risulta oggi sottoutilizzato, offrendo significative opportunità di riconversione e sviluppo, in particolare al Sud. Inoltre, sull'infrastrutturazione dei **porti** si gioca anche l'importante partita della decarbonizzazione del trasporto marittimo, dal cold ironing all'utilizzo di carburanti alternativi (es. metanolo e idrogeno) che richiedono stoccaggi portuali dedicati. Non per ultimo, i **porti** si configurano spesso come «vetrina del sistema-Paese» presso un pubblico ampio di turisti e visitatori: investire in intermodalità e collegamenti ferro-mare e con gli aeroporti, riqualificazione ambientale e innovazione tecnologia - puntando su una crescente managerializzazione della classe dirigente - rappresenta una via privilegiata per renderli uno strumento di politica industriale del Paese.

LE PRINCIPALI SFIDE PER L'ECONOMIA DEL MARE E LE PROPOSTE DI TEHA GROUP Gli stress test legati allo scenario internazionale per l'Economia del Mare sono rappresentati dalle criticità geopolitiche che interessano i traffici marittimi, in particolare nel Mar Rosso, e le politiche dell'Amministrazione Trump, intenzionata a rilanciare la Maritime Economy degli USA. Anche per far fronte a queste sfide, nel Libro Blu sono identificati dei cantieri da attenzionare e delle proposte per supportare l'ulteriore sviluppo dell'Economia del Mare italiana. Sostenere la competitività internazionale dei player dell'industria armatoriale e il valore strategico delle flotte. Il primo indirizzo di carattere generale concerne la necessità di un miglioramento del quadro normativo che disciplina ambiente, salute e competitività, ma anche quello per l'accesso e la fruizione di incentivi fiscali destinati agli armatori, affinché siano realmente stimolati ad acquistare navi prodotte in Europa (Italia), contribuendo al rafforzamento della cantieristica nazionale e alla leadership tecnologica nella transizione energetica e digitale. Inoltre, il Libro Blu individua la transizione energetica e le competenze come i due "pilastri" su cui va basata la strategia di sostegno al settore. In particolare, il comparto non è in grado di sostenere autonomamente i costi derivanti dall'applicazione del regolamento FuelEU e del Sistema di Scambio delle Emissioni (ETS): l'onere

Agenparl

Focus

finanziario imposto agli operatori non consente, infatti, di garantire il necessario rinnovo delle flotte, e il contributo istituzionale già proposto (credito d'imposta del 30%) non si è dimostrato sufficiente a supportare il settore. Sul fronte delle competenze, invece, è indispensabile rendere i «mestieri del mare» attrattivi, mediante percorsi scolastici dedicati alla creazione di competenze tecniche in linea con le esigenze delle imprese: in questo senso, la revisione del modello ITS e di alcuni percorsi accademici dovrebbe avvenire di concerto con il sistema armatoriale e dell'industria del mare, valorizzando anche le nuove competenze digitali, green e logistiche, e rafforzando i partenariati tra scuole, università e imprese. Delineare un piano di politica industriale per sostenere la reindustrializzazione navale nazionale e mitigare gli effetti delle normative europee green Il Libro Blu propone il Sud Italia come il luogo ideale per creare dei «Poli della cantieristica» del futuro, a rafforzamento della leadership industriale del Paese nel mondo: in tal senso, si potrebbero sfruttare le sinergie con la produzione industriale per la difesa e il sostegno pubblico fornito per la produzione di tecnologie a doppio uso garantendo che una parte del piano «Readiness 2030» trovi attuazione industriale nel nostro Paese, per quanto riguarda i segmenti collegati a subacquea (che necessita di un piano strategico nazionale) e mare. Le dinamiche da attenzionare nel dispiegamento di questa strategia di reindustrializzazione restano tuttavia molteplici, e riguardano le crisi geopolitiche che spingono gli armatori a investire in navi a lungo raggio di maggiore qualità e sicurezza; i driver tecnologici e di propulsione collegati alla transizione ecologica; l'andamento della domanda nei segmenti di lusso e militare; l'accesso alle competenze medie, indispensabili nel settore della costruzione di navi. Il primato italiano da rafforzare nella dimensione subacquea Occorre sfruttare il «primato italiano» in Europa legato al modello di governance della Dimensione Subacquea attraverso un potenziamento del Polo Nazionale. L'obiettivo deve essere renderlo un riferimento a livello internazionale, in grado di competere con Paesi già avanzati (UK, USA, Cina, Giappone) in alcuni dei domini della Dimensione Subacquea, identificando con chiarezza, a fronte di risorse economiche limitate, le tecnologie su cui puntare per assumere un ruolo di leadership sul medio termine. In particolare, si evidenzia il potenziale italiano nel campo della sensoristica avanzata, della sorveglianza subacquea e delle tecnologie per la sicurezza. Occorrerebbe, inoltre, definire una strategia di attrazione di risorse private (anche da fondi di investimento) che consideri un mix di attività di comunicazione, posizionamento e semplificazione. Collegamenti intermodali e investimenti infrastrutturali per mantenere il primato nel crocierismo e valorizzare i porti turistici Nonostante i vari primati nel crocierismo, oggi l'Italia è soggetta alla concorrenza in particolare dei Paesi che si affacciano sull'Adriatico, come la Croazia ma va menzionata anche la Grecia, verso cui si stanno ridirezionando alcuni dei flussi crocieristici. Occorre, in tal senso, rafforzare gli scali ad esempio di Bari e Brindisi, dotandoli di maggiori collegamenti infrastrutturali anche con il resto del Paese, in ottica intermodale. Con riferimento ai porti turistici, invece, risulta oggi mancare a livello nazionale un'analisi puntuale e accurata della «filiera» dei porti turistici e del valore

Agenparl

Focus

(diretto, indiretto e indotto) generato per i territori su cui insistono. Ciò causa una mancata valorizzazione del servizio e delle eccellenze presenti in Italia, con conseguenze negative in termini di equità fiscale (impossibilità di confrontare i contributi fiscali versati effettivamente con quelli potenziali) e di investimenti e qualità del servizio. Una maggiore valorizzazione del turismo costiero in Italia passa inoltre dall'allineamento delle normative nazionali a quelle europee (ad esempio, la Direttiva Bolkestein in Italia non viene applicata solo alle concessioni balneari ma anche a quelle turistiche, nonostante sia la Corte di Giustizia UE sia la Direttiva lo escludano esplicitamente), da una migliore ripartizione delle competenze decisionali tra Regioni e Comuni, da una maggiore uniformità fiscale all'interno del Paese e dalla migliore definizione dei canoni concessori. Infatti, la quasi totalità dei **porti** turistici in Italia è gestita dai Comuni, che però mancano delle competenze tecniche e degli strumenti necessari per gestire efficacemente il demanio marittimo. Per maggiori informazioni: Ufficio Stampa TEHA Group Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Linea Bologna - Prato: da lunedì 29 settembre aprono i cantieri nella grande galleria dell'appennino

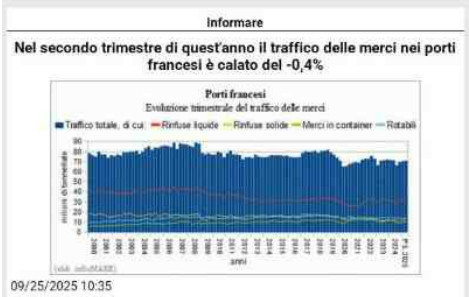
(FERPRESS) Bologna, 25 SET Entrano nel vivo i lavori di adeguamento della Grande Galleria dell'Appennino, sulla linea tradizionale Bologna Prato, necessari per garantire gli standard previsti dalla rete europea per il traffico delle merci. L'intervento, a cura di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), è parte del progetto di potenziamento infrastrutturale e tecnologico di quello che è il cuore del Corridoio ferroviario Scandinavia Mediterraneo, che garantirà il collegamento dei **porti** dell'area logistica costiera toscana e del sistema logistico e portuale emiliano-romagnolo con il centro e il nord dell'Europa. I lavori renderanno necessaria la sospensione continuativa del traffico ferroviario fra San Benedetto Val di Sambro e Vernio dal 29 settembre al 13 dicembre. Saranno 200 i tecnici di RFI e delle imprese appaltatrici, coadiuvati da circa 20 mezzi d'opera, al lavoro per ampliare la galleria e consentire il passaggio dei convogli merci adibiti al trasporto di semirimorchi e container High Cube (autostrada viaggiante). In particolare, sono previste attività di fresatura del rivestimento in muratura distribuite lungo tutto lo sviluppo dei 19 chilometri di lunghezza della galleria, attività propedeutiche al rinnovo della linea di alimentazione su entrambi i binari per un'estesa complessiva di 38 chilometri e il rifacimento di porzioni di arco rovescio. L'adeguamento della Grande Galleria dell'Appennino è una delle attività più complesse previste dal progetto, che ha già visto RFI impegnata nell'adeguamento delle altre gallerie della linea, sia con lavori di fresatura e consolidamento che con attività di abbassamento del piano binari e rinnovo delle rotaie e della linea di alimentazione elettrica, oltre all'upgrading degli impianti tecnologici. Un piano di rinnovo di cui beneficerà non solo in traffico delle merci, ma anche quello pendolare e di lunga percorrenza grazie a una maggiore efficienza e affidabilità dell'infrastruttura. Questi lavori sono anche stati e sono tuttora occasione per interventi nelle stazioni funzionali in particolare a una maggiore accessibilità. Proseguiranno infatti le attività avviate lo scorso anno, ovvero l'innalzamento dei marciapiedi e l'installazione degli ascensori nelle stazioni di Vernio e Vaiano. Previsti anche lavori di restyling degli edifici. La tratta toscana da Vernio a Prato sarà, inoltre, interessata da interventi agli impianti tecnologici. Il progetto complessivo prevede un investimento totale di 530 milioni di euro. I cantieri non interessano la linea Alta Velocità Bologna Firenze.



Informare
Focus

Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nei porti francesi è calato del -0,4%

Flessione delle rinfuse solide e dei rotabili. In crescita container e rinfuse liquide Nel secondo trimestre di quest'anno i **porti** francesi hanno movimentato complessivamente 71,16 milioni di tonnellate di merci, con una lieve flessione del -0,4% sullo stesso periodo del 2024 che è stata determinata dalla riduzione del -3,4% delle merci all'imbarco attestatesi a 24,13 milioni di tonnellate, mentre le merci allo sbarco sono cresciute del +1,2% essendo ammontate a 47,03 milioni di tonnellate. Inoltre - ha reso noto oggi il Servizio francese di studi e dati statistici - la contrazione complessiva del traffico è stata causata dalla diminuzione del -7,6% delle rinfuse solide che sono state pari a 10,79 milioni di tonnellate. Il traffico delle rinfuse liquide, con un totale di 31,61 milioni di tonnellate, ha registrato un aumento del +0,8% ed un incremento più accentuato del +1,2% è stato segnato dalle merci varie salite a 28,77 milioni di tonnellate grazie alla crescita del +4,7% delle merci containerizzate, risultate pari a 13,24 milioni di tonnellate con una movimentazione di container pari a 1,38 milioni di teu (+3,7%), che ha compensato il calo del -3,1% dei rotabili scesi a 14,21 milioni di tonnellate. Tra i principali **porti** nazionali per volume di traffico, nel periodo aprile-giugno del 2025 il sistema portuale Haropa, costituito dai **porti** di Le Havre, Rouen e Parigi, ha movimentato 21,12 milioni di tonnellate di merci (+2,8%), il porto di Marsiglia 19,17 milioni di tonnellate (+5,0%), il porto di Dunkerque 10,93 milioni di tonnellate (-5,7%), il porto di Calais 9,70 milioni di tonnellate (-4,5%), il porto di Nantes Saint-Nazaire 6,51 milioni di tonnellate (-8,7%), il porto di La Rochelle 2,23 milioni di tonnellate (+3,6%) e il porto di Bordeaux 1,50 milioni di tonnellate (-6,2%). Nei primi sei mesi del 2025 il traffico globale delle merci movimentato dai **porti** francesi è stato di 141,80 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -0,9% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 94,09 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (+2,7%) e 47,71 milioni di tonnellate di merci all'imbarco (-7,3%). Il traffico totale delle rinfuse secche è ammontato a 21,23 milioni di tonnellate (-11,8%) e quello delle rinfuse liquide a 63,92 milioni di tonnellate (+2,4%). Nel settore delle merci varie il traffico è stato di 56,64 milioni di tonnellate (+0,2%), di cui 25,88 milioni di tonnellate di merci in container (+4,2%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 2,73 milioni di teu (+4,6%) e 28,31 milioni di tonnellate di rotabili (-4,2%). Nel primo semestre di quest'anno il sistema portuale Haropa ha movimentato 41,40 milioni di tonnellate di carichi (-2,0%), il porto di Marsiglia 37,59 milioni di tonnellate (+7,8%), il porto di Dunkerque 22,30 milioni di tonnellate (-4,9%), il porto di Calais 19,48 milioni di tonnellate (-5,1%), il porto di Nantes Saint-Nazaire 13,82 milioni



Flessione delle rinfuse solide e dei rotabili. In crescita container e rinfuse liquide Nel secondo trimestre di quest'anno i porti francesi hanno movimentato complessivamente 71,16 milioni di tonnellate di merci, con una lieve flessione del -0,4% sullo stesso periodo del 2024 che è stata determinata dalla riduzione del -3,4% delle merci all'imbarco attestatesi a 24,13 milioni di tonnellate, mentre le merci allo sbarco sono cresciute del +1,2% essendo ammontate a 47,03 milioni di tonnellate. Inoltre - ha reso noto oggi il Servizio francese di studi e dati statistici - la contrazione complessiva del traffico è stata causata dalla diminuzione del -7,6% delle rinfuse solide che sono state pari a 10,79 milioni di tonnellate. Il traffico delle rinfuse liquide, con un totale di 31,61 milioni di tonnellate, ha registrato un aumento del +0,8% ed un incremento più accentuato del +1,2% è stato segnato dalle merci varie salite a 28,77 milioni di tonnellate grazie alla crescita del +4,7% delle merci containerizzate, risultate pari a 13,24 milioni di tonnellate con una movimentazione di container pari a 1,38 milioni di teu (+3,7%), che ha compensato il calo del -3,1% dei rotabili scesi a 14,21 milioni di tonnellate. Tra i principali porti nazionali per volume di traffico, nel periodo aprile-giugno del 2025 il sistema portuale Haropa, costituito dai porti di Le Havre, Rouen e Parigi, ha movimentato 21,12 milioni di tonnellate di merci (+2,8%), il porto di Marsiglia 19,17 milioni di tonnellate (+5,0%), il porto di Dunkerque 10,93 milioni di tonnellate (-5,7%), il porto di Calais 9,70 milioni di tonnellate (-4,5%), il porto di Nantes Saint-Nazaire 6,51 milioni di tonnellate (-8,7%), il porto di La Rochelle 2,23 milioni di tonnellate (+3,6%) e il porto di Bordeaux 1,50 milioni di tonnellate (-6,2%). Nei primi sei mesi del 2025 il traffico globale delle merci movimentato dai porti francesi è stato di 141,80 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -0,9% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 94,09 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (+2,7%) e 47,71 milioni di tonnellate di merci all'imbarco (-7,3%). Il traffico totale delle rinfuse secche è ammontato a 21,23 milioni di tonnellate (-11,8%) e quello delle rinfuse liquide a 63,92 milioni di tonnellate (+2,4%). Nel settore delle merci varie il traffico è stato di 56,64 milioni di tonnellate (+0,2%), di cui 25,88 milioni di tonnellate di merci in container (+4,2%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 2,73 milioni di teu (+4,6%) e 28,31 milioni di tonnellate di rotabili (-4,2%). Nel primo semestre di quest'anno il sistema portuale Haropa ha movimentato 41,40 milioni di tonnellate di carichi (-2,0%), il porto di Marsiglia 37,59 milioni di tonnellate (+7,8%), il porto di Dunkerque 22,30 milioni di tonnellate (-4,9%), il porto di Calais 19,48 milioni di tonnellate (-5,1%), il porto di Nantes Saint-Nazaire 13,82 milioni

Informare

Focus

di tonnellate (-2,8%), il porto di La Rochelle 4,16 milioni di tonnellate (-9,9%) e il porto di Bordeaux 3,04 milioni di tonnellate (-3,3%).

Per il turismo nautico è l'era dell'ottimismo (ma dai 30 metri in su)

Confindustria prepara la conferenza mondiale degli approdi GENOVA. Per il quinto anno consecutivo il barometro delle tendenze di mercato volge non solo al "bello" ma al "molto bello". Dipenderà forse dal fatto che dopo lo choc del Covid, a partire dal 2021, si è andati in cerca di esperienze all'aria aperta: e questo ha favorito "il ritorno al turismo nautico e alla navigazione da diporto". Conta - viene spiegato - anche il "buon andamento del mercato dell'usato con centinaia di barche che dopo un refitting o una rimotorizzazione sono tornate ad occupare spazi nei marina", con un "costante incremento delle flotte di natanti ed imbarcazioni destinate alla locazione nautica e al charter e dall'incremento della flotta internazionale dei superyacht". Da tradurre così: "Oggi sono circa 2mila le unità sopra i 30 metri che visitano le nostre coste, magari "restando anche in inverno e generando picchi di presenza durante l'estate". Ad attestarlo è l'edizione numero 11 della Conferenza nazionale sul turismo costiero e marittimo, che al 65° Salone Nautico Internazionale di Genova è stata organizzata da Federturismo Confindustria, Assomarinas e Confindustria Nautica. È stato sottolineato che la distribuzione non è uniforme:

Liguria, Nord Sardegna e Golfo di Napoli sono le aree più favorite, ma - viene fatto rilevare - il beneficio "si sta diffondendo progressivamente in tutta Italia" perché "i porti turistici stanno investendo molto per adeguarsi alle nuove dimensioni delle imbarcazioni". Cioè: "dopo anni di crisi, la "fabbrica dei porti turistici" si è rimessa in moto: decine di località costiere stanno rilanciando gli investimenti". E se le analisi della Gazzetta Marittima hanno messo in chiaro quanto stia declinando la piccola e piccolissima nautica popolare, qui, beninteso, come si diceva, si parla di un segmento oltre i 30 metri. Insieme al presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti sono intervenuti i parlamentari Gimmi Cangiano, presidente dell'intergruppo "nautica" e Maria Grazia Frijia, segretario dell'intergruppo "economia del mare", oltre a Erika Guerri (capo di gabinetto della ministra del turismo), Roberto Perocchio (presidente Assomarinas), Paolo Pessina (presidente Federagenti), Carlo De Romanis (responsabile turismo di Forza Italia), moderati dal direttore generale di Federturismo Confindustria Antonio Barreca. Nell'ambito della conferenza sono stati diffusi i dati dell'indagine realizzata da Assomarinas in collaborazione con Federturismo Confindustria su un vasto campione di porti turistici che ha monitorato l'andamento del giro d'affari, considerando sia la domanda sia il fatturato, anche in relazione agli adeguamenti tariffari. C'è da aggiungere che le previsioni fino al 2026 "restano positive: si ipotizza un lieve rallentamento dopo anni di forte crescita, ma - si afferma - i nostri associati confermano aspettative di continuità, con incrementi legati sia agli adeguamenti tariffari sia all'aumento delle dimensioni delle imbarcazioni". Però c'è un "però": riguarda l'aggiornamento



della normativa e la riforma del Dpr 509 del 1997. Questo regolamento speciale - si mette in rilievo - aveva consentito allora lo sviluppo di numerosi progetti attraverso le conferenze di servizi. Solo che la crisi finanziaria globale "ne ha poi frenato l'attuazione". Cosa serve adesso? "Nuove regole per le conferenze di servizi, per la rimodulazione delle concessioni e per un inquadramento fiscale più competitivo, così da permettere a tutte le energie in campo di esprimere il massimo potenziale", viene ribadito. "Parallelamente - dice Perocchio - Confindustria Nautica e Assomarinas stanno preparando la prossima conferenza mondiale dei porti turistici di Icomia, la federazione mondiale che raggruppa le industrie nautiche: appuntamento a **Venezia** dal 15 al 17 ottobre con esperti internazionali, leader dell'industria e decisori politici per discutere del futuro della gestione delle marine, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. L'obiettivo è rafforzare l'offerta portuale turistica del nostro Paese". Vale la pena di rimarcare che si è riunito in sessione pubblica il Gruppo Tecnico per l'economia del mare di Confindustria guidato da Mario Zanetti, delegato del presidente per quanto riguarda questo settore: hanno partecipato le rappresentanze istituzionali, tra cui il viceministro Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria, Mario Bucci e la sindaca di Genova, Silvia Salis e, in rappresentanza dell'industria nautica da diporto italiana, il presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti. Queste le parole di Zanetti: "Puntiamo a confrontarci con le istituzioni per esporre la rotta su cui navigare per definire la strategia del Paese. Abbiamo lavorato su tre filoni: 1) infrastrutture e portualità, 2,) vettori e flotte; 3) competenze. Per ciascuno abbiamo identificato criticità e obiettivi trasversali a tutte le componenti della comunità". Formenti ricorda che Confindustria è l'unica organizzazione a "rappresentare tutta la comunità del mare e tutta la filiera nautica. Di fronte a uno dei migliori spettacoli dell'industria made in Italy, siamo qui per fare squadra tutti insieme e dare voce uniti a Confindustria". È stato annunciato il primo evento nazionale "Liguria e Genova, Capitale dell'Economia del Mare 2026", in agenda il 16 e 17 aprile prossimi, in collaborazione con la Regione Liguria e il Comune di Genova. L'iniziativa proseguirà nel 2027 con la Regione Campania e la città di Napoli: vuol diventare "un appuntamento annuale di confronto, progettazione e promozione della filiera blu". Si aggiunga che è stata annunciata la nascita del comitato scientifico di Confindustria sull'economia del mare, un organismo permanente che, secondo quanto viene riferito, avrà il compito di "accompagnare con rigore e metodo la definizione delle strategie e di supportare Confindustria nell'elaborazione di proposte operative su infrastrutture, flotte, competenze e sostenibilità, di monitorare e valutare l'impatto delle politiche adottate e di favorire il dialogo tra impresa, istituzioni e mondo accademico per trasformare le potenzialità del settore in innovazione, occupazione e crescita".

'Bagalà, Piacenza, Gasparato: i sì e le astensioni sulle nomine portuali'

Francesco Filiali

ROMA Dietro l'unanimità apparente delle nomine portuali, i numeri raccontano una dinamica politica più sfumata. È quanto emerge dai dati parlamentari raccolti dal Messaggero Marittimo, che restituiscono con precisione il clima all'interno della IX Commissione Trasporti della Camera. Per la proposta di nomina del dottor ingegnere Domenico Bagalà alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna erano presenti 21 deputati. I votanti sono stati 17, con 4 astenuti. La maggioranza richiesta era fissata a 9 preferenze: i sì sono stati 17, approvazione piena. Stessa configurazione per il dottor Matteo Gasparato, designato alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale: 21 presenti, 17 votanti, 4 astenuti, 17 voti favorevoli. Anche qui, una convergenza senza incrinature, ma con un'area di non voto significativa. Diversa la situazione dell'avvocato Paolo Piacenza, nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. In Commissione i presenti erano 19, con 16 votanti e 3 astenuti. La maggioranza necessaria (9 voti) è stata ampiamente superata: i sì sono stati 16, approvazione netta. In tutte e tre le votazioni la formula è stata la Commissione approva, ma le astensioni indicano come, al di là della convergenza politica, permangano equilibri delicati e valutazioni differenziate tra i gruppi parlamentari. Numeri che confermano come il lavoro della Commissione non sia mera ratifica, ma espressione di una geometria variabile, frutto di posizionamenti e strategie. Il passaggio ora spetta al Senato, che sarà chiamato a confermare le tre presidenze. L'attenzione resta alta: la distribuzione delle guide nelle Autorità di Sistema Portuale è non solo scelta tecnica, ma atto politico che definisce indirizzi strategici per la logistica nazionale.



AdSp, la Camera dà il primo via libera a Gasparato, Piacenza e Bagalà

Francesco Filiali

ROMA La governance portuale italiana compie un passo decisivo ma non ancora conclusivo. La IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati ha espresso parere favorevole alla trasformazione in presidenti di tre commissari straordinari: Matteo Gasparato per l'AdSp del Mar Adriatico Settentrionale, Paolo Piacenza per l'AdSp del Mar Tirreno Meridionale e Ionio, Domenico Bagalà per l'AdSp del Mar di Sardegna. Il procedimento non è terminato: la nomina effettiva richiede anche l'approvazione del Senato, cui spetta l'ultima parola. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con più comunicati ufficiali, ha rimarcato che i commissari straordinari erano stati designati per garantire continuità operativa in Autorità portuali impegnate nella gestione di progetti finanziati con risorse del PNRR e dei programmi TEN-T. Il ministro Matteo Salvini ha firmato i decreti di nomina commissariale per evitare vuoti gestionali, ma la procedura parlamentare di conversione in presidenti serve a restituire piena titolarità istituzionale ai vertici delle AdSp. Per Venezia e Chioggia, l'AdSp del Mar Adriatico Settentrionale guidata da Matteo Gasparato è uno dei dossier più complessi: traffici commerciali e passeggeri si intrecciano con le crociere, in un contesto lagunare sottoposto a vincoli ambientali unici. La sfida riguarda sia il progetto del porto offshore sia l'adeguamento alle normative comunitarie sul clima e sui carburanti marittimi, come il regolamento FuelEU Maritime. A Gioia Tauro, Paolo Piacenza, già commissario straordinario, ottiene il primo via libera parlamentare per diventare presidente di un porto che ha movimentato oltre 3,5 milioni di TEU nel 2024. Snodo chiave del transhipment mediterraneo, il terminal calabrese necessita di un rafforzamento infrastrutturale lato ferrovia e retroporto per consolidare la competitività rispetto ai concorrenti internazionali. La conferma della Commissione, in attesa del voto del Senato, consente di proseguire senza interruzioni le strategie già impostate in fase commissariale. Per l'AdSp del Mar di Sardegna, il resoconto della IX Commissione del 16 settembre ha certificato il parere favorevole alla nomina di Domenico Bagalà. L'Autorità coordina scali eterogenei come Cagliari, Olbia e Porto Torres, ed è chiamata a coniugare cabotaggio merci, crocieristica e traffici energetici. Il passaggio da commissario a presidente, una volta completato l'iter, permetterà di rafforzare i piani di rilancio dei traffici e valorizzare il ruolo della Sardegna nei corridoi mediterranei. Secondo i dossier parlamentari sulle nomine negli enti pubblici, il sistema portuale ha vissuto negli ultimi mesi una fase prolungata di commissariamenti e proroghe. L'iter attuale, con l'esame parlamentare in entrambe le Camere, segna un ritorno alle procedure ordinarie previste dalla riforma Delrio. Politicamente, le opposizioni hanno criticato l'uso reiterato dei commissari straordinari come strumento di controllo del Governo, mentre il MIT ha sempre rivendicato l'urgenza di garantire la funzionalità degli enti. Con il voto favorevole della IX Commissione, Gasparato,



Messaggero Marittimo

Focus

Piacenza e Bagalà compiono un passo avanti verso la presidenza effettiva, ma il percorso non è ancora chiuso. Sarà infatti il Senato a dover confermare definitivamente le nomine, chiudendo un processo che mira a stabilizzare tre Autorità centrali per i traffici italiani ed europei.

Dalla Camera sì a Gasparato, Piacenza e Bagalà

La IX commissione della Camera ha dato il via libera alla nomina a presidenti dei commissari straordinari dei porti di Gioria Tauro, Venezia e Cagliari. Si tratta di Matteo Gasparato per l'Autorità di Sistema del Mar Adriatico Settentrionale, di Paolo Piacenza per l'AdSP del Mar Tirreno Meridionale e Ionio, di Domenico Bagalà per la Port Authority del Mar di Sardegna. Per la nomina definitiva manca a questo punto l'ok da parte della Commissione Trasporti del Senato, presso il quale i tre presidenti in pectore sono stati auditi ma senza la votazione conclusiva, che a questo punto dovrà essere calendarizzata in una seduta ad hoc. In totale sono 11 i presidenti cui manca il voto della Commissione Senato per essere nominati. Oltre a Gasparato, Piacenza e Bagalà, sono da tempo in attesa di ricevere il via libera conclusivo: Giovanni Gugliotti (AdSP Mare Ionio), Davide Gariglio (AdSP Livorno), Francesco Rizzo (AdSP dello Stretto), **Bruno Pisano** (La Spezia), Raffaele Latrofa (Civitavecchia), Eliseo Cuccaro (Napoli), Francesco Mastro (Bari); Francesco Benevolo (Ravenna). Matteo Paroli, a Genova, ad oggi l'unico presidente arrivato alla nomina. Quanto a Trieste, non si è ancora sciolto il nodo della scelta del nuovo presidente dopo le dimissioni di Antonio Gurrieri provocate dall'inchiesta della Procura per riciclaggio e dopo l'arrivo da Roma del commissario Donato Liguori, responsabile della Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Secondo quanto riferito dai media, tre sarebbero i candidati alla poltrona: l'avvocato e professore all'Università di Trieste in Diritto della navigazione e dei trasporti, Massimo Campailla; il segretario generale dell'AdSP con Zeno D'Agostino, Vittorio Torbianelli; la responsabile dell'Unità progetti speciali dell'AdSP di Trieste, Sandra Primiceri.



Shipping Italy

Focus

Altro ordine per Fincantieri: firmata la commessa con Marella Cruises per 2 nuove navi

Cantieri Momento di mercato sempre molto vivace anche nel settore del lusso dove si vocifera di una negoziazione avviato dal gruppo navalmeccanico italiano anche con i giapponesi di Mol di Nicola Capuzzo. Dopo il Memorandum of Agreement (MoA) annunciato lo scorso Marzo, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY questa settimana sono state apposte le firme da Fincantieri e dalla compagnia armatrice Tui Ag per la costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. La commessa era finora soggetta a reperimento del finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti; le consegne delle due unità da 120.000 tonnellate di stazza lorda sono previste nel 2030 e nel 2032 e il valore complessivo del contratto supera i 2 miliardi di euro. E' probabile che l'accordo preveda anche altre opzioni per ulteriori unità gemelle. Marella Cruises, con questo ordine, per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali e per Fincantieri (che non commenta queste indiscrezioni) il contratto segna l'inizio di una nuova collaborazione che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore crocieristico. A proposito

di nuovi marchi e nuovi clienti soprattutto nel segmento luxury, oltre alle trattative di cui si vocifera da tempo per altre navi destinate a Ritz Carlton (per le quali l'armatore avrebbe sondato anche la disponibilità del cantiere T. Mariotti di Genova), dall'Estremo Oriente rimbalza un rumour di mercato secondo il quale che anche il gruppo armatoriale giapponese Mol avrebbe bussato alla porta di Fincantieri. Oggetto sarebbe la costruzione di una nuova serie di navi di lusso per un nuovo marchio. Sempre a proposito di nuove navi da crociera va infine ricordato che la società Aman at Sea (In joint venture con Cruise Saudi) ha esercitato l'opzione per far costruire al cantiere T. Mariotti una seconda nave (mega yacht) ultra-lusso lunga 183 metri, con 50 spaziose suite di lusso, ciascuna con balcone privato e attesa al debutto nel 2027. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Cantieri Momento di mercato sempre molto vivace anche nel settore del lusso dove si vocifera di una negoziazione avviato dal gruppo navalmeccanico italiano anche con i giapponesi di Mol di Nicola Capuzzo. Dopo il Memorandum of Agreement (MoA) annunciato lo scorso Marzo, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY questa settimana sono state apposte le firme da Fincantieri e dalla compagnia armatrice Tui Ag per la costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. La commessa era finora soggetta a reperimento del finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti; le consegne delle due unità da 120.000 tonnellate di stazza lorda sono previste nel 2030 e nel 2032 e il valore complessivo del contratto supera i 2 miliardi di euro. E' probabile che l'accordo preveda anche altre opzioni per ulteriori unità gemelle. Marella Cruises, con questo ordine, per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali e per Fincantieri (che non commenta queste indiscrezioni) il contratto segna l'inizio di una nuova collaborazione che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore crocieristico. A proposito di nuovi marchi e nuovi clienti soprattutto nel segmento luxury, oltre alle trattative di cui si vocifera da tempo per altre navi destinate a Ritz Carlton (per le quali l'armatore avrebbe sondato anche la disponibilità del cantiere T. Mariotti di Genova), dall'Estremo Oriente rimbalza un rumour di mercato secondo il quale che anche il gruppo armatoriale giapponese Mol avrebbe bussato alla porta di Fincantieri. Oggetto sarebbe la costruzione di una nuova serie di navi di lusso per un nuovo marchio. Sempre a proposito di nuove navi da crociera va infine ricordato che la società Aman at Sea (In joint venture con Cruise Saudi) ha esercitato l'opzione per far costruire al cantiere T. Mariotti una seconda nave (mega yacht) ultra-lusso lunga 183 metri, con 50 spaziose suite di lusso, ciascuna con balcone privato e attesa al

Shipping Italy

Focus

T. Mariotti costruirà con Cantieri di Pisa super yacht oltre i 50 metri di lunghezza

Cantieri Il primo frutto sarà il Super Polaris 70, superyacht di 70 metri che segna la rinascita della storica linea Polaris di Nicola Capuzzo Principato di Monaco - Cantieri di Pisa e T. Mariotti hanno annunciato al Monaco Yacht Show la firma di un accordo strategico per progettare e costruire una nuova generazione di yacht d'eccellenza oltre i 50 metri di lunghezza interamente progettati e realizzati in Italia (Genova, Piombino e Porto Nogaro) con il marchio "Cantieri di Pisa powered by T.Mariotti". Al momento si tratta di una partnership che non ha previsto scambi o passaggi azionari fra le due aziende. Il primo frutto di questo accordo sarà Super Polaris 70, un superyacht di 70 metri che agli stilemi di una linea storica aggiunge tecnologie all'avanguardia e attenzione alla sostenibilità, con interni firmati da Pulina Exclusive Interiors e l'architettura navale a cura di Antonio Luxardo. Questa partnership è stata così descritta: "Mette assieme l'inconfondibile design e il prestigio di un marchio iconico come Cantieri di Pisa con la competenza ingegneristica e la capacità costruttiva di T. Mariotti, conosciuto nel mondo come esperto nella progettazione e costruzione di navi di lusso, megayacht e unità offshore".

"Con questo accordo vogliamo dare un nuovo slancio a un marchio iconico come Cantieri di Pisa e il Super Polaris 70 è il primo passo di un percorso che guarda al futuro con entusiasmo, nel segno della qualità e dell'eccellenza del Made in Italy" ha commentato Marco Massabò, amministratore delegato di Cantieri di Pisa (con un passato professionale in T. Mariotti). "Questa partnership si fonda su principi industriali condivisi e nasce da una vera amicizia e stima reciproca e si fonda su valori comuni: un senso etico e familiare molto simile, oltre che su principi industriali condivisi. È un passo decisivo che unisce tradizione e design con capacità costruttiva e ingegneristica, per affrontare insieme le sfide del futuro". Marco Ghiglione, a.d. di T. Mariotti, ha aggiunto: "Questa collaborazione con Cantieri di Pisa per noi è naturale: uniamo il meglio di due mondi. Pisa porta con sé lo stile, la tradizione e la forza del design italiano; T. Mariotti mette a disposizione la propria capacità industriale e ingegneristica su larga scala. Insieme, apriamo una nuova opportunità per il mercato: yacht italiani sopra i 50 metri che uniscono bellezza, eleganza, tecnologia e affidabilità costruttiva. Siamo convinti che questa sinergia darà vita a risultati straordinari, e siamo felici di poterla annunciare oggi qui a Monaco".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Cantieri Il primo frutto sarà il Super Polaris 70, superyacht di 70 metri che segna la rinascita della storica linea Polaris di Nicola Capuzzo Principato di Monaco - Cantieri di Pisa e T. Mariotti hanno annunciato al Monaco Yacht Show la firma di un accordo strategico per progettare e costruire una nuova generazione di yacht d'eccellenza oltre i 50 metri di lunghezza interamente progettati e realizzati in Italia (Genova, Piombino e Porto Nogaro) con il marchio "Cantieri di Pisa powered by T.Mariotti". Al momento si tratta di una partnership che non ha previsto scambi o passaggi azionari fra le due aziende. Il primo frutto di questo accordo sarà Super Polaris 70, un superyacht di 70 metri che agli stilemi di una linea storica aggiunge tecnologie all'avanguardia e attenzione alla sostenibilità, con interni firmati da Pulina Exclusive Interiors e l'architettura navale a cura di Antonio Luxardo. Questa partnership è stata così descritta: "Mette assieme l'inconfondibile design e il prestigio di un marchio iconico come Cantieri di Pisa con la competenza ingegneristica e la capacità costruttiva di T. Mariotti, conosciuto nel mondo come esperto nella progettazione e costruzione di navi di lusso, megayacht e unità offshore". "Con questo accordo vogliamo dare un nuovo slancio a un marchio iconico come Cantieri di Pisa e il Super Polaris 70 è il primo passo di un percorso che guarda al futuro con entusiasmo, nel segno della qualità e dell'eccellenza del Made in Italy" ha commentato Marco Massabò, amministratore delegato di Cantieri di Pisa (con un passato professionale in T. Mariotti). "Questa partnership si fonda su principi industriali condivisi e nasce da una vera amicizia e stima reciproca e si fonda su valori comuni: un senso etico e familiare molto simile, oltre che su principi industriali condivisi. È un passo decisivo che unisce tradizione e design con capacità costruttiva e ingegneristica, per affrontare insieme le sfide del futuro". Marco Ghiglione, a.d. di T. Mariotti, ha aggiunto: "Questa collaborazione con